

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 27 DICEMBRE 2012

N. 187



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 dicembre 2012, n. 2793

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Mediterraneo.

Pag. 42604

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2012, n. 894

Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

Pag. 42613

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2012, n. 895

Decadenza e conseguente sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

Pag. 42614

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 20 dicembre 2012, n. 2

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2012/2013. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Pag. 42615

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 14 dicembre 2012, n. 61

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico di supporto al Servizio Personale e Organizzazione. Nomina commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.

Pag. 42617

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 19 dicembre 2012, n. 62

Organizzazione dei Servizi Autorità di Gestione e Formazione professionale, ricadenti nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione.

Pag. 42619

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 18 dicembre 2012, n. 11

“N. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di profilo senior con particolare conoscenza degli organismi del Terzo Settore e loro modalità di funzionamento oltre che con comprovata esperienza nella gestione di programmi complessi, in possesso dei requisiti previsti di cui all'atto dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1372 del 05/12/2012. Nomina Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 11/2011.

Pag. 42628

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 21 dicembre 2012, n. 465

Manutenzione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza dei Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, individuati con la determinazione del Direttore d'Area n. 268 del 29 dicembre 2011.

Pag. 42630

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 22 dicembre 2012, n. 466

Avviso pubblico per il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013. Approvazione atti e nomina vincitori.

Pag. 42650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 15 novembre 2012, n. 719

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.1 - Azione 7.1.1 - “Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi”. Avviso pubblico D.G.R. n. 743/2011 e s.m.i. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Molfetta.

Pag. 42651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 15 novembre 2012, n. 267

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento e modifica di impianto di messa in riserva ed il recupero di rifiuti pericolosi sito in Taranto, loc. Carrieri - Proponente: LE.DE. S.p.A.

Pag. 42655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 novembre 2012, n. 279

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia denominato "Parco eolico delle Sughere" da realizzare nel Comune di Brindisi, di potenza totale pari a 40 MW - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. già Erg Cesa Eolica S.p.a, sede legale: Via Achille Campanile 73, Roma.

Pag. 42662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 novembre 2012, n. 280

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terre Nove", con riferimento a cinque aerogeneratori, per una potenza massima di 15 MW - Proponente: Margherita Srl, già Daunia Wind srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma.

Pag. 42666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 dicembre 2012, n. 150

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 280 del 18 ottobre 2011 rilasciata alla Società Eurowind Srl con sede legale in Ascoli Satriano (Fg) in favore della Società Eurowind Ascoli 1 S.r.l. - Ascoli Satriano (Fg).

Pag. 42674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 160

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 155 del 17 giugno 2011 avente ad oggetto: Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,963 MW e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in loc. "Maseria Bianco", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Serin s.r.l.

Pag. 42678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 161

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 17 giugno 2011 avente ad oggetto: Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,93 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di veglie (LE); Società: De stern 3 srl con sede legale in Parma, via Goito n. 14 p.i. e c.f. 02492420340.

Pag. 42681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 162

Annullamento delle Determinazioni Dirigenziali:

n. 50 del 22 febbraio 2011 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,285 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel comune di Castellaneta (Ta) in loc. Jazzo Capanone", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Energia in Natura s.r.l.

n. 232 del 1 settembre 2011 avente ad oggetto la volta dell'Autorizzazione Unica sopra citata alla società HF9 srl con sede legale in Bari, via Cairoli n. 7, P. IVA. 06918900728.

Pag. 42683

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 163

Annullamento in della Determinazione Dirigenziale n. 135 del 19 maggio 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,5 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nei Comuni di Carmiano e Novoli (LE), ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Gasi 16 srl con sede legale in Roma, via Lima 48 P.I. e C.F. 025074220340

Pag. 42686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 164

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,14864 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sava (TA). Società: Fotovoltaica EV srl con sede legale in Verona, P.zza della Cittadella 3 P.I. e C.F. 03803420235.

Pag. 42688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 165

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,14864 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sava (TA). Società: Fotovoltaica EV srl con sede legale in Verona, P.zza della Cittadella 3 P.I. e C.F. 03803420235.

Pag. 42690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 166

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 297 del 15 novembre 2011 avente ad oggetto: "Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso, della potenza elettrica di 3,337 MWe sito nel comune di Francavilla Fontana (Br) località "Palmarino".

Società Energetyca srl, con sede legale in via Sabotino n. 2 - 24121 Bergamo - P.I. 02948660168

Pag. 42693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 167

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 132 del 19 maggio 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di elettrica di 2,6246 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei commi 3 e 4 - bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 29.12.2003.

Società: HF6 srl con sede legale in Bari, via Cairoli n. 7, P. IVA. 0691450729.

Pag. 42696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 dicembre 2012, n. 2087

DGR n. 2514 del 27/11/2012 "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale" L.R. n. 14 del 06/07/2011 - Approvazione elenco dei soggetti richiedenti l'incentivo all'esodo.

Pag. 42698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2012, n. 1425

Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 -interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro - Approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Pag. 42703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2012, n. 1459

Atto dirigenziale n. 1372 del 05/12/2012 di indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi di co. co. co. presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore. Errata corrige.

Pag. 42717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 dicembre 2012, n. 1931

Attività Consigliera di Parità. Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaboratrice/tore esperta/o presso l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia. Approvazione verbale della Commissione esaminatrice e della relativa graduatoria finale.

Pag. 42726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 20 dicembre 2012, n. 508

P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": Proroga termini rendicontazione.

Pag. 42728

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 dicembre 2012, n. 454

Avviso pubblico per il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013. Modifica nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.

Pag. 42731

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MELISSANO

Delibera C.C. 19 dicembre 2012, n.65

Adozione PUE.

Pag. 42733

COMUNE DI MOLFETTA

Delibera C.C. 7 novembre 2011, n. 211

Approvazione PUE zona Ca.

Pag. 42734

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 78

Approvazione variane P.P. comparto O.

Pag. 42735

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Delibera G.C. 1 ottobre 2012, n. 212

Approvazione variane P.P. comparto H.

Pag. 42735

COMUNE DI SAN SEVERO

Delibera C.C. 27 giugno 2012, n. 36

Approvazione variane urbanistica.

Pag. 42736

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

Provvedimento 3 dicembre 2012, n. 20686

Indennità d'asservimento.

Pag. 42737

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Delibera Presidenziale 2012, n. 49
Esproprio.

Pag. 42738

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta, indetta ai sensi degli artt. 3 e 55 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del contratto di fornitura di automezzi, macchinari ed attrezzature, allestite per uso protezione civile, atte a costituire parte della colonna mobile per il servizio protezione civile della regione Puglia.

Pag. 42738

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per il servizio di vigilanza armata da effettuarsi con guardie giurate particolari fornite da istituti di vigilanza, ad integrazione di quelle regionali. cig: 481542131e

Pag. 42740

COMUNE DI CANDELA
Avviso di aggiudicazione lavori centro abitato - località Fontana Nuova.

Pag. 42741

COMUNE DI OSTUNI
Avviso di aggiudicazione servizio trasporto scolastico.

Pag. 42741

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Avviso di aggiudicazione asta per alienazione terreni comunali.

Pag. 42742

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Avviso d'asta per vendita immobile sito nel Comune.

Pag. 42742

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/10/2012 (Area professionalizzante).

Pag. 42743

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/11/2012 (Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati).

Pag. 42793

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/12/2012 (Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale).

Pag. 42847

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/13/2012 (Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45).

Pag. 42900

ASL LE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Fisico disciplina Fisica sanitaria.

Pag. 42952

ASL LE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico U.O. Oncematologia pediatrica.

Pag. 42957

GAL COLLINE JONICHE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42962

GAL DAUNIA RURALE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42964

GAL PIANA DEL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42966

GAL PONTE LAMA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42967

GAL MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 312 Az. 1 e 2. Approvazione graduatorie.

Pag. 42969

GAL MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42971

GAL SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42972

GAL SUD-EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323.

Pag. 42973

GAL TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42975

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

Pag. 42976

Avvisi

SOCIETA' ECOSUD METALLI
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 42978

SOCIETA' INERZIA
Avviso di deposito di studio di impatto ambientale

Pag. 42979

SOCIETA' LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI
Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 42980

SOCIETA' MASTRODONATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 42980

SOCIETA' SGAM
Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 42981

SOCIETA'SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI
Procedura Valutazione di Impatto Ambientale

Pag. 42981

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2793

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Mediterraneo.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con Deliberazione n. 2192 del 31/10/2012, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il conferimento degli incarichi di dirigente di alcuni Servizi attualmente conferiti *ad interim*, mediante l'indizione di avvisi interni per l'acquisizione di candidature per i suddetti incarichi.

Con avviso interno n. 63/012/RMC del 7 novembre 2012, pubblicato sul sito interno "Primano", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione, tra l'altro, del Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area
1	BIANCOLILLO	Elisabetta	01/09/1958	Ufficio Pianificazione – Servizio Attuazione del Programma	Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
2	CICCHETTI	Luigi	18/09/1966	Ufficio Difesa del Suolo - Servizio Risorse Naturali	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
3	CLAUDI	Claudia	24/05/1974	Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema Formativo – Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
4	DI TRANI	Fernando	24/08/1952	Ufficio Strumentazione Urbanistica - Servizio Urbanistica	Politiche per la mobilità e qualità urbana
5	FERRANTE	Vito Nicola	09/02/1956	Ufficio Reti della mobilità sostenibile – Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
6	LACATENA	Antonio	04/06/1965	Ufficio Gestione delle Opere Pubbliche – Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
7	NOTARANGELO	Bernardo	20/08/1954	Ad interim Servizio Mediterraneo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

8	PEDALINO	Marianna	16/11/1965	Ufficio Programmazione e Regolamentazione – Servizio Tutela delle Acque	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
9	RICCIO	Antonietta	13/02/1967	Ufficio Promozione - Servizio Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
10	RUBINO	Giuseppe	21/08/1965	Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo	Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
11	TARQUINIO	Giovanni	25/06/1956	Struttura di staff Affari Generali	Politiche per la mobilità e qualità urbana

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *“l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area...”*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *“per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità”*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

“ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

- a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;*
- b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.*

Con nota prot. AOO_004-1216 del 26/11/2012, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione

del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, unitamente all'Assessore al ramo prof.ssa Silvia Godelli, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio Mediterraneo, al dott. Bernardo Notarangelo, dirigente regionale in servizio, come da *curriculum* allegato alla presente, in quanto: *“avendo considerato l'esperienza nell'ambito delle politiche di cooperazione, la conoscenza dei programmi e delle relative procedure e processi di partenariato, il candidato ritenuto idoneo a ricoprire la funzione di dirigente del Servizio Mediterraneo è il dott. Bernardo Notarangelo”*.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, *tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 20/01/2012 n. 39 sul Cap. 3031 e con determinazione del 20/01/2012 n. 40 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore del-

l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Mediterraneo, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del Servizio Mediterraneo, dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, il dott. Bernardo Notarangelo, nato il 20/08/1954;
3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;
5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CURRICULUM
Formativo e professionale

Il sottoscritto NOTARANGELO BERNARDO F.D., nato il 20 agosto 1954 a Putignano (BA) ed ivi residente in Viale Federico II, n. 38,

attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

- **Laurea in Pedagogia** – Università degli Studi ROMA TRE – Roma. Votazione 110/110 e lode.
- **Master in Diritto Amministrativo ed economia delle amministrazioni Pubbliche** – Scuola di Specializzazione Università degli Studi di Siena.
- **Master in comportamento manageriale per la direzione degli Enti Locali** – Consiel Firenze
- **Corso a moduli per Esperto in politiche e direzione delle risorse umane** – Scuola di Specializzazione Università degli Studi di Siena.
- **Corso in organizzazione e gestione delle risorse umane** – Scuola di management della Luiss di Roma.
- **Corso di formazione Manageriale “Valutazione dei dirigenti negli Enti Locali”** – Sda Bocconi.
- **Seminario Controlli e Valutazione nelle P.A.** – Centro Studi Format.
- **Corso sulla disciplina dei concorsi nelle amministrazioni pubbliche** – Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica degli Enti Locali Ceida Roma.
- **Corso di formazione manageriale “Le Regioni a confronto: adeguare la macchina organizzativa per l’esercizio di un nuovo ruolo”** – SDA Bocconi.
- **Corso di Formazione in “Analisi dell’impatto della Regolamentazione (AIR)”** – Formez e Dipartimento Funzione Pubblica.
- **Corso di perfezionamento “Le Controversie di Lavoro dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioni”** – Paradigma Milano.
- **Corso di Formazione “Il Total quality management nella Pubblica Amministrazione”** – QuinBi Bari.

Esperienza lavorativa

Dal 15.07.1993 al 27.06.2005 – Regione Puglia

- **Direttore Bollettino Ufficiale**

Dal 06.03.1997 al 10.02.2003 – Regione Puglia

- **Dirigente Ufficio Stato Giuridico**

Dal 21.04.1997 al 10.02.2003 – Regione Puglia - Servizio Personale

- **Dirigente Servizio Personale**
- **Presidente delegato del Consiglio del Personale**

Dal 15.01.2001 – Regione Puglia - Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

- **Componente del Comitato di Sorveglianza POR**

Dal 15.01.2001 al 31.12.2008 – Regione Puglia

- **Responsabile della Comunicazione del POR Puglia**

Dal 09.04.2001 al 27.06.2005 – Regione Puglia - Servizio Comunicazione

- **Dirigente Servizio Comunicazione Istituzionale**
- **Direttore responsabile del portale istituzionale**

Dal 28.06.2005 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Dirigente Servizio Mediterraneo**

Dal 01.11.2005 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Autorità Nazionale del Programma Interreg Grecia – Italia**

Dal 01.11.2005 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Referente Osservatorio sulla formazione e sul lavoro degli Italiani all'estero.**

Dal 01.11.2005 al 31.12.2008 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Albania**

Dal 28.12.2005 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Direttore responsabile del portale Istituzionale**

Dal 01.01.2008 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Presidente Comitato Nazionale Programma CBC ENPI - Bacino del Mediterraneo**
- **Componente Comitato di Sorveglianza Programma CBC IPA-Adriatico**
- **Componente Comitato di Sorveglianza Programma CBC ENPI - Bacino del Mediterraneo**

Dal 01.01.2009 – Regione Puglia - Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

- **Referente dei Programmi Comunitari dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" 2007-2013**

Dal 27.10.2009 – Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- **Responsabile Programma di cooperazione decentrata Italo-argentino "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale" (FOSEL)**

Dal 23.11.2010 – Regione Puglia

- **Direttore dell'Area di Coordinamento "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"**

Dal 24.03.2011 al 17.06.2011 – Regione Puglia

- **Direttore *ad interim* dell'Area di Coordinamento "Presidenza e Relazioni istituzionali" e Dirigente del Servizio "Relazioni istituzionali e internal audit"**

Dal 05.04.2011 al 19.05.2011 – Regione Puglia

- **Direttore *ad interim* dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo rurale"**

Altre esperienze lavorative

- Docente corso di perfezionamento dell'Università degli Studi di Bari: **"Comunicazione e Pubbliche relazioni"** 2004/2005
- Docente Master PIT 7.1 **"Politiche dell'Unione Europea e Progettazione Comunitaria"**, Università degli Studi di Lecce 2007/2008

Altre qualifiche

- Giornalista dal 20 maggio 1977, professionista dal 16 marzo 2004
- Iscritto all'Albo professionale dei Pedagogisti dal 1999
- Consulente Formez per la formazione dei comunicatori pubblici
- Inserito nell'elenco degli idonei per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere

Altri incarichi ricoperti

- Membro Comitato tecnico di Monitoraggio dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale" (Paesi Balcani e del Mediterraneo).
- Componente Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale (Com.PA).
- Presidente Nucleo di Valutazione IACP Bari
- Componente Nucleo di Valutazione IACP Lecce
- Componente Nucleo di Valutazione AUSL BA 5 – Putignano
- Componente Nucleo di Valutazione Comune di Noci (BA)
- Componente Nucleo di Valutazione Comune di Monopoli (BA)
- Componente del Comitato Tecnico Consultivo L.R. 18/97 (Ex Ersap)
- Componente O.I.V. del Comune di Noicattaro (BA)
- Componente della Commissione regionale per la verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere
- Componente struttura di progetto per la riduzione del contenzioso regionale
- Componente di diversi collegi di conciliazione in qualità di Dirigente del Settore Personale della Regione Puglia
- Componente del gruppo di coordinamento tecnico per le attività di supporto al negoziato per la Politica di Coesione 2007-2013 e 2014-2020
- Rappresentante della Regione Puglia nel CdA della Fondazione Carnevale di Putignano

Ruoli politico – amministrativi

Dal 21.02.1976 all'1.0294

- **Amministratore nel Comune di Putignano con vari incarichi**

Da aprile 1975 a febbraio 1994 – Regione Puglia

- **Presidente del Comitato Regionale per Il Servizio Radiotelevisivo**

Dal 30.04.1981 al 14.08.1991- Consorzio Teatro pubblico pugliese

- **Consigliere e Vice Presidente Consorzio Teatro Pubblico Pugliese**

Pubblicazioni, relazioni e interventi

- Intervento workshop sugli impatti organizzativi e formativi dell'E-Government sulle amministrazioni: **"La Costruzione dell'E-Government attraverso il trasferimento delle buone prassi"**. Febbraio 2002.
- Intervento Forum P.A.: **"Presentazione del Quinto Rapporto sulla Formazione Pubblica e nuova direttiva sulla formazione"**. Maggio 2002.
- Pubblicazione articolo: **"New technologies for a new Public Administration – E-Government is a challenge that the Government wants to win"**. "Steering Committee on Local and Regional Democracy (CDLR). E-Government: how to make system – EUROSPACE. Ottobre 2002.
- Intervento seminario Com.PA: **"Obiettivo 1: confronto per comunicare l'Europa"**. Settembre 2003.
- Intervento seminario sulla Comunicazione pubblica per i dipendenti del MIBAC: **"Il quadro normativo riguardante l'informazione, la comunicazione pubblica, la stampa, la privacy"**. Ottobre 2003.
- Articolo in "Quaderni di Comunicazione Pubblica": **"Il trasferimento di buone prassi al Servizio della comunicazione: un progetto di successo dell'URP della Regione Lombardia all'URP della Regione Puglia"**. Giugno 2003.
- Intervento Meeting EuroCRIS: **"Buone prassi per una Governance Interattiva a livello locale"**. Dicembre 2003.
- Intervento seminario Com.PA – Per il buon governo: Dieci anni di Comunicazione Pubblica – **"Euromediterraneo: Burocrazia in competizione nell'era della Comunicazione globale"**. Bologna, novembre 2006.
- Intervento workshop Interreg IIIB CADSES - La Puglia della Cooperazione, l'internazionalizzazione delle P.M.I. nell'area Cadses: **"La cooperazione in Puglia: stato dell'arte e prospettive con particolare riferimento all'area Cadses"**. Marzo 2006.
- Intervento attività Formez **"L'informazione istituzionale on line sui Fondi strutturali. Elaborazione di uno strumento di analisi. Progetto Web EuroPA 2006"**. Marzo 2006.
- Intervento attività Formez **"Comunicare online i Fondi Strutturali"**. Progetto Web EuroPA 2006. Marzo 2006.
- Intervento workshop Unioncamere sui Fondi Strutturali: **"Possibili ambiti e modalità di cooperazione tra la programmazione regionale e il sistema camerale pugliese, anche alla luce dell'attuale fase finale di programmazione 2000-2006"**. Aprile 2006.
- Intervento Conferenza Internazionale – Progetto IONAS: **"European Territorial Cooperation 2007-2013: new scenarios and opportunities - The Mediterranean Area"**. Venezia, giugno 2006.
- Intervento giornata informativa **"Tecniche di rendicontazione del Fondo Sociale europeo e dei Programmi comunitari"**. Settembre 2006.
- Intervento Mediterre 2006: Presentazione libro **"Apulia: Mediterranean Region"**. Bari, settembre 2006.

- Intervento workshop **"Gestione Finanziaria delle Misure POR – Fondi Strutturali. Pubblicità degli interventi e ammissibilità delle spese. Modalità di organizzazione dei controlli di livello"**. Bari, ottobre 2006.
- Intervento convegno Com.PA **"Comunicare i fondi strutturali: La comunicazione integrata del POR Puglia"**. Bologna, novembre 2006.
- Intervento convegno **"Lebanon: Resources for the Development of the Territory Day for Listening to and Dialogue on the New Priorities - Italian Cooperation Day"**. Beirut, novembre 2006.
- Intervento nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliera AdriEurop – **"Strategie di comunicazione nell'Euroregione Adriatica"**. Campobasso, maggio 2007.
- Intervento III Workshop **"ICT e CONOSCENZA"** per la competitività dell'Area Metropolitana di Bari: **"L'approccio ai mercati: Russia, Romania e Serbia-Montenegro"**. Novembre 2007.
- Coordinatore convegno **"Biomasse ed Energia: nuove opportunità di sviluppo nell'agricoltura e nell'agroindustria"**. Bari, 15 gennaio 2007.
- Coordinatore tavola rotonda Com.PA **"Euromediterraneo: obiettivi, politiche, strumenti per il dialogo e lo sviluppo"**. Bologna, novembre 2007.
- Intervento **"Lezioni da un decennio di liberalizzazioni e integrazione dei mercati dell'energia in Europa"** nell'ambito del Progetto **"Sviluppo Economico 2008. Giro d'Italia tra gli Atenei"**. Bari, marzo 2008.
- Intervento seminario sulla Cooperazione Internazionale: **"Il ruolo della Regione Puglia nella sua attività di Cooperazione con i Paesi dell'area Mediterranea e Balcanica"**. Bari, maggio 2009.
- Intervento nell'ambito della conferenza sui Balcani Occidentali **"L'esperienza maturata dalle regioni nel partenariato con i Balcani"** organizzata da Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, Ambasciata d'Italia in Albania e ICE - Coordinamento degli Uffici delle Regioni italiane di Bruxelles. Maggio 2009.
- Intervento convegno Progetto Mezzogiorno Balcani (Corridoio VIII) - **"Prospettive di sviluppo degli scambi commerciali con l'Area Balcanica"**. Bari, 11 giugno 2009.
- Intervento convegno C=ME² - Cultura/Mezzogiorno/Europa. La cultura al centro dello sviluppo Euromediterraneo, **"Le politiche della Cultura per la Competitività e per la Cooperazione Euromediterranea"**. Bari, aprile 2010.
- Articolo nella collana **"Percorsi di Sviluppo"**: **"PUGLIA E ALBANIA: una storia di dialogo, integrazione e sviluppo"**. Aprile 2010.
- Intervento conferenza **"Corridoio VIII: Un ponte fra l'Adriatico e il Mar Nero - Il contributo e l'esperienza della Puglia nel Corridoio VIII"**. Tirana, 29-30 Aprile 2010.
- Intervento Adesione dell'Albania all'Unione Europea: stato del negoziato e opportunità per il settore agro-alimentare: **"Contributo della Regione Puglia all'integrazione europea dell'Albania attraverso i progetti di cooperazione territoriale"**. Tirana, 29-30 Aprile 2010.
- Intervento forum **"Di là del mare, Albania-Puglia: due popoli, un'amicizia"**. Tirana, 14 maggio 2010.
- Intervento convegno **"The Italian support for the integration of Albania in the EU: a strategic partnership among Albania, Italy and the European Commission"** sul tema **"Il sostegno italiano all'integrazione dell'Albania nella UE – Un partenariato strategico tra l'Albania, l'Italia e la Commissione Europea"**. Tirana, 19 maggio 2010.
- Intervento convegno **"La Puglia nel Mediterraneo: Nuove prospettive per la cooperazione euro-mediterranea"**. Lecce, 26-27 maggio 2010.
- Intervento seminario Internazionale Sviluppo e Territorio Italia-Argentina: **"Cooperare per crescere: Come creare futuro per ridefinire il presente"**. Bari, 3 giugno 2010.

- Intervento dal titolo "Il progetto FOSEL" nell'ambito del workshop su "Internazionalizzazione dei territori: Strategie di cooperazione decentrata nel Mercosur/Mercosul". Roma, 28 Aprile 2011.
- Intervento convegno "Sperimentazione e sviluppo di innovazioni organizzative funzionali all'attuazione dei programmi e dei progetti di sviluppo complessi" organizzato dalla Presidenza del Consiglio – DFP. Roma, 23 giugno 2011.
- Intervento al Corso di Alta Formazione per Dirigenti sul tema "La politica regionale dell'Unione Europea e dell'Obiettivo 3: Cooperazione territoriale europea". Bari, 21 luglio 2011.

Capacità e competenze personali

Lingue straniere	FRANCESE	INGLESE
Capacità di lettura	eccellente	buono
Capacità di scrittura	buono	sufficiente
Capacità di espressione orale	buono	sufficiente

Capacità e competenze relazionali

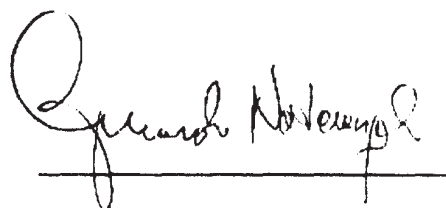
- Spiccate doti manageriali e di gestione di team.
- Ottime capacità di problem solving.
- Esperienza acquisita nell'ambito della gestione e formazione dei comunicatori pubblici.

Capacità e competenze tecniche

Ottima conoscenza dei sistemi informatici
 Sistemi operativi: Windows
 Software applicativi: Pacchetto Microsoft Office

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Putignano, 17 novembre 2012



Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2012, n. 894

Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione") ed in particolare il comma 1, lett. e), dell'art. 10 ove si stabilisce che il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Adisu) è composto, tra gli altri, anche da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese;
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- la nota prot. n. 592 del 29/08/2012 con la quale il Presidente dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia ha comunicato che il rappresentante dei docenti delle Accademie di Belle Arti pugliesi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere d'amministrazione;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 2264 del 20/09/2012 dell'Accademia di Belle Arti di Foggia con la quale è stata comunicata, per la parte di rispettiva competenza, la propria designazione del rappresentante dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia, nella persona della Prof.ssa Rosalba Valleri;

- la nota prot. n. 1568 del 01/10/2012 dell'Accademia di Belle Arti di Bari con la quale è stata comunicata, per la parte di rispettiva competenza, la propria designazione del rappresentante dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia, nella persona della Prof.ssa Rosalba Valleri;
- la nota prot. n. 5658 del 06/12/2012 dell'Accademia di Belle Arti di Lecce con la quale è stata comunicata, per la parte di rispettiva competenza, la propria designazione del rappresentante dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia, nella persona della Prof.ssa Rosalba Valleri;

PRESO ATTO che i Direttori delle istituzioni dell'alta formazione artistica di Bari, Foggia e Lecce hanno designato tutti lo stesso rappresentante;

RITENUTO dover procedere alla sostituzione del docente dimissionario ed alla nomina del nuovo rappresentante dei docenti dell'alta formazione artistica in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

- 1) Prendere atto delle dimissioni dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia del prof. Savino Grassi e nominare, in sostituzione, la Prof.ssa Rosalba Valleri in rappresentanza dei docenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti sul territorio pugliese;
- 2) Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina della Prof.ssa Rosalba Valleri che subentra al Prof. Savino Grassi;
- 3) Dare atto che il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio

di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;

- 4) Dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;
- 5) Disporre la comunicazione del presente atto al consigliere nominato, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;
- 6) Demandare all'Adisu-Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza;
- 7) Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
- 8) Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 dicembre 2012

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2012, n. 895

Decadenza e conseguente sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- il Decreto del Rettore del Politecnico di Bari, n. 351 del 4 settembre 2012, con il quale sono stati comunicati i nuovi rappresentanti degli studenti del Politecnico, sedi di Bari e Taranto, che subentreranno nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

RITENUTO dover procedere, sulla base del citato Decreto del Rettore del Politecnico di Bari n. 351/2012, alla declaratoria di decadenza e conseguente sostituzione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e, segnatamente:

1. decadenza della sig.ra Castelletti Marika, già rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Bari;
2. nomina della sig.ra Basanisi Loredana, neo rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Bari;
3. decadenza della sig.ra Russo Eleonora, già rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Taranto;
4. nomina del sig. Simeone Stefano, neo rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Taranto;

CONSIDERATO che occorre, perciò, procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia, con la declaratoria di decadenza di due consiglieri e nomina dei relativi sostituti;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Dichiarare la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia della sig.ra Castelletti Marika, per quanto in nar-

rativa evidenziato, e di nominare, in sostituzione, la sig.ra Basanisi Loredana, in rappresentanza della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Bari;

2. Dichiarare la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia della sig.ra Russo Eleonora, per quanto in narrativa evidenziato, e di nominare, in sostituzione, il sig. Simeone Stefano, in rappresentanza della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Taranto;
3. Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina dei seguenti nuovi componenti:
 - Sig.ra BASANISI Loredana, nata il 18 gennaio 1991 a Bari ed ivi residente in via Umberto Minervini n. 7, quale rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Bari;
 - Sig. SIMEONE Stefano, nato a Taranto il 31 ottobre 1985 e residente a Statte (TA) in via Ponchielli n. 1, quale rappresentante della componente studentesca del Politecnico di Bari - sede di Taranto;
4. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;
5. Disporre la comunicazione del presente atto ai consiglieri nominati, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;
6. Demandare all'Adisu-Puglia ed al Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;

7. Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

8. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 dicembre 2012

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE
AGROALIMENTARI 20 dicembre 2012, n. 2

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2012/2013. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Visto il Reg.(CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg.(CE) 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009;

Visto il Reg.(CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il con-

trollo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Legislativo n. 260 del 10 agosto 2000, e successive modifiche concernenti disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008;

Vista la legge n. 82 del 20 febbraio 2006 concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune del Mercato del vino;

Visto l'art. 9, comma 1, della sopra citata legge che demanda alle regioni la competenza di determinare il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite;

Visto l'art. 14 della sopra citata legge che stabilisce il termine ultimo di detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, determinato con provvedimento delle regioni ai sensi dell'art. 9, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2000 relativo alle modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

Vista la DGR n. 2151 del 04/10/2010 - Disposizioni regionali in merito ai controlli in materia di uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione in applicazione al D.M. 04 agosto 2010 n. 7407;

Vista la nota dell'Associazione Pugliese Esportatori Ortofrutticoli (A.P.E.O.) del 23 novembre 2012 acquisita al protocollo dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari al n. 0002366 del 12/12/2012 - SP9, con la quale ha richiesto la proroga del periodo di trasformazione delle uve da tavola destinate alla produzione di mosti muti per l'ottenimento di succhi d'uva.

Considerate le avverse condizioni climatiche verificatesi nel mese di novembre 2012 che hanno determinato sviluppo di marciumi tali da compromettere la commerciabilità delle uve da tavola per il consumo fresco;

Vista la nota del 13 dicembre 2012 prot. n. 110378 con la quale l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha richiesto agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia la verifica della presenza in campo di uve da mensa destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva;

Viste le note di risposta degli Uffici Provinciali acquisite agli atti di questo Assessorato dalle quali si evince la presenza sia pur limitata di uva da tavola negli impianti e nelle strutture di conservazione;

Considerato che è necessario, al fine di consentire ai produttori di collocare le uve da tavola che non rispettano le norme di qualità per la commercializzazione diretta, presso le strutture autorizzate alla produzione di mosti muti per l'ottenimento di succhi d'uva da uva da mensa;

Considerato che il Decreto Assessorile del 12 luglio 2012 prot. n. 0001439 - SP9 stabilisce il periodo vendemmiale sino al 10 dicembre 2012 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva;

Vista la necessità di poter consentire il corretto utilizzo delle uve da mensa che non presentano standard qualitativi idonei alla commercializzazione per consumo fresco;

DECRETA

1. Il periodo vendemmiale per le uve da vino, per la campagna vitivinicola 2012/2013, rimane inalterato al 30.11.2012 come stabilito dal Decreto Assessorile del 12.07.2012 prot. n. 0001439 - SP9.
2. Il periodo vendemmiale è prorogato al 31.12.2012, limitatamente alla trasformazione di uve da tavola destinate all'ottenimento di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati, che hanno presentato dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2000.

Gli organi preposti alla vigilanza per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

I Sindaci dei Comuni della Regione Puglia sono incaricati di disporre la pubblicazione del presente Decreto nei rispettivi albi comunali.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 20/12/2012

L'Assessore
Dott. Dario Stefano

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 14 dicembre 2012, n. 61

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico di supporto al Servizio Personale e Organizzazione. Nomina commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.

Il giorno 14/12/2012, in Bari, negli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, sita in via Celso Ulpiani, 10

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/2001;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'articolo 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11/2009;

Premesso che:

- Con Avviso interno n. 43/012/RMC del 20.07.2012, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane, il Servizio Personale e Organizzazione ha esperito, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione professionalità idonee all'espletamento di attività di supporto legate all'attuazione di progetti riguardanti il rafforzamento della capacità istituzionale dell'Ente;
- Con nota prot. AOO_106-21505 del 09.10.2012, al fine di acquisire una unità di personale che offra attività di supporto nell'attuazione di progetti migliorativi delle azioni miranti al rafforzamento della capacità istituzionale dell'Ente, di interesse trasversale tra il Servizio Personale e l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013, il Servizio scrivente ha richiesto alla stessa A.d.G. l'adozione di apposito avviso pubblico per il conferimento di n. 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del Regolamento Regionale n. 11/2009;
- A seguito della richiesta, con nota acquisita agli atti del Servizio Personale e Organizzazione, prot. AOO_106-22249, del 18.10.2012 l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 ha dichiarato che "può provvedere alla richiesta emanazione di un apposito avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa con apposito impegno di spesa a valere sulle risorse dell'Asse IV "Assistenza Tecnica" del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013, a condizione che la suddetta unità di personale possa essere investita della sola "attività di supporto nell'attuazione di progetti

migliorativi delle azioni miranti al rafforzamento della capacità istituzionale dell'ente, di interesse trasversale tra il Servizio Personale e Organizzazione e l'AdG del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013";

- Con nota, prot. AOO_106-22323, del 19.10.2012, il Servizio scrivente ha preso atto di quanto espresso dall'A.d.G. P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 con la nota da ultimo richiamata ed ha trasmesso lo Schema di Avviso Pubblico per il conferimento di n. 1 (un) incarico, di durata di 2 (due) anni, di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico;
- Con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, n. 1807, del 20.11.2012 si è adottato l'Avviso pubblico di selezione "per il conferimento di n. 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico di supporto al Servizio Personale", pubblicato sul BURP n.168 del 22.11.2012;
- In data 07.12.2012 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande per il conferimento di n. 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico di supporto al Servizio Personale.

Considerato che:

- A mente dell'art. 5 dell'avviso pubblico di selezione sopra citato, "la procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009";
- Per la nomina del Presidente di detta Commissione esaminatrice, a seguito della indisponibilità espressa dal Direttore di Area, è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dal Dott. Vito Lagona, Dirigente dell'Ufficio "Trattamento Economico, di Assistenza, Previdenza e Assicurativo del Personale";
- Per la nomina del componente di detta Commissione esaminatrice in qualità di Servizio proponente, a seguito della indisponibilità espressa dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dalla Dott.ssa Angelica Brandi, Dirigente dell'Ufficio "Amministrazione e Formazione del Personale";

- Per la nomina del componente di diritto, a seguito della indisponibilità espressa dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dal Dott. Giulio Lovino, A.P. "Semplificazione e Innovazione";
- Per la nomina di segretario ha manifestato la propria disponibilità il Dott. Raffaele Berardi, funzionario del Servizio Personale e Organizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, la Commissione esaminatrice per l'Avviso pubblico di selezione "per il conferimento di n. 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per un esperto giuridico di supporto al Servizio Personale", nelle persone di seguito elencate:

- PRESIDENTE: Dott. Vito Lagona, Dirigente dell'Ufficio "Trattamento Economico, di Assistenza, Previdenza e Assicurativo del Personale";
 - COMPONENTE: Dott.ssa Angelica Brandi, Dirigente dell'Ufficio "Amministrazione e Formazione del Personale";
 - COMPONENTE: Dott. Giulio Lovino, A.P. "Semplificazione e Innovazione";
- Di affidare l'incarico di Segretario della Commissione al Dott. Raffaele Berardi, funzionario del Servizio Personale e Organizzazione;
 - Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso e di selezione pubblica avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- sarà affisso all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato ai componenti della commissione, come sopra individuati;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale e Organizzazione e all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

adottato in unico originale, è composto di n. 4 facciate.

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 19 dicembre 2012, n. 62

Organizzazione dei Servizi Autorità di Gestione e Formazione professionale, ricadenti nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione.

L'anno 2012 addì 19 del mese di Dicembre, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675 del 17 giugno 2011;

visto il verbale della Conferenza di direzione n. 28 del 27/12/2011, in atti;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 19/5/2011;

visto il documento organizzativo del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, prot. n. AOO_002-645 del 04/12/2012, in atti;

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione", confermata dal dirigente del Servizio Personale e organizzazione, che riferisce:

“la deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 19/5/2011 ha ridisegnato l'organizzazione strutturale regionale poi ratificata dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto del 17/6/2011, n. 675.

Orbene la rimodulazione delle funzioni di ogni Servizio, disposta con la predetta deliberazione, induce necessariamente alla reingegnerizzazione delle strutture organizzative ad essi facenti capo. Per questa ragione, il direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione con propria determinazione n. 14 del 2 settembre 2011, ha preliminarmente individuato per ognuno dei Servizi ricadenti nel proprio ambito organizzativo, il numero degli uffici da istituire. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 comma 2 e art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, il medesimo direttore ha ultimato l'organizzazione dei Servizi ricadenti nella propria Area di coordinamento, predisponendo il documento organizzativo afferente il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Autorità di gestione. Successivamente, in virtù della decisione della Conferenza di direzione del 27/12/2010, n. 28, con la quale il direttore dell'Area Organizzazione e riforma è delegato a formalizzare gli atti istitutivi di cui all'art. 12 del DPGR n. 161/2008, il direttore, per i poteri conferitigli dagli artt. 12 comma 2 e 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, ha fatto pervenire il documento organizzativo prot. n. AOO_002-645 del 04/12/2012 i cui contenuti sono di seguito riportati:

a) SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

1) Ufficio Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale

Funzioni:

- supportare il Servizio nella gestione e attuazione delle attività finanziate;
- curare l'attività programmatica dei corsi di formazione orientata alle reali esigenze del mercato del lavoro, sulla base dei dati forniti dal Servizio competente relativamente all'andamento congiunturale e dell'eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali;
- elaborare gli standard professionali in coerenza con il quadro normativo vigente e i fabbisogni rilevati.

3Alla dott. Claudia CLAUDI è confermata e conferita, senza soluzione di continuità, la responsabilità di direzione dell'anzidetto ufficio, in considerazione della funzioni già svolte nel precedente incarico assolto nel Servizio..

2) Ufficio contabilità, recupero crediti e controllo di gestione

Funzioni:

- predisporre, organizzare, razionalizzare e coordinare la gestione contabile dei flussi finanziari di entrata e di spesa Comunitari, Nazionali e Regionali, così come assunti dagli Uffici del Servizio, onde verificarne la regolarità contabile e la conformità alle vigenti normative, la legittimità, la regolarità delle procedure di assunzione delle spese, nonché la coerenza della distinzione con i diversi canali finanziari, vincolati o autonomi;
- curare il monitoraggio finanziario, regolando i flussi di erogazione dei finanziamenti in ordine allo stato di avanzamento dell'attività e della spesa;
- curare il coordinamento e la gestione finanziaria e contabile del Programma Operativo FSE;
- effettuare il controllo di regolarità amministrativa e contabile e la registrazione sugli atti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione;
- curare la registrazione delle entrate di fondi accreditati dall'U.E. e dallo Stato, o per attività finanziate con fondi del bilancio autonomo regionale;
- predisporre il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo del Servizio;
- effettuare la ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi;
- raccogliere le formulazioni per la predisposizione del bilancio di previsione del Servizio;
- predisporre il bilancio consuntivo del Servizio;
- predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione anche in sede di assestamento di bilancio;
- garantire l'istituzione e l'implementazione del registro delle polizze fidejussorie monitorando la scadenza delle stesse e, all'uopo, procedendo all'escussione;

- *curare e predisporre gli atti necessari a garantire il recupero dei crediti regionali rivenienti dalle operazioni finanziate con le risorse liberate e ministeriali e del FSE;*
- *garantire l'istituzione e l'implementazione del registro dei debitori con attivazione dei flussi informativi da e verso gli Uffici del Servizio coinvolti nella gestione del FSE;*
- *curare e gestire i rapporti con il Servizio Contenzioso Amministrativo;*
- *provvedere in ordine alle richieste di rateizzazione del debito proposte dai soggetti interessati in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione;*
- *predisporre gli atti necessari, al fine di assicurare l'efficiente reimpiego delle risorse in precedenza impegnate e non utilizzate e delle risorse restituite;*
- *curare i rapporti con la Corte dei Conti in ordine all'espletamento di funzioni proprie del Servizio;*
- *supportare il Servizio nell'elaborazione dei documenti di pianificazione strategica ed operativa degli obiettivi del Servizio in un'ottica di management by objectives (MbO), al fine di monitorare e controllare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa;*
- *coordinare le funzioni collegate al controllo di gestione e al bilancio di direzione;*
- *supportare il Servizio nella gestione delle risorse umane e degli AA.GG.*

Nelle more del compimento delle previste procedure di avviso, l'incarico di direzione dell'Ufficio è conferito ad interim al dirigente del Servizio Formazione professionale, dott. Anna LOBOSCO.

3) Ufficio contratti e gestione ricorsi

Funzioni:

- *curare il contenzioso del Servizio (relazioni e dichiarazioni ex art. 547 c.p.c.);*
- *curare gli adempimenti del Servizio e del FSE in materia di contenzioso civile ed amministrativo;*
- *stabilire accordi e rapporti con l'Avvocatura Regionale in ordine a risposte finalizzate a procedimenti che investono la sfera di competenza del Servizio e del FSE;*
- *curare i rapporti con i legali del foro esterno per la difesa in giudizio della Regione;*

- *predisporre gli atti riguardanti il contenzioso;*
- *curare i rapporti con gli uffici del Servizio interessati alla materia del contendere per acquisizione di notizie e documentazione;*
- *curare la gestione delle procedure automatizzate dell'informazione giuridica;*
- *raccordarsi con gli organi e le strutture regionali per gli adempimenti di rilievo giudiziale che non danno luogo alle attività di rappresentanza giudiziale;*
- *condurre attività di sperimentazione didattica;*
- *curare il raccordo tra le competenze del Servizio Lavoro e del Servizio Formazione Professionale;*
- *attuare azioni di competenza dell'ufficio da finanziare nell'ambito del FSE, nonché di programmi di iniziativa comunitaria e di programmi multiregionali;*
- *curare l'elaborazione e la supervisione dei criteri per l'accreditamento, nonché il controllo sull'applicazione degli stessi presso gli organismi e le sedi operative di formazione professionale e orientamento e sulla definizione e mantenimento dei requisiti per l'accreditamento;*
- *provvedere all'ammodernamento qualitativo e all'innovazione del sistema formativo;*
- *elaborare e coordinare le azioni di orientamento professionale;*
- *curare i rapporti con gli organismi europei e ministeriali per le funzioni di competenza;*
- *procedere all'accertamento delle competenze degli allievi dei corsi di formazione professionale (metodologie delle prove finali, nomine commissioni d'esame e rilascio attestazioni finali);*
- *curare la certificazione delle competenze acquisite;*
- *monitorare e valutare i risultati delle attività formative.*

L'Ufficio provvede inoltre a:

- *promuovere, organizzare e sovrintendere a tutte le attività correlate all'attuazione degli interventi;*
- *approvare l'accreditamento delle strutture formative;*
- *approvare la valutazione sul sistema di accreditamento;*
- *effettuare la supervisione sull'esistenza dei requisiti degli organismi di formazione accreditati;*

- *fornire indirizzo, coordinamento e assistenza alle Amministrazioni provinciali, per le funzioni ad esse delegate in materia di formazione autofinanziata;*
- *dare attuazione agli interventi formativi, previsti dalla normativa vigente, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.*
- *curare le attività di coordinamento relative agli affari affidati a professionisti legali esterni all'Ente per necessità processuali di domiciliazione o di particolare natura della controversia, in stretto raccordo con i professionisti legali interni.*
- *supportare il Servizio nella predisposizione degli atti di gara per l'affidamento di servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria e relazionarsi con il Servizio Affari Generali per l'avvio delle procedure di gara;*

- *assistere gli Uffici del Servizio Formazione professionale nella stipulazione dei contratti.*

Nelle more del compimento delle previste procedure di avviso, l'incarico di direzione dell'Ufficio è conferito ad interim al dirigente del Servizio Formazione professionale, dott. Anna LOBOSCO.

Con il medesimo documento organizzativo è disposta la cessazione dell'Ufficio monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate le cui funzioni sono confluite nel Servizio Autorità di gestione.

con nota congiunta dei dirigenti dei Servizi Formazione professionale e Autorità di gestione, prot. n. AOO_137-31516 del 10/12/2012l, sulla base del contingente prefissato dal Direttore di Area competente, al Servizio Formazione professionale sono assegnati i seguenti dipendenti:

Cognome	Nome	Cat.
Sede Centrale (Bari)		
Cavallo	Christian	D
Cirillo	Teresa	B
D'Innocenzo	Gaetano	D
Danese	Enrica	D
De Palma	Maria	C
De Rocco	Francesca	D
Di Fonzo	Paolo	D equip. PO FSE
Ercolano	Rossana	D
Fusillo	Andrea	C
Giardina	Massimo	D titolare PO
Giganti	Anna Maria	D
Guerra	Tania	D
La Martire	Nicola	B
Labellarte	Gianluigi	D
Lattarulo	Antonio	D equip. PO FSE
Maiellari	Angela	D titolare UO
Montagano	Maria Rosaria	D equip. AP FSE
Montillo	Antonio	D
Moretti	Angelo	B
Perrucci	Lucia	D equip. PO FSE
Pitagora	Francesco	D
Quintieri	Adele	C
Quintieri	Giovanni Alessio	C
Recchia	Daniela	D equip. PO FSE

Rella	Francesco	D equip. PO FSE
Rossini	Vito	D titolare PO
Rucci	Alessandro	D
Santostasi	Sandro	D
Scialdone	Chiara	C
Squicciarini	Rosanna	D equip. AP FSE
Tritto	Francesca	D
Valerio	Gabriele	D
Vessio	Paolo	B
Veneziano	Giulia	D equip. AP FSE

Cognome	Nome	Cat.
---------	------	------

Sedi Periferiche (ex MVC): Brindisi

Conte	Rosanna	D titolare PO
Montagna	Giuseppe	D titolare PO

Sedi Periferiche (ex MVC): Foggia

Mammana	Daniela	D titolare UO
Stefania	Aldo	D titolare PO
Giuliani	M. Rosaria	D
De Carlo	Rosa	C
Laviano	Agostino	B

Sedi Periferiche (ex MVC): Lecce

Ingrosso	Marcello	D titolare PO
De Icco	Caterina	D titolare PO
Pizzuto	Maria	C
Stendardo	Carmela	D titolare PO

Sedi Periferiche (ex MVC): Taranto

Calabrese	Vito	D titolare PO
Matera	Francesco	B

Sedi Periferiche (ex MVC): Ugento

Calsolaro	Rita	C
Alfarano	Vincenzo	B
Antonazzo	Michele	B

Cognome	Nome	Cat.
---------	------	------

Sedi Periferiche (OML): Foggia

Filannino	Luigi	D titolare UO
Novelli	Francesco	D
Sireno	Antonietta	D

Sedi Periferiche (OML): Lecce

Ciccarese	Erminia	B
Danza	Caterina	D
De Gaetani	Lucia	D
Ingrosso	Anna Maria	D titolare UO
Monittola	A.Vincenzo	D
Munitello	Renato	B

Cognome	Nome	Cat.
----------------	-------------	-------------

Sedi Periferiche (OML): Taranto

Barbasini	Daniela	C
Matarrese	Danilo	C

Al Servizio Autorità di gestione sono assegnati i seguenti dipendenti:

Cognome	Nome	Cat.
Altieri	Angelo	B
Balena	Emilio	D equip. PO FSE
Basile	Nicola	B
Buono	Miriam	C
Casalino	Lucia	D
Donati	Valentina	D
Elia	Valentina	D
Ferraro	Sonia	D titolare PO
Ferri	Isabella	D
Lampugnani	Vito	D
Larocca	Cosimo	D titolare PO
Liegi	Salvatore	B
Lorusso	Vito	C
Miani	Attilio	C
Mignozzi	Gregorio	C
Scognamillo	Giuliana	D titolare PO
Surico	Giuseppe	D

Sedi Periferiche: Brindisi

Ungaro	Silvana	D titolare UO
De Vita	Antonio	D
Guadalupi	Maurizio	B

Sedi Periferiche: Foggia

De Angelis	Claudia	D
De Rosa	Maria	D
Avello	Rosa	D titolare PO
Delli Carri	Maria	D titolare PO
Guerrieri	Ida	D
Testa	Giovanna	D

De Francesco	Giuseppe	D titolare PO
Langianese	Michele	D titolare PO
De Palma	Dora	B
Del Sonno	Luigi	B
Pirozzoli	Carmen	D

Cognome	Nome	Cat.
----------------	-------------	-------------

Sedi Periferiche: Lecce

Loiacono	Annalia	D titolare PO
De Giorgi	Giancarlo	D titolare PO
Polimeno	Luigina	D
Leo	Giuseppe	C
Pettinelli	Luigi	D titolare PO
Conte	Valeria	D
Natale	Franco	D
Bacca	Massimo	C
Papa	Raffaele	B

Sedi Periferiche: Casarano

Polimeno	Annalena	D
Marzo	Francesco	B
Martella Ciullo	Francesco	B
Romano	Franco	B

Sedi Periferiche: Ugento

De Ronzis	Vincenzo	D
De Nuccio	Oliviero	C
Ricchiuto	Silverio	C
Alfarano	Carlo	B
Costantini	Cosimo	B
Macagnino	Stefano	B
Pizzolante	Donato	B
Triggiani	Donato	B

Sedi Periferiche: Taranto

Liaci	Cosima	D titolare PO
-------	--------	---------------

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, nei termini sopradetti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

a) cessare gli Uffici del Servizio Formazione Professionale come precedentemente istituiti e, in luogo di questi istituire, dalla data di adozione del presente atto, i sottoelencati uffici:

1) Ufficio Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale con le seguenti funzioni:

- supportare il Servizio nella gestione e attuazione delle attività finanziate;
- curare l'attività programmatica dei corsi di formazione orientata alle reali esigenze del mercato del lavoro, sulla base dei dati forniti dal Servizio competente relativamente all'andamento congiunturale e dell'eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali;
- elaborare gli standard professionali in coerenza con il quadro normativo vigente e i fabbisogni rilevati.

2) Ufficio contabilità, recupero crediti e controllo di gestione con le seguenti funzioni:

- predisporre, organizzare, razionalizzare e coordinare la gestione contabile dei flussi finanziari di entrata e di spesa Comunitari, Nazionali e Regionali, così come assunti dagli Uffici del Servizio, onde verificarne la regolarità contabile e la

conformità alle vigenti normative, la legittimità, la regolarità delle procedure di assunzione delle spese, nonché la coerenza della distinzione con i diversi canali finanziari, vincolati o autonomi;

- curare il monitoraggio finanziario, regolando i flussi di erogazione dei finanziamenti in ordine allo stato di avanzamento dell'attività e della spesa;
- curare il coordinamento e la gestione finanziaria e contabile del Programma Operativo FSE;
- effettuare il controllo di regolarità amministrativa e contabile e la registrazione sugli atti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione;
- curare la registrazione delle entrate di fondi accreditati dall'U.E. e dallo Stato, o per attività finanziate con fondi del bilancio autonomo regionale;
- predisporre il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo del Servizio;
- effettuare la ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi;
- raccogliere le formulazioni per la predisposizione del bilancio di previsione del Servizio;
- predisporre il bilancio consuntivo del Servizio;
- predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione anche in sede di assestamento di bilancio;
- garantire l'istituzione e l'implementazione del registro delle polizze fideiussorie monitorando la scadenza delle stesse e, all'uopo, procedendo all'escussione;
- curare e predisporre gli atti necessari a garantire il recupero dei crediti regionali rivenienti dalle operazioni finanziate con le risorse liberate e ministeriali e del FSE;
- garantire l'istituzione e l'implementazione del registro dei debitori con attivazione dei flussi informativi da e verso gli Uffici del Servizio coinvolti nella gestione del FSE;
- curare e gestire i rapporti con il Servizio Contenzioso Amministrativo;
- provvedere in ordine alle richieste di rateizzazione del debito proposte dai sog-

- getti interessati in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione;
- predisporre gli atti necessari, al fine di assicurare l'efficiente reimpiego delle risorse in precedenza impegnate e non utilizzate e delle risorse restituite;
 - curare i rapporti con la Corte dei Conti in ordine all'espletamento di funzioni proprie del Servizio;
 - supportare il Servizio nell'elaborazione dei documenti di pianificazione strategica ed operativa degli obiettivi del Servizio in un'ottica di management by objectives (MbO), al fine di monitorare e controllare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa;
 - coordinare le funzioni collegate al controllo di gestione e al bilancio di direzione;
 - supportare il Servizio nella gestione delle risorse umane e degli AA.GG.
- 3) Ufficio contratti e gestione ricorsi con le seguenti funzioni:
- curare il contenzioso del Servizio (relazioni e dichiarazioni ex art. 547 c.p.c.);
 - curare gli adempimenti del Servizio e del FSE in materia di contenzioso civile ed amministrativo;
 - stabilire accordi e rapporti con l'Avvocatura Regionale in ordine a risposte finalizzate a procedimenti che investono la sfera di competenza del Servizio e del FSE;
 - curare i rapporti con i legali del foro esterno per la difesa in giudizio della Regione;
 - predisporre gli atti riguardanti il contenzioso;
 - curare i rapporti con gli uffici del Servizio interessati alla materia del contendere per acquisizione di notizie e documentazione;
 - curare la gestione delle procedure automatizzate dell'informazione giuridica;
 - raccordarsi con gli organi e le strutture regionali per gli adempimenti di rilievo giudiziale che non danno luogo alle attività di rappresentanza giudiziale;
 - condurre attività di sperimentazione didattica;
- curare il raccordo tra le competenze del Servizio Lavoro e del Servizio Formazione Professionale;
 - attuare azioni di competenza dell'ufficio da finanziare nell'ambito del FSE, nonché di programmi di iniziativa comunitaria e di programmi multiregionali;
 - curare l'elaborazione e la supervisione dei criteri per l'accreditamento, nonché il controllo sull'applicazione degli stessi presso gli organismi e le sedi operative di formazione professionale e orientamento e sulla definizione e mantenimento dei requisiti per l'accreditamento;
 - provvedere all'ammodernamento qualitativo e all'innovazione del sistema formativo;
 - elaborare e coordinare le azioni di orientamento professionale;
 - curare i rapporti con gli organismi europei e ministeriali per le funzioni di competenza;
 - procedere all'accertamento delle competenze degli allievi dei corsi di formazione professionale (metodologie delle prove finali, nomine commissioni d'esame e rilascio attestazioni finali);
 - curare la certificazione delle competenze acquisite;
 - monitorare e valutare i risultati delle attività formative.
- L'Ufficio provvede inoltre a:**
- promuovere, organizzare e sovrintendere a tutte le attività correlate all'attuazione degli interventi;
 - approvare l'accreditamento delle strutture formative;
 - approvare la valutazione sul sistema di accreditamento;
 - effettuare la supervisione sull'esistenza dei requisiti degli organismi di formazione accreditati;
 - fornire indirizzo, coordinamento e assistenza alle Amministrazioni provinciali, per le funzioni ad esse delegate in materia di formazione autofinanziata;
 - dare attuazione agli interventi formativi, previsti dalla normativa vigente, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

- curare le attività di coordinamento relative agli affari affidati a professionisti legali esterni all'Ente per necessità processuali di domiciliazione o di particolare natura della controversia, in stretto raccordo con i professionisti legali interni.
 - supportare il Servizio nella predisposizione degli atti di gara per l'affidamento di servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria e relazionarsi con il Servizio Affari Generali per l'avvio delle procedure di gara;
 - assistere gli Uffici del Servizio Formazione professionale nella stipulazione dei contratti.
- b) confermare e conferire, senza soluzione di continuità con il precedente incarico, alla dott. Claudia CLAUDI la direzione dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale, per la durata di tre anni;
- c) conferire, nelle more dell'espletamento della prevista procedura di avviso, la direzione ad interim dell'Ufficio contabilità, recupero crediti e controllo di gestione e dell'Ufficio contratti e gestione ricorsi, alla dott. Anna LOBOSCO;
- d) stabilire che le assegnazioni di personale riportate in premessa decorrono dalla data di adozione del presente atto e che le Alte professionalità, le Posizioni organizzative e le Unità operative, in pari data, assumono nuova sede di servizio.

Il presente provvedimento è composto di 10 facciate e:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Servizio Personale e organizzazione;

- sarà trasmesso ai dirigenti dei Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e, per il loro tramite, notificato ai dipendenti interessati;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane.

Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ 18 dicembre 2012, n. 11

“N. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di profilo senior con particolare conoscenza degli organismi del Terzo Settore e loro modalità di funzionamento oltre che con comprovata esperienza nella gestione di programmi complessi, in possesso dei requisiti previsti di cui all'atto dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1372 del 05/12/2012. Nomina Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 11/2011.

L'anno 2012, il giorno 18 del mese di dicembre nella sede dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità (di seguito Area)- Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15, in Bari

**IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE
PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n° 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n° 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto il D.Lgs. n° 165 del 30 marzo 2001;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28 luglio 1998, e successive integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1092 del 16/05/2011 di nomina del Direttore di Area;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n° 161 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia"- art. 3 ed art. 16, comma 3;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del Regolamento Regionale 30/06/2009, n. 11;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1372 del 05/12/2012 è stato indetto "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di profilo senior con particolare conoscenza degli organismi del Terzo Settore e loro modalità di funzionamento, oltre che con comprovata esperienza nella gestione di programmi complessi, presso il "Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore", pubblicato sul BURP n. 181 del 13.12.2012, con scadenza il 24 dicembre 2012;
- allo scopo di procedere alla selezione dei candidati è necessario provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice, tanto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30/06/2009;
- con nota A00 082/13.12.2012 - n. 12676 è stato richiesto al Dirigente del Servizio Personale ed

Organizzazione, come previsto dal regolamento sopra citato, di designare il componente della commissione, di propria competenza;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. A00_106/14/12/201 - n. 26359 il Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha comunicato di delegare la funzione di componente alla Sig.ra Regina Patrizia Camilla;
- per la nomina del Presidente di detta Commissione di valutazione, a seguito della indisponibilità espressa dal Direttore di Area, è stata raccolta la disponibilità della Dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a ricoprire tale incarico nonché della Dott.ssa Anna Maria Candela, Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- per la nomina di segretario ha dato la propria disponibilità la Sig.ra Annarita Pesce, funzionaria incaricata per l'attività relativa alla gestione del Personale presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRETTORE DELL'AREA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi

DETERMINA

1. di nominare la Commissione esaminatrice della selezione di "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di profilo senior con particolare conoscenza degli organismi del Terzo Settore e loro modalità di funzionamento, oltre che con comprovata esperienza nella gestione di programmi complessi, in possesso dei requisiti previsti di cui all'atto dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1372 del 05/12/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30/06/2009 nelle persone di seguito elencate:
 - PRESIDENTE: Dott.ssa Francesca Zampano delegata dal Direttore d'Area;
 - COMPONENTE: Dott.ssa Anna Maria Candela Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
 - COMPONENTE: Sig.ra Regina Patrizia Camilla delegata del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;
2. di affidare l'incarico di Segretario della Commissione al funzionario Sig.ra Annarita Pesce, in servizio presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
3. di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;
4. di notificare il presente provvedimento al Presidente, ai Componenti, al Segretario della Commissione ed al Servizio Personale ed Organizzazione, a cura dell'A.P. di Staff;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul sito della Regione Puglia <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

6. il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Direttore dell'Area
Politiche per la Promozione della Salute,
delle Persone e delle Pari Opportunità
Dr. Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 21 dicembre 2012, n. 465

Manutenzione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza dei Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, individuati con la determinazione del Direttore d'Area n. 268 del 29 dicembre 2011.

L'anno 2012 addì 21 dicembre, in BARI, Lungomare Nazario Sauro, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Affari Generali;

Premesso che

Con determinazione del Direttore d'Area n. 268 del 29 dicembre 2011 sono stati individuati i termini di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte (art. 2, co 6, L. 241/90 modificata) dei Servizi ricadenti nell'Area.

Nella citata determinazione veniva incaricata la Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Affari Generali di apportare le modifiche al presente

Regolamento, necessarie a seguito di variazioni legislative.

Poiché con l'art. 31 della L.R. 38 del 30 dicembre 2012 sono stati abrogati gli art. 2, 3, 4 della LR 4 luglio 1997 n. 18 e l'art 4 della LR 12 ottobre 2009, n. 21, inerenti il Comitato Tecnico Consuntivo del Servizio Riforma Fondiaria;

Poiché con atti di riorganizzazione sono stati ricollocati Uffici in altri Servizi, ne consegue che occorre modificare gli allegati alla determinazione del Direttore d'Area n. 268 del 29 dicembre 2011 con gli allegati alla presente determinazione,

Precisato che i procedimenti che rientrano nella gestione delle Misure del PSR e del FEP sono esclusi dal presente Regolamento perché già sottoposti a specifica regolamentazione comunitaria;

VERIFICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

IL DIRETTORE DELL'AREA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

Viste la legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni ed integrazioni e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 e n. 977 del 15 luglio 1999;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

Di individuare i termini di conclusione dei procedimenti, contenuti rispettivamente nei cinque allegati composti rispettivamente da 6 pagine per l'allegato 1 (Servizio Agricoltura), 3 pagine per l'allegato 2 (Servizio Alimentazione), 4 pagine per l'allegato 3 (Servizio Foreste), 2 pagine per l'allegato 4 (Servizio Riforma Fondiaria) e 4 pagine per l'allegato 5 (Servizio Caccia e Pesca), parte integrante del presente atto.

Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Affari Generali di apportare le modifiche al presente Regolamento, necessarie a seguito di variazioni legislative.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso al BURP per la pubblicazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;
- copia del presente atto sarà trasmessa all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto di n° 3 facciate, timbrate e vidimate e da 5 allegati per complessivi 19 fogli tutti timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale, che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Dott. Gabriele Papa Pagliardini

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Agricoltura (procedimenti e attività)

1. Autorizzazione alla gestione delle stazioni di fecondazione equine pubbliche e private (L. 30/91 e Deliberazione Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità n. 403 /2000)

Provvedimento concessorio: Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico entro 120 giorni dall'istanza

2. Autorizzazione all'impiego degli stalloni- Rilascio C.I.F. (Certificato intervento fecondativo L. 30/91 e Deliberazione Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità 403/2000)

Nota concessoria previo acquisizione parere della Commissione zootecnica regionale, del Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza, .

3. Autorizzazione all'impiego di stalloni di "razza comune"(L. 30/91 e Deliberazione Consiglio Regionale n.68/96. D.M. Sanità n. 403 /2000)

Autorizzazione alla monta (art. 5 D.M. Sanità 403/2000). Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico entro 120 giorni dall'istanza.

4. Riconoscimento e vigilanza CAA (Decreto legislativo 165/99. D.M. 27 marzo 2008.)

Riconoscimento: 60 giorni per l'effettuazione della verifica e la conclusione del procedimento con determinazione del Dirigente del Servizio; entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento viene effettuata la comunicazione degli esiti all'Organismo Pagatore.

Vigilanza: 60 giorni dalla comunicazione della Regione territorialmente competente.

5. Strumenti di attuazione delle iniziative di ricerca e sperimentazione e trasferimento dell'innovazione in agricoltura (Linee Guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2009-2011 - D.G.R. 1881/2009. L.R. 8/1994, L. 578/1996, D.Lgs. 143/1997, L. 499/1999, D.G.R. 584/2003, D.G.R. 1936/2000, DM 25279/2003)

Emissione del bando/avviso; raccolta domande di partecipazione; istruttoria e valutazione; pubblicazione graduatoria; monitoraggio in itinere; liquidazione finanziamenti per stati d'avanzamento; valutazione e monitoraggio finale. Responsabili: Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Dirigente del Servizio. Tempi, così come definiti nei bandi.

6. Autorizzazione attività vivaistica (D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009)

Verifica documentale ispezione in loco delle strutture e dei requisiti tecnici da parte dell'U.P.A. competente e/o Osservatorio Fitosanitario. Rilascio dell'autorizzazione da parte dell' Osservatorio Fitosanitario entro 60 giorni dalla richiesta

7. Autorizzazione importazione ed esportazione (D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009)

Verifica documentale ispezione in loco delle strutture e dei requisiti tecnici da parte dell'U.P.A. competente e/o Osservatorio Fitosanitario. Rilascio dell'autorizzazione da parte dell' Osservatorio Fitosanitario entro 60 giorni dalla richiesta..

8. Lotte obbligatorie per i parassiti da quarantena (Decreti Ministeriali vari)

Individuazione dei campi infetti mediante analisi visiva e di laboratorio; emissione di ingiunzione di abbattimento; verifica ispettiva in loco. Rilascio dell'ingiunzione da parte del Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitopatologico entro 60 giorni dalla richiesta.

9. Autorizzazioni produzioni vivaistiche certificate (D.Lvo 214/05 e s.m.i.; D.M. 12.11.2009)

Verifica documentale ispezione in loco delle strutture di conservazione, premoltiplicazione e moltiplicazione, ispezione delle produzioni vivaistiche da parte dell'U.P.A. competente e/o Osservatorio Fitosanitario. Rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Osservatorio Fitosanitario entro 60 giorni dalla richiesta.

10. Gestione delle notifiche per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 e s.m.i.; Regolamento di Attuazione n. 889/2008; D.M. 18354 del 27.11.2009)

Verifica documentale, informatizzazione dei dati e realizzazione elenco regionale operatori biologici entro 60 giorni dalla richiesta. Responsabile: Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitopatologico.

11. Nulla Osta aziende biologiche per la riduzione del periodo di conversione (Reg. CE 834/2007 e s.m.i.; Regolamento di Attuazione n. 889/2008; D.M. 18354 del 27.11.2009)

Valutazione delle condizioni per la concessione del Nulla Osta per la riduzione del periodo di conversione per commercializzare la produzione biologica. Rilascio del Nulla Osta da parte del Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitopatologico entro 60 giorni dalla richiesta.

12. Riconoscimento sussistenza cause forza maggiore (L. 119/2003, art.3, c. 1)

Esame documentazione e aggiornamento reg. Quote latte. Rilascio della Comunicazione A.R da parte del Dirigente UPA competente per territorio entro 90 giorni dalla richiesta.

13. Riconoscimento e revoca iscrizione Albo Regionale primi acquirenti (L. 119/2003, art.4)

Esame documentazione da parte dell'UPA competente per territorio, predisposizione Atto dirigenziale e Aggiornamento Albo reg. acquirenti. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla verifica da parte dell'UPA competente per territorio.

14. Pluralità e successione acquirenti (L. 119/2003, art.7, c. 1)

Esame documentazione, implementazione informatica e aggiornamento regionale Quote Latte. Rilascio dell'Autorizzazione da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

15. Autentica contratti trasferimento QL (L. 119/2003, art.10-c. 9,10,11,12,13,14 e 15)

Esame documentazione e controllo informatico singole posizioni. Responsabile: UPA competente per il territorio del Contratto entro 90 giorni dalla richiesta.

16. Autorizzazione trasferimento QL e implementazione informatica (L. 119/2003, art.10-c.16)

Autorizzazione e aggiornamento anagrafe lattiera. Aggiornamento BDN da parte del Dirigente UPA competente per territorio entro 90 giorni dalla richiesta.

17. Verifica adempimenti rateizzazioni prel. suppl. (L. 119/2003, art.10-c. 34,35,36 e 37 - L. 34/2009)

Esame documentazione e controllo informatico singole posizioni. Rilascio dell'autorizzazione da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 90 giorni dalla richiesta.

18. Mobilità vendite dirette-consegne (Decreto Mi.P.A.F. 31/7/2003, art.20)

Autorizzazione e aggiornamento anagrafe lattiera. Rilascio dell'autorizzazione da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 90 giorni dalla richiesta.

19. Predisposizione atti di impegno somme Libri Genealogici e Controlli Funzionali (L. 30/1991, art.3)

Esame e valutazione programma di attuazione. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

20. Predisposizione provvedimenti dirigenziali di liquidazione somme Libri Genealogici e Controlli Funzionali (L. 30/1991, art.3)

Esame documentazione, predisposizione Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

21. Predisposizione provvedimenti dirigenziali riconoscimento danni al patrimonio zootecnico in seguito ad epizootie (BSE, Blue Tongue, Influenza aviaria, Brucellosi, Afta Epizootica, ecc.) DDS 2611/08

Valutazioni disponibilità finanziaria e relativa stesura dei criteri di assegnazione. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 30 giorni dalla dichiarazione dell'epizootie da parte delle Autorità Sanitarie competenti.

22. Autorizzazioni in materia di "Commercializzazione delle uova" - allevamenti avicoli (Reg. (CE) 589/08 e DM 13/1/2007)

Esame documentazione, predisposizione Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

23. Predisposizione provvedimenti per programma annuale "Assistenza tecnica alle azioni zootecniche" (art. 38 L.R. 9/2000)

Valutazione delle attività proposte dalle AAPPAA e predisposizione del programma. Predisposizione DGR su proposta del Dirigente del Servizio Agricoltura entro 90 giorni, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

24. Predisposizione provvedimenti dirigenziali di impegno somme programma annuale "Assistenza tecnica alle azioni zootecniche" (art. 38 L.R. 9/2000).

Esame documentazione, predisposizione impegno somme per l'attività con Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

25. Predisposizione provvedimenti dirigenziali di liquidazione per interventi relativi al programma annuale di "Assistenza tecnica alle azioni zootecniche" (art. 38 L.R. 9/2000)

Esame documentazione, predisposizione Determinazione di liquidazione attività da parte del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

26. Autorizzazioni ai macelli per la "Classificazione delle carcasse e l'etichettatura delle carni bovine" (Reg. (CE) 566/2008 - DD.MM. 8/8/2008-11/7/2009)

Accertamento sussistenza requisiti oggettivi ed atto autorizzativo da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio. Verbale autorizzazione entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

27. Autorizzazione alla gestione per la commercializzazione di materiale seminale congelato (L. 30/91 e DM Sanità 403/2000)

Valutazione delle singole richieste e relativo atto autorizzativo. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

28. Autorizzazioni a medici Veterinari e operatori Laici per l'attività di fecondazione artificiale animale (L. 30/91 e DM Sanità 403/2000)

Valutazione delle singole richieste e relativo atto autorizzativo. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

29. Riconoscimenti giuridici delle associazioni professionali (DPGR 2057/85)

Riscontro legittimità amministrativa dei requisiti previsti dalla legge. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

30. Collaudi interventi finanziari settore apistico (Reg. (CE) 1234/07 e L.313/2004)

Valutazione delle singole richieste e Verbale di autorizzazione a firma della P.O. Produzioni zootecniche. Comunicazione alla Ditta da parte del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

31. Predisposizione programma generale Assistenza Tecnica Zootecnica (Decisione (CE) 309/2001 e Decreto Mi.P.A.F. 51755/2001)

Valutazione degli interventi proposti e stesura del programma DGR. Predisposizione di Deliberazione di Giunta regionale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura entro 120 giorni, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

32. Predisposizione atti impegno fondi Assistenza Tecnica Zootecnica (Decisione (CE) 309/2001 e Decreto Mi.P.A.F. 51755/2001)

Valutazioni disponibilità finanziaria, reiscrizione impegno fondi e relativa applicazione dei criteri di assegnazione. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

33. Predisposizione atti liquidazioni attività Assistenza Tecnica Zootecnica (Decisione (CE) 309/2001 e Decreto Mi.P.A.F. 51755/2001)

Esame documentazione, predisposizione atto dirigenziale liquidazione fondi per ATZ. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

34. Predisposizione provvedimenti inerenti contenziosi arretrati e relative liquidazioni legali (Reg. 797/85)

Analisi delle singole posizioni e relativi provvedimenti. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

35. Provvedimenti impegno e ripartizione fondi per la montagna (L. 97/94 e L.R. 20/2004)

Valutazioni disponibilità finanziaria e relativa stesura dei criteri di ripartizione. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio Produzioni Animali entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

36. Estirpazione e Concessione del diritto di reimpianto (Reg. (CE) 479/08; Reg. (CE) 555/08)

Presentazione domanda in forma telematica da parte dei CAA agli UPA competenti per territorio. Il rilascio del Nulla Osta avviene entro 120 giorni in forma telematica.

37. Trasferimento dei diritti di reimpianto (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda in forma telematica da parte dei CAA agli UPA competenti per territorio. Il rilascio del Nulla osta avviene entro 120 giorni in forma telematica.

38. Autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, accertamento, costituzione polizza fideiussoria, rilascio Nulla Osta all'estirpazione e Autorizzazione al reimpianto da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 120 giorni.

39. Nuovi impianti di viti nell'ambito di misure di esproprio e di ricomposizione fondiaria. (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, istruttoria documentale, rilascio Concessione diritto di reimpianto da parte del Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 120 giorni.

40. Impianto di vigneti destinati alla sperimentazione vitivinicola (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, valutazione progetto, espressione parere e autorizzazione all'impianto. Concessione diritto di impianto. Determinazione del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente Ufficio produzioni arboree ed erbacee, entro 90 giorni, dalla presentazione dell'istanza.

41. Impianto di vigneti destinati alla produzione di piante madri per marze (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, richiesta parere Ufficio fitosanitario, espressione parere, autorizzazione all'impianto. Concessione diritto di impianto. Responsabile Dirigente Ufficio produzioni arboree ed erbacee entro 120 giorni.

42. Impianto di vigneti il cui prodotto è destinato al consumo familiare (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, autorizzazione all'impianto. Concessione diritto di impianto (silenzio-assenso). Responsabile il Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 120 giorni.

43. Comunicazione di variazione dati: superfici, cambio conduzione, dati anagrafici, dati catastali, fine dei lavori autorizzati. (Reg. (CE) 479/08)

Presentazione domanda, in forma telematica, istruttoria documentale, rilascio Dichiarazione delle superfici vitate aggiornato a seguito variazione effettuata. Responsabile il Dirigente dell'UPA competente per territorio entro 60 giorni.

44. Promozione sui mercati dei paesi esteri (Decreto Ministeriale che varia ogni anno)

Presentazione domande, istruttoria, redazione graduatoria. Determinazione del Dirigente di Servizio. Tempistica prevista da Decreto n. 7462 del 10/11/2011 del Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità SAQ X I – 35 giorni o secondo tempistica dettata da AGEA.

45. Ristrutturazione e riconversione vigneti (Reg. (CE) 479/08)

- Redazione e pubblicazione Bando pubblico; ricezione istanze e protocollazione; ricevibilità; istruttoria ammissibilità; comunicazione esito di ammissibilità; istruttoria finanziabilità; graduatoria; comunicazioni esiti di ammissibilità al finanziamento a firma del Dirigente dell'Ufficio produzione Arboree ed Erbacee - Tempistica prevista da AGEA.
- Presentazione fideiussioni con l'attestazione di inizio dei lavori; verifica fideiussioni; trasmissioni di fideiussioni confermate ad AGEA da parte dell'UPA competente per territorio; Liquidazione premio da parte di AGEA. Tempistica prevista da AGEA.

46. Vendemmia verde (Reg. (CE) 479/08)

Redazione e pubblicazione bando; Presentazione domande, istruttoria, graduatoria. Trasmissione a firma del Dirigente Ufficio produzioni arboree ed erbacee ad AGEA, con la tempistica prevista dalla Circolare AGEA.

47. Svellimento Olivi (Legge 144/51, Dlgs 475/46, L.R. 14/2007)

Presentazione domanda, istruttoria, verifica esistenza vincoli, accertamento in campo, autorizzazione svellimento ulivi da parte del Dirigente UPA competente per territorio entro 180 giorni.

48. Estirpazione e Reimpianto di Ulivi Monumentali (L.R. 14/2007)

Presentazione domanda, istruttoria, accertamento in campo, trasmissione documentazione Commissione tecnica tutela alberi monumentali (Servizio Ecologia) per parere; ricezione parere, rilascio autorizzazione finale all'estirpazione e al reimpianto da parte Dirigente UPA competente per territorio entro 120 giorni dalla ricezione del parere.

49. Aiuto per il Ritiro dei Seminativi dalla Produzione - Misura Set Aside (Reg. (CE) 1094/88 e segg.)

Ricezione documentazione dall'UPA competente per territorio; verifica della check list e trasmissione da parte della P.O. Settore Olivicolo-orticolo-floricolo-frutticolo dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dei controlli effettuati ad Agea per la liquidazione entro 30 giorni.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Alimentazione (procedimenti e attività)

1. Marchio "Prodotti di Puglia" (Reg. (CE) 40/94; Reg. (CE) 207/09; DGR 969/2009)

Acquisizione delle istanze on line; Verifica documentale dei requisiti; Verifica ispettiva dell'Organismo di controllo; Rilascio del parere di conformità da parte dell'Organismo di controllo; Sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e concessionario del marchio; Rilascio del certificato di concessione uso del marchio. Il rilascio della concessione, da parte del Dirigente del Servizio, avviene entro 90 giorni dalla richiesta.

2. Concessione aiuti "de minimis" settore agricoltura cooperative e associazioni filiera vitivinicola e filiera olivicola (Reg. (CE) 1535/07 e s.m.i; L.R. 31.12.2009 n. 34 art. 8 comma 5, 6, 7; L.R. 30.04.2009 N. 10 art. 12.)

Acquisizione delle istanze e della documentazione richiesta; Verifica documentale al fine dell'accertamento dei requisiti richiesti dall'avviso; Predisposizione dei verbali di accertamento e specificazione dell'importo riconosciuto; Predisposizione ed adozione del provvedimento di liquidazione con Determinazione del Dirigente di Servizio. Comunicazione ai beneficiari dell'importo della somma pagata con gli estremi del mandato di pagamento. La durata del procedimento è 120 giorni dalla domanda.

3. Riconoscimento Organizzazioni Produttori (Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11)

Acquisizione delle istanze; Verifica documentale al fine dell'accertamento dei requisiti e della conformità della documentazione previsti dalla normativa; Riconoscimento organizzazioni produttori ortofrutticoli con Determinazione del Dirigente del Servizio; Procedura di Riconoscimento OP su Portale SIAN; Trasmissione provvedimento riconoscimento al richiedente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad AGEA. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

4. Approvazione Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (pluriennali e annuali) (Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11; D.M. n. 5460 del 3.8.2011; Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008; Aggiornamento allegato della Circolare ministeriale n. 6152 del 24/12/2008; D.M. n. 3932 dell'11.5.2009; D.M. n. 4762 del 09.8.2012 e D.M. 16 novembre 2011 n. 7597; D.M. n. 18009 del 06.12.2012; Circolare AGEA ACIU.2008.1483 del 15.10.2008; Circolare AGEA ACIU.2009.207 del 16.2.2009; Circolare AGEA del 09/02/2012 n. 2)

Acquisizione delle istanze; Verifica documentale al fine dell'accertamento dei requisiti e della conformità della documentazione prevista dalla normativa; Approvazioni annualità dei Programmi Operativi con Determinazione dal Dirigente del Servizio; Procedura di approvazione Programma Operativo su Portale SIAN; Trasmissione provvedimento riconoscimento al richiedente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad AGEA. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

5. Approvazione delle modifiche alle annualità (Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11)

Acquisizione delle istanze; Verifica documentale al fine dell'accertamento dei requisiti e della conformità della documentazione prevista dalla normativa; Approvazione delle modifiche

all'annualità dei Programmi Operativi con Determinazione del Dirigente del Servizio; Procedura di approvazione della modifica al Programma Operativo su Portale SIAN; Trasmissione provvedimento di approvazione della modifica al richiedente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad AGEA. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

6. Rendicontazione annualità programmi operativi (Reg. (CE) 1234/07 e Reg. (UE) 543/11; D.M. n. 5460 del 3.8.2011; Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008; Aggiornamento allegato della Circolare ministeriale n. 6152 del 24/12/2008; D.M. n. 3932 dell'11.5.2009; D.M. n. 4762 del 09.8.2012 e D.M. 16 novembre 2011 n. 7597; D.M. n. 18009 del 06.12.2012; Circolare AGEA ACIU.2008.1483 del 15.10.2008; Circolare AGEA ACIU.2009.207 del 16.2.2009; Circolare AGEA del 09/02/2012 n.2)

Acquisizione delle istanze; Verifica documentale della conformità e della ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione dei Programmi Operativi; Approvazioni annualità dei Programmi Operativi con rilascio del Nulla Osta del Dirigente dell'Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio; Trasmissione ad AGEA del Nulla Osta da parte dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela qualità. La tempistica è definita dalla normativa comunitaria (Reg. (UE) 543/11), dai provvedimenti MIPAAF e dalle circolari Agea, emesse ogni anno.

7. Organizzazioni produttori agricoli (D.lgs. 27 maggio 2005 n. 102)

Acquisizione delle istanze; Verifica documentale della conformità ai fini dell'accertamento dei requisiti e della conformità della documentazione prevista dalla normativa; Riconoscimento dell'OP con Determinazione del Dirigente del Servizio; Trasmissione del riconoscimento alla organizzazione richiedente, ad AGEA ed al Ministero. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

8. Vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate (L. 296/06, Decreto 16 febbraio 2012)

Acquisizione della documentazione trasmessa dal Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQ – RF); Comunicazione all'operatore dell'avvio dell'attività di vigilanza; Verifica documentale e verifica in loco c/o gli organismi di controllo e/o c/o le aziende agricole ed agroalimentari; Predisposizione del verbale di controllo da parte dell'Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio e della relazione annessa; Trasmissione del verbale con l'annessa relazione e della documentazione degli esiti della visita ispettiva all'ICQ da parte dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela qualità. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

9. Rilascio attestazione di qualifica di I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale) (D.lgs. 99/2000; Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101; Determinazione del Settore Alimentazione n° 356/ALI del 30 agosto 2007; Determinazione del Settore Alimentazione n. 296/ALI del 03 luglio 2008)

Acquisizione delle istanze e della documentazione richiesta; Esame documentazione acquisita; Rilascio dell'attestato della qualifica di IAP da parte dell'Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio. Tutta la procedura si conclude entro 90 giorni dall'istanza.

10 . Calamità naturali (D.Lgs 102/04)

Su segnalazione delle associazioni di categoria, operatori agricoli, ecc., si individuano i comprensori territoriali colpiti da calamità naturale, la cui istruttoria si conclude con la predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale di individuazione dei territori colpiti entro 90 giorni dall'evento avverso.

11 . Calamità naturali (D.Lgs 102/04; L.R. 24/90)

Viene coordinata la gestione degli interventi contributivi, anche a carattere assicurativo e preventivo, per il risarcimento dei danni da calamità naturali e per la ricostituzione del potenziale agricolo, da corrispondere alle aziende agricole, singole o associate, che producono istanza presso gli Enti delegati dalla Legge Regionale 24/90; le istruttorie vengono gestite da Comuni e Province, che trasmettono le risultanze conclusive al Dirigente del Servizio, che entro 60 gg. predispone la Determinazione di liquidazione, compatibilmente con le disponibilità di cassa.

11. Riconoscimento Masserie didattiche (Legge regionale n. 2/08)

Le Aziende Agricole fanno richiesta di riconoscimento; Verifica documentale dell'istanza e degli allegati richiesti dalla legge di riferimento; Sopralluogo in azienda per verificare quanto descritto nella documentazione; Il riconoscimento è concesso con Decreto dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari entro 30 giorni dall'istanza.

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Foreste (procedimenti e attività)

1. Concessione al pascolo (Fida pascolo nelle foreste demaniali - Regolamento regionale n. 1 del 20 marzo 2001)

Concessione al pascolo, a fronte di una quota stabilita da una Deliberazione della Giunta Regionale, viene data dal Dirigente dell'Ufficio Gestione demanio forestale entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Riconsegna terreni rimboschiti come piano di coltura e conservazione (Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923 (art.50) e relativo Regolamento 1126/1926)

Nota del Dirigente dell'Ufficio Gestione demanio forestale entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

3. Certificazione agli sgravi fiscali (piccola proprietà contadina diretto-coltivatrice) (D.P.R. 601/1973)

Certificato di appartenenza dell'area oggetto dell'agevolazione fiscale ai territori montani e svantaggiati (Direttive CEE), rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Gestione demanio forestale entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

4. Nulla Osta per vincolo idrogeologico per le zone a rischio idrogeologico (Regio Decreto n. 3267 del 1923)

Il Nulla Osta è rilasciato dalla Posizione Organizzativa della Sezione provinciale competente per territorio delegata con Determinazione del Dirigente del Servizio, entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza.

5. Certificato di iscrizione all'albo delle imprese boschive (Legge regionale n.4 del 2009; Regolamento reg. n.15/2009 e Regolamento reg. n. 30/2009; DDS 747/2009.)

Certificato di iscrizione rilasciato dal Dirigente del Servizio entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

6. Autorizzazione al taglio per piante isolate, filari di piante e gruppi di piante (Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento Regionale n.29/2009)

L'autorizzazione è rilasciata dalla Posizione Organizzativa della Sezione provinciale competente per territorio, delegata con Determinazione del Dirigente del Servizio, entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

7. Autorizzazione alla potatura e alla spalcatura (Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento Regionale n.29/2009)

L'autorizzazione è rilasciata dalla Posizione Organizzativa della Sezione provinciale competente per territorio, delegata con Determinazione del Dirigente del Servizio, entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

8. Autorizzazione al taglio per formazioni boschive e a macchia mediterranea (Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento regionale n.29/2009)

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

9. Autorizzazione al taglio per boschi cedui (Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento regionale n.29/2009)

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

10. Autorizzazione al taglio per fustaie e cedui composti (Regolamento Regionale n.10 del 2009; Regolamento regionale n.29/2009)

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

11. Autorizzazione per tagli boschivi in aree protette (Regolamenti Regionali n.15 del 2008; n. 22 del 2008; n.10 del 2009 e s.m.i.)

Gli interventi di tagli boschivi ricadenti in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e in Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) necessitano del preventivo parere di valutazione d'incidenza, rilasciato dall'Ufficio e/o Servizio Ambiente della Provincia, competente per territorio, da allegare alla richiesta di autorizzazione al taglio boschivo. L'autorizzazione boschiva del Servizio Foreste è propedeutica al rilascio del Nulla Osta da parte degli Enti parco e delle aree protette regionali presenti in Puglia (art. 4 Regolamento Regionale n.10 del 2009).

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

12. Autorizzazione ai tagli in boschi percorsi dal fuoco (Regolamento Regionale n.10 del 2009)

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

Il Servizio Foreste potrà convocare conferenze di servizi finalizzate all'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni per il ripristino e il restauro vegetativo di aree percorse dal fuoco.

13. Proroga delle autorizzazioni al taglio (Regolamento Regionale n.10 del 2009)

E' possibile concedere una sola proroga alle autorizzazioni per i tagli suddetti. La proroga deve essere adeguatamente motivata e non può essere superiore a tre mesi nell'arco di una stagione silvana. Alla scadenza del periodo di proroga, se i lavori non sono stati ultimati, la ditta è tenuta a presentare nuova istanza di autorizzazione.

Autorizzazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali, delegato dal Dirigente di Servizio, entro 90 giorni dalla data dell'istanza. L'autorizzazione ha validità per 365 giorni a partire dalla data di notifica del provvedimento autorizzatorio.

14. Autorizzazione al pascolo (extra demanio forestale: privati e comuni) (Regio Decreto n. 3267 del 1923, articolo 9)

Il Nulla Osta è rilasciato dalla Posizione Organizzativa della Sezione provinciale competente per territorio, delegata con Determinazione del Dirigente del Servizio, entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

15. Autorizzazione vivai forestali (D.lgs n.214 del 19 agosto 2005 e Determinazione Dirigenziale n.889 del 7 luglio 2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 27 luglio 2006 “Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”)

(può essere richiesta solo dopo l'iscrizione all'Albo dei vivai agricoli)

Certificato di iscrizione all'Albo dei vivai forestali rilasciato dal Dirigente del Servizio Foreste entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

16. Autorizzazione per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03 (D.lgs n.214 del 19 agosto 2005 e Determinazione Dirigenziale n.889 del 7 luglio 2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 27 luglio 2006 “Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”)

Chiunque intenda avviare un'attività di produzione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali nel territorio della Regione Puglia deve preliminarmente ottenere l'autorizzazione regionale, nel rispetto delle indicazioni emanate dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario del Servizio Agricoltura. Le ditte vivaistiche che intendono effettuare la raccolta dei semi e ottenere l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Fornitori di Materiale forestale di Moltiplicazione della Regione Puglia devono fare richiesta al Servizio Foreste della Regione Puglia, il cui Dirigente del Servizio darà l'autorizzazione entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

17. Controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica (Legge regionale 4/2012 art. 35 comma 5 e 6)

Verifica e controllo delle Determinazioni assunte dai Consorzi di bonifica. Osservazione - provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione entro 30 giorni dal ricevimento da parte del Consorzio.

18. Determinazione di liquidazione lavori e omologazione della spesa (D. lgs. 163/06 ; D.P.R. 7/2010)

Liquidazione stati di avanzamento lavori con Determinazioni del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione entro 30 giorni dal ricevimento da parte del Consorzio.

19. Determinazione di liquidazione stipendi consorzi (Legge di Bilancio Regionale)

Liquidazione stipendi ed alcune spese di funzionamento e gestione dei Consorzi Commissariati con Determinazioni del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento predisposto dal Consorzio.

20. Determinazioni di approvazione perizie (DPR 207/2010)

Impegno e approvazione perizie con Determinazioni del Dirigente di Servizio su proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione entro 30 giorni dal ricevimento della perizia e della delibera di approvazione predisposte dal Consorzio

21. Sopralluoghi per somme urgenze od urgenze (DPR 207/2010)

Sopralluogo e Predisposizione verbale. Responsabile: Dirigente Ufficio Infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione entro 10 giorni dalla richiesta

22. Rilascio dichiarazioni “obbligo del terzo” (C.P.C. art. 547)

Richiesta dichiarazione obbligo del terzo, da parte di creditori del Consorzio di Bonifica, rilascio dichiarazione a firma del Dirigente Servizio entro 30 giorni.

23. Controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica (Legge regionale 4/2012 art. 35 comma 4 e 6)

Verifica e controllo delle Deliberazioni assunte dai Consorzi di bonifica. Istruttoria da parte dell'Ufficio Infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione dell'atto deliberativo adottato dal Consorzio, entro 30 giorni dal ricevimento. Successivamente, predisposizione della proposta di Deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale. Approvazione da parte della G.R. entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto predisposto.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Riforma Fondiaria (procedimenti e attività)

1. Autorizzazione alla cessione dei poteri detenuti dai vecchi assegnatari e/o loro discendenti diretti ai prezzi vecchi ante giugno 1976 (art.3 L.R. n. 20 del 1999)

A seguito di richiesta dell'utente viene avviata una istruttoria tecnico – amministrativa, finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, completata entro 60 giorni. L'utente ha 6 mesi di tempo per accettare tale valutazione (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). In caso di accettazione il Servizio predispone la Determinazione del Dirigente del Servizio per l'autorizzazione alla vendita entro 30 giorni.

2. Autorizzazione alla cessione dei poteri agli attuali detentori individuato il prezzo al valore determinato al momento del possesso post giugno 1976 (art. 4 L.R. n. 20 del 1999)

A seguito di richiesta dell'utente viene avviata una istruttoria tecnico – amministrativa, finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, istruttoria completata entro 60 giorni. La Struttura Prov.le della Riforma Fondiaria, competente per territorio, determinato il prezzo di vendita, richiede il giudizio di congruità all'UPA competente per territorio, che lo rilascia entro 120 giorni.

Ottenuto tale parere, esso viene notificato all'utente, che ha 6 mesi di tempo per accettare tale valutazione (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). In caso di accettazione il Servizio predispone la Determinazione del Dirigente del Servizio per l'autorizzazione alla vendita entro 30 giorni.

3. Riscatto e affrancazione contratti di assegnazione (art. 6 L.R. n.20 del 1999)

L'utente, dopo aver completato il pagamento delle rate, chiede la cancellazione del riservato dominio, che viene concessa con Determinazione del Dirigente del Servizio entro 90 giorni dalla richiesta.

4. Autorizzazione alla vendita di beni immobili non di pubblico interesse generale (art. 13 L.R. n. 20 del 1999)

Si tratta di aree che hanno perso la destinazione agricola o di immobili non agricoli. L'utente presenta la richiesta alla Struttura Provinciale competente per territorio del Servizio Riforma Fondiaria che avvia l'istruttoria tecnico–amministrativa finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene, effettua un accertamento tecnico ed invia tale documentazione all'Agenzia del territorio per la determinazione del prezzo di vendita. Secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata nel 2010 che regola i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia del territorio, questa attività deve essere espletata in 120 giorni.

Dopo tale stima, il prezzo viene comunicato all'utente, che ha 6 mesi di tempo per accettare tale valutazione (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). In caso di accettazione il Servizio predispone la Determinazione del Dirigente del Servizio per l'autorizzazione alla vendita entro 30 giorni.

5. Occupazioni abusive e costruzioni di fabbricati sui terreni della Regione (art.16 L.R. n.20 del 1999)

Individuato il bene detenuto abusivamente, viene invitato l'occupatore a pervenire ad un componimento bonario, finalizzato alla vendita dell'area di sedime del fabbricato realizzato senza alcuna autorizzazione su terreni di proprietà regionale, dopo aver effettuato sia l'istruttoria tecnico – amministrativa (da concludere entro 90 giorni) finalizzata alla verifica dei requisiti necessari per l'acquisizione del bene (pacifico possesso quinquennale), sia l'esecuzione di un accertamento tecnico.

Si invia tale documentazione all'Agenzia del territorio per la determinazione del prezzo di vendita che, a norma della Convenzione del 2010, deve essere determinata in 120 giorni. Dopo tale stima, il prezzo viene comunicato all'utente, che ha 6 mesi di tempo per accettare tale valutazione (che possono diventare 12 nei casi di oggettiva difficoltà tecnica o burocratica). In caso di accettazione il Servizio predispone la Determinazione del Dirigente del Servizio per l'autorizzazione alla vendita entro 30 giorni.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio Caccia e Pesca (procedimenti e attività)

1. Autorizzazione istituzione aziende faunistico-venatorie senza fini di lucro (art. 17 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 4 del 28 dicembre 2000; art.10 del Piano Faunistico-venatorio regionale; art.10 comma 5 della L.157/92).

La domanda di istituzione dell'azienda faunistico-venatoria va presentata dall'interessato alla Regione Puglia -Servizio Caccia e Pesca - e alla Provincia - Assessorato alla Caccia, competente per territorio, che esprime il proprio parere, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. La concessione è deliberata dalla Giunta Regionale, sentito il parere dell' ISPRA (ex I.N.F.S.) sull'idoneità del territorio ai fini della riproduzione della fauna selvatica stanziale, indicata dal richiedente medesimo quale specie cacciabile, ed il parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (Regolamento regionale n. 4 del 28 dicembre 2000). La Concessione ha una durata di cinque anni. La deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, viene adottata entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri dell'I.N.F.S. e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale

Rinnovo. Al fine del rinnovo della Concessione, il concessionario, sei mesi prima della scadenza naturale, effettuerà domanda di rinnovo inviandola alla Regione ed alla Provincia competente. Il provvedimento di rinnovo deve essere emesso con deliberazione della Giunta Regionale entro la data di scadenza della Concessione. Decorso tale termine, senza che sia pervenuta nessuna notifica al concessionario, la Concessione si intende tacitamente rinnovata per lo stesso periodo ed alle stesse condizioni, purché sia stata corrisposta la tassa di concessione regionale con le modalità dell'art.53 comma 9 L.R.27/98.

Cessazione. La Concessione dell'Azienda faunistico-venatoria cessa nei seguenti casi: il concessionario non abbia fatto richiesta di rinnovo in tempo utile; di rinuncia del concessionario; di morte del concessionario senza che gli eredi o gli aventi diritto abbiano proposto richiesta di subentro nei 120 giorni successivi.

Revoca. La revoca della Concessione è disposta con deliberazione della Giunta Regionale su proposta del Dirigente del Servizio, sentito il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, entro 30 giorni dall'acquisizione del parere. La revoca della Concessione avviene altresì a seguito delle violazioni da parte del concessionario del presente Regolamento, della normativa vigente e delle Direttive Regionali su proposta della Provincia, territorialmente competente, deputata all'attività di controllo.

Riperimetrazione. Il concessionario può richiedere la riperimetrazione dell'Azienda faunistico-venatoria per particolari esigenze legate alla consistenza della superficie riveniente da eventuali modifiche ambientali o da indisponibilità o nuove adesioni da parte dei proprietari e/o conduttori dei fondi ricadenti nell'area stessa. La Regione potrà autorizzare la riperimetrazione, con predisposizione di deliberazione di Giunta regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, entro 30 giorni dall'acquisizione dei prescritti pareri.

2. Autorizzazione aziende agriturismo-venatorie (art. 17 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 6 del 28 dicembre 2000; art.10 del Piano Faunistico-venatorio regionale; art.10 comma 5 della L.157/92.)

La domanda di istituzione dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria è presentata, ai sensi della L.R.27/98 art.17, comma 3, da un imprenditore agricolo dei fondi rustici su cui si intende costituire l'azienda, alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca e alla Provincia - Assessorato alla Caccia, competente per territorio, che esprime il suo parere sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (Regolamento regionale n. 6/2000).

La concessione è deliberata dalla Giunta Regionale, su proposta del dirigente del Servizio, sentito il parere dell'ISPRA (ex I.N.F.S.) sull'idoneità del territorio ed il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri. La Concessione ha una durata di cinque anni.

NOTA: Nelle Aziende Agri-Turistico-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile su fauna allevata, delle specie di cui all'art.1 comma 3 del Regolamento regionale n. 6 del 28 dicembre 2000), previo nulla-osta del concessionario e autorizzazione della Provincia interessata, ivi comprese le gare con abbattimento.

Rinnovo. Al fine del rinnovo della Concessione, il concessionario sei mesi prima della scadenza naturale, effettuerà domanda di rinnovo inviandola alla Regione Puglia ed alla Provincia competente per territorio, per essere vagliata con le modalità di cui all'art.3 commi 1 e 2 del Regolamento regionale n.6 del 2000. Il provvedimento di rinnovo deve essere emesso con deliberazione della Giunta Regionale, proposta dal Dirigente del Servizio, entro la data di scadenza della Concessione. Decorso tale termine, senza che sia pervenuta nessuna notifica al concessionario, la Concessione si intende tacitamente rinnovata per lo stesso periodo ed alle stesse condizioni, purchè sia stata corrisposta la tassa di Concessione Regionale con le modalità dell'art.53 comma 9 L.R.27/98.

Cessazione. La Concessione dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria cessa nei seguenti casi: il Concessionario non abbia fatto richiesta di rinnovo in tempo utile; di rinuncia del concessionario; di morte del concessionario senza che gli eredi o gli aventi causa abbiano proposto richiesta di subentro nei 120 giorni successivi; di ripetuta morosità nel pagamento della tassa di concessione regionale; nel caso vengano meno i requisiti di cui all'art.2 del Regolamento regionale n. 6 del 2000.

Revoca. La revoca della Concessione è disposta con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, sentito il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, entro 30 giorni dall'acquisizione dei pareri. La revoca della Concessione avviene altresì a seguito delle violazioni da parte del concessionario del presente regolamento, della Normativa vigente e delle Direttive Regionali su proposta della Provincia territorialmente competente, deputata all'attività di controllo, anche per quanto concerne il venir meno dei presupposti dell'art.2 del Regolamento regionale n.6 del 2000.

3. Concessione gestione zona addestramento cani (art. 18 LR 27/1998; art.5 del Piano Faunistico-Venatorio-Regionale; Regolamento regionale n.5 del 28 dicembre del 2000).

La richiesta di istituzione di una zona addestramento cani è presentata alla Regione Puglia –Servizio Caccia e Pesca- ed alla Provincia - Assessorato alla Caccia - competente per territorio, da Associazioni cinofile o Gruppi Cinofili riconosciuti dall'E.N.C.I., da Associazioni Venatorie o da Imprenditori Agricoli singoli o Associati. La Provincia, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale, esprime il suo parere al Servizio Caccia e Pesca, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. La Concessione è deliberata dalla Giunta Regionale, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri. La Concessione ha una durata di cinque anni.

Rinnovo. Al fine del rinnovo della Concessione, il concessionario, sei mesi prima della scadenza naturale, effettuerà domanda di rinnovo inviandola alla Regione Puglia ed alla Provincia competente, per essere vagliata con le modalità di cui all'art.3 comma 2 e comma 3 del R.R. n.5/2000. Il provvedimento di rinnovo deve essere emesso con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, entro la data di scadenza della Concessione. Decorso tale termine, senza che sia pervenuta nessuna notifica al Concessionario, la Concessione si intende tacitamente rinnovata per lo stesso periodo.

Cessazione. La Concessione della zona addestramento cani cessa nei seguenti casi: il concessionario non abbia fatto richiesta di rinnovo in tempo utile; di rinuncia del concessionario; di morte del concessionario senza che gli eredi o gli aventi diritto abbiano proposto richiesta di subentro nei 120 giorni successivi.

Revoca. La revoca della Concessione è disposta con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, sentito il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio e viene predisposta entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri. La revoca della Concessione avviene altresì a seguito delle violazioni da parte del concessionario del presente regolamento, della normativa vigente e delle Direttive Regionali su proposta della Provincia territorialmente competente, deputata all'attività di controllo.

4. Autorizzazione alla costituzione di centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (art. 15 LR 27/1998; Regolamento regionale n.9 del 16 novembre 2001; art.4 del Piano Faunistico Venatorio Regionale).

La richiesta di costituzione di un centro privato di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale è presentata alla Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca, ed alla Provincia - Assessorato alla Caccia, competente per territorio, dai possessori o conduttori di essi, dai proprietari dei fondi rustici su cui si intende realizzare il centro. La Provincia esprime il suo parere al Servizio Caccia e Pesca, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. La Concessione è rilasciata con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Dirigente del Servizio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, e viene predisposta entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri. La Concessione ha una durata di cinque anni.

Rinnovo. Al fine del rinnovo della Concessione, il concessionario sei mesi prima della scadenza naturale, effettuerà domanda di rinnovo inviandola alla Regione Puglia ed alla Provincia competente per essere vagliata con le modalità di cui all'art.3 del R.-R. n.9/2001. Il provvedimento di rinnovo con deliberazione emessa dalla Giunta Regionale entro la data di scadenza della Concessione. Decorso tale termine, senza che sia pervenuta nessuna notifica al concessionario, la Concessione si intende tacitamente rinnovata per lo stesso periodo ed alle stesse condizioni, purché sia stata corrisposta la Tassa di Concessione Regionale, con le modalità previste dall'art. 53 comma 9 L.R.27/98.

Cessazione. La Concessione cessa nei seguenti casi: il concessionario non abbia fatto richiesta di rinnovo in tempo utile; di rinuncia del concessionario; di morte del concessionario senza che gli eredi o gli aventi causa abbiano proposto richiesta di subentro nei 120 giorni successivi; di ripetuta morosità nel pagamento della Tassa di Concessione Regionale; nel caso vengano meno i requisiti di cui all'art.2 del R.R.n.9 del 2001.

Revoca. La revoca della Concessione è disposta con provvedimento della Giunta Regionale, sentito il Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, e predisposta entro 30 giorni dalla ricezione dei pareri. La revoca della Concessione avviene altresì a seguito delle violazioni da parte del concessionario del presente Regolamento, della Normativa vigente e delle Direttive Regionali su proposta della Provincia territorialmente competente, deputata all'attività di controllo.

5. Autorizzazione allevamenti fauna selvatica a scopo alimentare. (art. 16 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 11 del 25 settembre 2003)

La richiesta di autorizzazione all'allevamento di fauna delle specie selvatiche di cui all'art.2 del R.R. n.11/2003, va indirizzata alla Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca ed alla Provincia territorialmente competente - ripartizione caccia.

L'autorizzazione rilasciata dalla Regione necessita del previo nulla osta della Provincia competente per territorio, dopo aver constatato i requisiti previsti dal R.R. n.11/2003. L'autorizzazione ha una durata di cinque anni; sei mesi prima della scadenza il titolare deve inoltrare domanda di riconferma.

La procedura si conclude con determinazione del dirigente del Servizio Caccia e Pesca entro 30 giorni dal ricevimento del nulla-osta della Provincia competente per territorio e del parere del Comitato tecnico faunistico venatorio.

6. Autorizzazione allevamenti fauna selvatica per ripopolamento, attività cinofile e richiami per la caccia da appostamento consentito (art. 16 LR 27/1998; Regolamento regionale n. 11 del 25 settembre 2003)

La richiesta di autorizzazione all'allevamento di fauna delle specie selvatiche di cui all'art.2 del R.R. n.11/2003, va indirizzata alla Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca ed alla Provincia territorialmente competente - ripartizione caccia.

L'autorizzazione rilasciata dalla Regione necessita del previo nulla osta della Provincia competente per territorio, dopo aver constatato i requisiti previsti dal R.R. n.11/2003. L'autorizzazione ha una durata di cinque anni; sei mesi prima della scadenza il titolare deve inoltrare domanda di riconferma. L'autorizzazione viene rilasciata con determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca entro 30 giorni dal ricevimento del nulla-osta della Provincia competente per territorio e del parere del Comitato tecnico faunistico venatorio.

7. Autorizzazione Divieto di caccia Fondo chiuso (art. 38 LR 27/1998)

L'autorizzazione si richiede alla Regione Puglia, Servizio Caccia e Pesca, nonchè all'ufficio della Provincia competente per territorio. La Provincia, dopo le relative verifiche, ne prende atto, al fine della pianificazione del proprio territorio, e trasmette il proprio nulla-osta alla Regione Puglia, che rilascerà l'autorizzazione, con determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca entro 30 giorni dal ricevimento del su indicato nulla-osta.

8. Autorizzazione Divieto di caccia Terreni in attualità di coltivazione (art. 39 LR 27/1998)

I conduttori o, in mancanza di essi, i proprietari dei fondi devono apporre, a salvaguardia delle colture, apposite tabelle. La richiesta di apposizione delle tabelle va comunicata, per la relativa autorizzazione, alla Regione Puglia ed alla Provincia competente per territorio. La Provincia, dopo aver effettuato gli appositi accertamenti, trasmette il proprio nulla-osta alla Regione, che rilascerà la relativa autorizzazione, con determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, entro 30 giorni dal ricevimento del su indicato nulla-osta.

9. Autorizzazione Divieto di caccia presenza bestiame pascolo brado e/o semibrado (art. 40 LR 27/1998)

I fondi sono delimitati con tabelle poste a cura e spese del proprietario. La richiesta di apposizione delle tabelle per il periodo di presenza del bestiame e utilizzo del territorio agro-silvo-pastorale va comunicato alla Regione Puglia per la relativa autorizzazione e alla Provincia competente per territorio. La Regione concederà l'autorizzazione, previo il parere della Provincia competente per territorio che deve accertare quanto richiesto con l'istanza. La Concessione avviene con determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, entro 30 giorni dal ricevimento del su indicato parere della Provincia.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 22 dicembre 2012, n. 466

Avviso pubblico per il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013. Approvazione atti e nomina vincitori.

Il giorno 22 dicembre 2012, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari.

IL DIRETTORE D'AREA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo";

Vista la decisione n. 2 del 10 dicembre 2012 della Conferenza di Direzione;

Premesso che con determinazione n. 390 del 26 novembre 2012 è stato indetto avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi della durata biennale per n. 12 figure professionali esperte, con specifiche ed elevate competenze ed esperienze professionali nell'attività di supporto tecnico-amministrativo del PSR Puglia 2007/2013 presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, per

agevolare il completo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia dal Programma di Sviluppo Rurale.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 6, comma 5 del Regolamento regionale 30 giugno 2009 n. 11, il Direttore di Area, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 con determinazione n. 450/2012 e successiva di modifica 454/2012 ha nominato la Commissione esaminatrice.

Considerato che è stata acquisita la documentazione relativa alle risultanze della valutazione comparativa dei curricula trasmessa dal Presidente della Commissione e le cui copie sono depositate agli atti dell'Area.

Tenuto conto di quanto indicato dalla Commissione, può essere disposta l'assegnazione dei n. 12 incarichi di lavoratore autonomo per esperti per l'espletamento di attività tecnico-amministrativo presso l'Area Politiche per lo sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente atto trova copertura finanziaria con gli impegni assunti con le DD del Direttore dell'Area n. 48/2011 e n. 304/2012.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

di nominare quali vincitori dell'avviso di selezione pubblica, indetto con determinazione n.390 del 26 novembre 2012 per il conferimento di 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013 della durata biennale, gli esperti come di seguito elencati:

1. Gargano Anna, Lisa, nata il 6 luglio 1976
2. Piccinni Lucia, nata il 25 febbraio 1972
3. Santoro Antonio, nato il 2 luglio 1976
4. Matarrese Giovanna, nata il 11 settembre 1972
5. Perniola Rocco, nato l'8 dicembre 1968
6. Perniola Nicola, nato l'8 febbraio 1966
7. Dello Preite Maria Rosaria, nata il 28 novembre 1964
8. Peluso Cosimo, nato il 2 ottobre 1958
9. De Stradis Giulio Paolo, nato il 22 novembre 1976
10. Scarascia Elisabetta, nata l'8 luglio 1983
11. Tamburrano Donata, nata il 19 luglio 1979
12. Fiume Paolo, nato il 22 dicembre 1968;

di procedere con i vincitori alla sottoscrizione di contratti individuali per il conferimento di incarico di collaborazione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, in copia al Servizio Personale;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, tutte timbrate e vidimate, è adottato in un unico originale.

Il Direttore d'Area
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 15 novembre 2012, n. 719

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.1 - Azione 7.1.1 - "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi". Avviso pubblico D.G.R. n. 743/2011 e s.m.i. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Molfetta.

L'anno duemiladodici il giornoquindici del mese di novembre, in Modugno, nella sede del Servizio Assetto del Territorio,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 7.1**

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto, riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO che:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato per le Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 i criteri di selezione, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- con Deliberazione n. 165 del 17 febbraio 2009 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza ed ha approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, stabilendo nello specifico che per la:

- Linea d'intervento 7.1 "Piani integrati di sviluppo urbano" - Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;
- Linea d'intervento 7.2 "Piani integrati di sviluppo territoriale" - Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1445 è stato approvato il Programma Pluriennale 2007-2010 per l'Asse VII PO FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 328 del 10 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha conferito la nomina di Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2 del P.O. FESR 2007-2013 all'attuale Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 743 del 19.04.2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 22.04.2011) è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale", prevedendo una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 104.000.000,00, così ripartiti: euro 52.000.000,00 per l'Azione 7.1.1 e euro 52.000.000,00 per l'Azione 7.2.1;
- con D.G.R. n. 793 del 28.04.2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011) ad integrazione della predetta D.G.R. è stato stabilito che la fase negoziale, ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi, deve concludersi entro il termine di 30 gg a partire dal primo tavolo tecnico convocato dal Servizio Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in oggetto;
- con D.G.R. n.1175 del 24.05.2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 01.06.2011), è stato disposto: a) di prorogare di giorni 30 il termine perentorio di presentazione delle candidature di cui al punto 8) dell'Avviso approvato con D.G.R. n. 743/2011, alle ore 12 del giorno 6 luglio 2011, a pena di non ammissione; b) di fissare al 31 agosto 2011 il termine massimo per la pubblicazione degli Elenchi di ammissione delle candidature alla successiva fase negoziale da parte del Servizio Assetto del Territorio; c) di chiarire che le Associazioni tra Comuni (in qualunque forma costituite, tra cui le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 D.Lgs. n. 267/2000) candidate alla Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" non possono interessare territori comunali appartenenti ad Aree Vaste diverse; d) di integrare l'Avviso di cui alla D.G.R. n. 743/2011 nella premessa, negli artt. 4 e 6 e negli allegati A e B;
- nell'ambito del predetto Avviso, con specifico riferimento all'Azione 7.1.1, sono pervenute presso il Servizio Assetto del Territorio n. 38 proposte di candidatura;
- il Servizio Assetto del Territorio, sulla base dei criteri stabiliti nella D.G.R.n. 743 del 19.04.2011 ha compiuto un'istruttoria, in atti d'ufficio, verificando i requisiti di ammissibilità delle candidature di cui all'art.4 della stessa D.G.R.; inoltre, sulla base dei criteri di valutazione ed indicatori riportati negli allegati della stessa D.G.R., ha provveduto ad ordinare le proposte pervenute in un apposito Elenco contenente le candidature ammissibili e non ammissibili, nonché l'ordine di accesso alla successiva fase negoziale;
- con Determinazione n. 461 dell'08.08.2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 126 dell'11.08.2011 il Servizio Assetto del Territorio ha approvato l'Elenco delle candidature relative all'Azione 7.1.1 ai fini dell'ammissione alla successiva fase negoziale, così come riportato nell'ALLEGATO 1 del medesimo provvedimento;
- nei 20 gg successivi alla data di pubblicazione della citata Determinazione n. 461/2011 sono state prodotte, da parte di n. 16 Comuni, osservazioni e motivate opposizioni alla valutazione in punteggi compiuta nella stessa Determinazione,

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7, comma 2 e dell'art. 5 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013";

- per ciascuno dei Comuni che ha prodotto osservazioni e/o opposizioni è stata redatta una scheda di esame e di valutazione sottoscritta dagli istruttori e conservata in atti di Ufficio, che definisce l'accoglimento totale/parziale o il rigetto delle osservazioni presentate, nonchè l'eventuale rivalutazione del punteggio attribuito alla rispettiva candidatura;
- con Determinazione n. 544 del 20.09.2011, pubblicata su B.U.R.P. n. 151 del 29.09.2011, facendo seguito alle predette valutazioni il Servizio Assetto del Territorio ha approvato in via definitiva l'Elenco delle candidature ai fini dell'ammissione alla successiva fase negoziale, secondo l'ordine ivi stabilito e fatti salvi, in ogni caso, i limiti derivanti dalle risorse finanziarie disponibili, di cui all'art. 7 della D.G.R. n. 743 del 19.04.2011;
- con D.G.R. n. 2179 del 27.09.2011 (pubblicata su B.U.R.P. n. 163 del 19.10.2011) si provvede ad apportare le seguenti variazioni compensative di bilancio:

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE mediante eliminazione per insussistenza del residuo di stanziamento anno 2010 sul Capitolo 1157020 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse VII, Linea di intervento 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale", per un ammontare pari a euro 14.244.612,12;

VARIAZIONE IN AUMENTO mediante iscrizione alla competenza dell'esercizio 2011, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo 1157010 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse VII, Linea di intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano", per un ammontare pari ad euro 14.244.612,12.

- con D.G.R. n. 2578 del 22.11.2011 (pubblicata su B.U.R.P. n. 193 del 14.12.2011) si delibera di "incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani inte-

grati di sviluppo territoriale", di complessivi euro 28.000.000,00, ovvero di destinare euro 14.000.000,00 all'attuazione della Linea di intervento 7.1 'Piani integrati di sviluppo urbano', ed euro 14.000.000,00 all'attuazione della Linea di intervento 7.2. 'Piani integrati di sviluppo territoriale'.

- con D.G.R. n. 1217 del 12.06.2012 (pubblicata su B.U.R.P. n. 97 del 04.07.2012) si delibera di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 743 del 19.04.2011 per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR 2007-2013 di euro 7.993.465,88 complessivi, di cui euro 4.831.088,03 sul Capitolo di spesa 1157010 (PO FESR 2007-2013 -spese per l'attuazione Asse VII Linea di intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano) ed euro 3.162.377,85 sul Capitolo di spesa 1157020 (PO FESR 2007-2013 - spese per l'attuazione Asse VII Linea di intervento 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale);
- con Determinazione n. 428 del 05.07.2012 (pubblicata su B.U.R.P. n. 115 del 02.08.2012) il Servizio Assetto del Territorio, a seguito di quanto disposto dal T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 248/2012, ha parzialmente rettificato l'elenco delle candidature di cui all'Allegato 1 della D.D. n. 544 del 20 settembre 2011.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- in adempimento a quanto indicato dall'art. 6 dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 743 del 19.04.2011, in coerenza con l'ordine di accesso alla fase negoziale sancito dall'Allegato 1 della Determinazione n. 544 del 20.09.2011 (così come modificata dalla citata D.D. n. 428 del 05.07.2012), al fine di individuare le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.1.1, il Servizio Assetto del Territorio con nota prot. AOO_145 n. 7093 del 27.07.2012, ha attivato la fase di negoziazione con il Comune di Molfetta;
- in sede di incontri tecnici tenutisi con il Comune di Molfetta in data 04.09.2012, 13.09.2012 e 27.09.2012, il Servizio Assetto del Territorio (nelle persone del Responsabile di Linea 7.1, del Responsabile di Azione 7.1.1 e del funzionario istruttore), ha avviato il confronto negoziale con i

rappresentanti del suddetto Comune con riguardo alle proposte progettuali candidate dallo stesso (acquisite agli atti del Servizio con Prot. AOO_145 n. 5649 del 06.07.2011);

- in detto tavolo tecnico, a conclusione della fase negoziale condotta con il Comune di Molfetta, il Servizio Assetto del Territorio e l'Amministrazione Comunale hanno concordato le ottimizzazioni tecnico-finanziarie da apportare alle proposte progettuali, sottoscrivendo appositi verbali;
- con nota n. 62694 del 31 ottobre 2012 (acquisita agli atti del Servizio Assetto del Territorio prot. n. 10612 del 06.11.2012) il Comune di Molfetta trasmette la D.G.C. n. 197 del 29.10.2012 di presa d'atto e recepimento delle indicazioni inserite nel verbale n. 3 del 27.09.2012 di conclusione della negoziazione, nonché i relativi elaborati tecnici.

VERIFICATO che:

- sulla base dell'istruttoria tecnico-finanziaria condotta dal Servizio Assetto del Territorio in fase di negoziazione, gli interventi di rigenerazione urbana riportati di seguito risultano rispondenti tanto ai Criteri di valutazione di cui all'art. 5 dell'Avviso in oggetto, quanto ai Requisiti di cui all'art. 6, comma 3 del medesimo Avviso:

Comune Beneficiario	Intervento	Contributo finanziario FESR	Cofinanziamento
Molfetta	"Giovani in città" - Rete di laboratori urbani a finalità artistica e sociale	€ 4.580.000,00	€ 1.100.000,00

- alla luce di tali considerazioni, la fase negoziale attivata con il comune di Molfetta deve ritenersi conclusa con esito positivo e, per l'effetto, ai sensi dell'art. 7 (Ammissione a finanziamento) dell'Avviso, gli interventi di rigenerazione urbana sopra indicati, dell'importo complessivo di euro 4.580.000,00, sono da ritenere ammissibili a finanziamento a valere sull'Azione 7.1.1.

A seguito delle verifiche effettuate, si rende, pertanto, necessario dare avvio alla procedura di impegno di spesa in favore del Comune di Molfetta,

beneficiario del finanziamento, ed alla conseguente sottoscrizione del Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 (approvate con D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 ed aggiornate con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S. M. ED I.:

Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2012

Capitolo di spesa 1157010

Residui di Stanziamento 2011

Spesa in conto capitale

Capitoli di entrata connessi: 2052000 - 2052400

Impegno: complessivi euro 4.580.000,00 (Euro Quattromilionicinecentottantamila/00) sul capitolo n. 1157010 del bilancio di previsione per l'anno 2012 (prenotazione avvenuta con D.G.R. n. 1217/2012 - Cod.CIFRA AST/DEL/2012/00024).

Soggetto Beneficiario: COMUNE DI MOLFETTA - P.IVA/C.F.: 00306180720

Causale: P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.1 - Azione 7.1.1 - Avviso pubblico per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano". Ammissione a finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Molfetta.

Codice SIOPE: 2234 "Trasferimenti in conto capitale a Comuni"

Codice PSI: 310 "Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FESR 2007-2013 - SPESA IN CONTO CAPITALE"

L'entrata che finanzia la predetta spesa è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento, secondo quanto disposto con nota AOO_165 n. 815 del 29.02.2012 dall'AdG P.O. FESR 2007-2013.

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

La quota di cofinanziamento regionale è garantita dal capitolo di spesa di cui all'Allegato "C" della L.R. n. 4/2008.

Ai sensi dell'art.16bis, comma 10, della Legge 28.01.2009, n. 2 non ricorre la condizione per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva DURC.

Si attesta la compatibilità della programmazione con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia, ai sensi dell'art 9, comma 2 della L.R n. 102/2009.

Tutto ciò premesso, considerato e verificato,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 7.1**

condividendo le risultanze istruttorie di cui sopra e la necessità di procedere all'adozione del presente atto,

DETERMINA

- di ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.1.1 del PO FESR 2007-2013 per l'importo complessivo di euro 4.580.000,00 l'intervento di rigenerazione urbana specificato sotto:

Comune Beneficiario	Intervento	Contributo finanziario FESR	Cofinanziamento
Molfetta	"Giovani in città" - Rete di laboratori urbani a finalità artistica e sociale	€ 4.580.000,00	€ 1.100.000,00

- di impegnare (in applicazione delle D.G.R. n. 743 del 19.04.2011 e n. 2578 del 22.11.2011, nonché delle Dett. Dir. n. 544 del 20.09.2011 e n. 428 del 05.07.2012), in favore del Comune di Molfetta per la realizzazione dell'intervento sopra identificato la complessiva somma di euro 4.580.000,00 sul capitolo n. 1157010 del bilancio di previsione per l'anno 2012 a valere sui Residui di stanziamento 2011 (prenotazione avvenuta con D.G.R. n. 1217/2012 - Cod.CIFRA AST/DEL/2012/00024);

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, ai sensi del D.lgs 196/03 ed in unico esemplare, composto da n. 4 facciate:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Assetto del Territorio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi (nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it) e mediante pubblicazione su B.U.R.P.;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3, nonché al soggetto beneficiario;
- diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente
Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 15 novembre 2012, n. 267

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento e modifica di impianto di messa in riserva ed il recupero di rifiuti pericolosi sito in Taranto, loc. Carrieri - Proponente: LE.DE. S.p.A.

L'anno 2012 addì 15 del mese di Novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e

dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7135 del 13.07.2011 il legale rappresentante della LE.DE. Società Armatoriale S.p.A., con sede legale in Taranto alla Via della Croce, 156, presentava istanza di compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento e modifica di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti pericolosi in procedura semplificata, artt 214 e 216 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., sito in Taranto, loc. Carrieri, presso l'Arsenale Militare di Taranto. L'intervento consiste nella messa in riserva (*attività R13 dell'All. C alla Parte IV del d. lgs. 152/06 e s.m.i*) e recupero (*attività R3 dell'All. C alla Parte IV del d. lgs. 152/06 e s.m.i*) di rifiuti pericolosi costituiti da miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi e da acque di sentina delle navi militari e mercantili che scalano il porto di Taranto, attività quest'ultima rientrante nel Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle unità navali, così come previsto dal d. lgs. 182/03 e svolta dal proponente in regime di concessione rilasciata dall'Autorità Portuale di Taranto. Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
 - il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8278 del 30.08.2011 riscontrava la nota sopra citata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in particolare, la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il parere di competenza degli enti coinvolti.
- con nota acquisita al prot. n. 10810 del 30.11.2011 la società proponente trasmetteva copia della pubblicazione di rito effettuata sul quotidiano "Corriere del Giorno" del 10.07.2011 nonché copia della pubblicazione effettuata sul
- BURP in data 21.07.2011;
- con nota acquisita al prot. n. 2254 del 14.03.2012 la società proponente integrava la documentazione già consegnata con i seguenti elaborati tecnici:
 - *Relazione Tecnica descrittiva;*
 - *Relazione Tecnica descrittiva di Prevenzione Incendi;*
 - *Documentazione tecnica relativa alle macchine/impianti installati e da installare;*
 - *Planimetria generale - Impianti ausiliari di nuova installazione 1/4;*
 - *Planimetria generale - Impianti ausiliari di nuova installazione 2/4;*
 - *Planimetria generale - Impianti ausiliari di nuova installazione 3/4;*
 - *Planimetria generale - Impianti ausiliari di nuova installazione 4/4;*
 - *Disegni costruttivi filtro a cestello; Sezione filtro a carboni attivi; Assieme Generale dis. Nr. 100-001; Planimetria fondazioni, recinzioni e cancelli dis. Nr. 100-002; Viste longitudinali - quote altimetriche dis. Nr. 100-003; Disegni passerelle serbatoi nr. 1 e 2;*
 - Nella seduta del 03.04.2012, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le seguenti integrazioni progettuali:
 - *Dichiarazione che vengano trattati esclusivamente i codici Cer autorizzati dalla Provincia di Taranto;*
 - *Che la ditta dichiari il reale fabbisogno dello smaltimento delle acque di sentina provenienti dall'intera attività portuale di Taranto distinta in militare e mercantile, mediante anche dati in possesso della Provincia di Taranto, secondo il Piano regionale rifiuti speciali della Regione Puglia;*
 - *Che la ditta descriva, una procedura operativa per la gestione di quelle sostanze oleose e smaltimento dei rifiuti di processo, al termine del processo depurativo, che intende cedere a ditte all'uopo autorizzate per la raffinazione e per un riutilizzo come carburante, chiarendo la provenienza dei rifiuti stessi con i relativi codici Cer, secondo quanto indicato nella tabella delle pagine 28 e 29 dello studio di impatto ambientale;*
 - *Per quanto attiene al deposito dei fanghi esso*

deve avere caratteristiche da non disperderli creando dispersione rifiuti pericolosi, cosa che invece dalla relazione non si comprende. Pertanto è opportuno relazionare sulle caratteristiche dello stesso deposito;

- *Nella sistemazione generale non si evince il serbatoio GPL, come allocazione ma soprattutto in relazione alle distanze di sicurezza dello stesso dagli impianti in particolare dalla caldaia avente capacità Kcal di 90.28.*
- *Si dichiara con verifica che la vasca di prestocaggio sia assoggettabile alla Direttiva Seveso;*
- *Si proceda alla verifica di assoggettabilità dello stabilimento ai disposti del d. Lgs 334/99 sulla base della classificazione delle sostanze e dei preparati pericolosi secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria;*
- *La ditta produca schemi funzionali e diagrammi P & I relativi alle apparecchiature esistenti e di prevista installazione;*
- *Siano puntualizzati gli aspetti inerenti le ricadute in termini di emissione in atmosfera derivanti dalla modifica progettata che preveda l'inserimento di sistemi di tubazioni di riscaldamento sulla "vasca caldo";*
- *Che siano evidenziati e descritti i punti di emissione in atmosfera presenti nello stabilimento;*
- *Che sia data evidenza delle tecnologie adottate nello stabilimento con riferimento alle BAT applicabili alla fattispecie progettuale.*

Pertanto il Servizio Ecologia formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 632 del 04.05.2012, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale;

- con nota acquisita al prot. n. 4411 del 06.06.2012 anche la Provincia di Taranto - 9° Settore Servizio Valutazione di Impatto Ambientale - richiedeva integrazioni tecnico-progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 4943 del 25.06.2012 il proponente trasmetteva quanto richiesto dal Servizio scrivente e con successiva nota acquisita al prot. n. 5597 dell'11.07.2012 comunicava di aver ottemperato con nota datata 15.06.2012, prot. 283, a quanto sollecitato dalla Provincia di Taranto, allegando la documentazione trasmessa alla stessa amministrazione;

- Nella seduta dell'11.07.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A, procedeva ad una prima valutazione del progetto in argomento;
- Con note prot. n. 5876 del 17.07.2012 e prot. n. 7737 del 24.09.2012 il Servizio Ecologia, considerato lo stato di avanzamento istruttorio, sollecitava il Comune e la Provincia di Taranto a far conoscere le proprie determinazioni in tempi brevi;
- Con nota prot. n. 91871 del 29.10.2012 la Provincia di Taranto riteneva l'intervento proposto assentibile relativamente alla relativamente alla procedura di che trattasi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *tutti i serbatoi ed i contenitori presenti all'interno dell'impianto siano dotati di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, di bacini di contenimento dimensionati ai sensi di legge per il contenimento delle eventuali perdite, nonché degli strumenti di misurazione e di allarme, sia sonoro che visivo;*
 - *venga garantita la presenza di personale qualificato adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza al verificarsi di eventuali incidenti;*
 - *lo scarico a mare dell'impianto deve garantire il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa anche con riferimento alla qualità delle acque destinate alla molluschicoltura;*
 - *il proponente metta in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella documentazione agli atti;*
 - *l'esercizio dell'impianto avvenga nel pieno e totale rispetto delle BAT e BREFs applicabili all'impianto di che trattasi e delle norme di settore con particolare riferimento al D.M. 161/2002 ed al D.M. 269/2005;*
 - *la gestione delle eventuali terre e rocce da scavo avvenga in conformità alla vigente normativa; stesso dicasi per la gestione delle acque meteoriche e di processo;*
 - *ai sensi dell'alt. 28 del D.Lgs. 152/2006 è opportuno che il proponente rediga il Piano di Monitoraggio degli impatti; tale Piano dovrà essere approvato dall'ARPA Puglia. Ad ogni buon conto, si specifica che il piano deve in primis garantire la verifica, nelle diverse fasi*

realizzazione, esercizio, ecc., dei parametri di progetto e delle relative perturbazioni ambientali (livelli delle emissioni, rumorosità, ecc.) nonché il controllo degli effetti, nello spazio e nel tempo, sulle componenti ambientali;

- *il proponente dovrà produrre all'ARPA Puglia, con cadenza almeno annuale, e comunque in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia che, partendo dai c.d. "valori di fondo", individui anche i possibili ricettori ambientali e che dimostri il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia (DPCM 01/03/1991); è fatto salvo l'adempimento da parte di codesta Società di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 3/2002;*
 - *il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
 - *le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente mantenuti a cura del Gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
 - *qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza devfr comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;*
 - *al termine della vita utile dell'impianto, il proponente dovrà provvedere a sua cura e spese alla completa dismissione dello stesso, ripristinando lo stato dei luoghi, previa caratterizzazione dell'area.*
- A seguito di ulteriori approfondimenti di natura tecnico-progettuale, nella seduta del 13.11.2012,

il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R. n. 10/2011, preso atto che non risultano pervenute osservazioni in ordine all'opera proposta e del parere espresso dalla Provincia di Taranto, così si esprimeva:

“Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto dalla LE.DE. Società Armatoriale S.p.A. con sede legale in Taranto alla Via della Croce n. 156 è finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione alla messa in riserva e il recupero di rifiuti pericolosi costituiti da acque di sentina delle navi e simili.

Nell'impianto esistente, denominato Recoil, avente una potenzialità di 10 mc/h, ubicato in località Carrieri c/o l'Arsenale della Marina Militare di Taranto, è esercitata l'attività di messa in riserva (attività R13 del'Allegato C alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e recupero in procedura semplificata delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (attività R3 del'Allegato C alla parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi costituiti dalle acque di sentina delle navi che transitano nel porto di Taranto (Codici CER 130401* e 130403*).

La Ditta tratta per ciascun rifiuto le quantità sotto riportate.

130401* Oli di sentina della navigazione esterna
1.000 (tonn/anno)

130403* Altri oli di sentina della navigazione
19.000 (tonn/anno)

Totale 20.000 (tonn/anno)

I rifiuti in questione sono rappresentati da una miscela di acqua emulsionata con residui oleosi, idrocarburi ed impurezze.

Alla fine del processo di recupero si ottengono i seguenti prodotti:

- l'acqua che, avendo caratteristiche conformi a quelle previste dalla legge, viene scaricata in mare;
- l'olio combustibile recuperato che viene commercializzato;
- i rifiuti residuanti dall'attività di recupero, costituiti essenzialmente da fanghi provenienti dal

trattamento di depurazione, che sono conferiti a ditte autorizzate ai sensi delle vigenti norme in materia ambientale.

L'intervento progettuale proposto, da sottoporre ad autorizzazione ambientale, prevede di apportare le seguenti modifiche all'impianto Recoil:

- aumento del novero dei rifiuti da sottoporre a recupero;
- miglioramento dell'efficienza depurativa mediante inserimento di una caldaia da 105 kW e di un sistema di cogenerazione della potenza di 25 kW.

Le attività di recupero che si intende svolgere saranno sempre le stesse, quindi, con riferimento all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006, esse sono:

- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Di seguito è riportato l'elenco dei codici CER dei rifiuti da sottoporre a recupero in procedura semplificata presso l'impianto Recoil ed il quantitativo massimo recuperabile previsto dalla normativa vigente (art. 7 e allegato 2 del Decreto n. 269/2005).

130401* Oli di sentina della navigazione esterna
1000 t/anno

130403 Altri oli di sentina della navigazione
19.000 t/anno

13.07.01* Olio combustibile e carburante diesel
1.000 t/anno

13.07.02* Petrolio 1.000 t/anno

13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
1.000 t/anno

13.08.02* Altre emulsioni 1.000 t/anno

16.07.08* Rifiuti contenenti olio 1.000

Totale 25.000 t/anno

Come risulta le quantità di rifiuti trattati, costituiti tutti da acqua di mare miscelata o emulsionata a prodotti petroliferi di varia natura, sono contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente per

l'esercizio dell'attività di recupero in procedure semplificate.

La quantità di rifiuti in ingresso messi in riserva presso l'impianto Recoil è funzione del numero di operazioni svolte dalla stessa società.

Come riportato nella relazione, conformemente al disposto del comma 3 dell'art. 6 del Decreto n. 269/2005, tali quantità non eccederanno mai il cinquanta per cento della quantità dei rifiuti che può essere sottoposta ad attività di recupero in un anno solare.

I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero secondo le esigenze aziendali di funzionamento del ciclo produttivo e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla data di presa in carico.

Dal ciclo di recupero si ottiene un prodotto conforme alla norma UNI-CTI 6579 e al D.P.C.M. 08/ Marzo 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

L'impianto di recupero rifiuti attualmente funzionante è dotato di numerosi sistemi di sicurezza già operativi consistenti in:

- serbatoi dotati di caratteristiche di resistenza proporzionate alle caratteristiche del rifiuto contenuto;
- basamenti di posizionamento dei serbatoi impermeabilizzati e muniti di sistema di contenimento della capacità pari al volume dei serbatoi;
- etichettatura dei serbatoi (in modo da rendere univocamente identificabile il loro contenuto);
- adozione di sistemi di chiusura, utilizzo di accessori e dispositivi che consentono di effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento dei serbatoi;
- manichette e raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- utilizzo di serbatoi provvisti di un volume residuo di sicurezza non inferiore al 10% e muniti di dispositivo antitraboccamento, di tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- utilizzo di un filtro a carboni attivi per gli sfiati dei serbatoi che contengono le sostanze volatili e/o rifiuti liquidi a pressione atmosferica;
- presenza di un sistema di sconnessione idraulica dell'impianto per evitare l'ingresso delle acque di pioggia provenienti dai piazzali esterni;

- sistema di grigliatura e canalizzazione all'interno di una vasca a tenuta stagna delle acque meteoriche di dilavamento e successivo invio delle stesse all'impianto di recupero.

Con riferimento alle modifiche impiantistiche in progetto sono stati previsti i seguenti ulteriori sistemi di sicurezza:

- ottenimento del certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco;
- realizzazione di un locale tecnico di alloggiamento della caldaia al fine di limitare la dispersione del calore ed impedire il contatto con personale non autorizzato;
- utilizzo di sistemi di filtraggio delle emissioni dell'impianto di cogenerazione;
- copertura della vasca di disoleazione a caldo per evitare le emissioni di sostanze volatili.

Valutazione

L'area su cui ricade l'intervento proposto è esterna all'area del SIN Taranto. Tuttavia essa risulta adiacente all'area a mare del SIN denominata 170 ha i cui sedimenti risultano essere contaminati essenzialmente da PCB.

Inoltre, essa risulta molto prossima ad aree di pertinenza dell'arsenale della marina militare, nelle quali è stato riscontrato superamento delle CSC nei suoli e nelle acque sotterranee, per diversi parametri, fra cui PCB (vedi allegata cartografia prodotta in fase istruttoria). Dall'esame della documentazione prodotta, il proponente non dà assoluta evidenza di quanto appena rappresentato, infatti non vi è uno studio di area vasta di riferimento.

Inoltre, risulta che non sono state evidenziate le misure da adottare per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, e si fa rilevare la carenza di un bilancio di massa dei rifiuti in ingresso all'impianto e dei rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione.

In considerazione del principio "chi inquina paga", non è presente nella documentazione del SIA, in relazione alle attività di recupero svolte, e alle peculiarità antropiche del sito, uno studio di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali interessate, al fine di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento con particolare riguardo alle acque sotterranee, ai suoli ed all'atmosfera.

Pertanto, il Comitato VIA ritiene di esprimere parere di compatibilità ambientale favorevole all'intervento proposto, subordinandolo alle seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto:

- 1) **Presentazione di una relazione di area vasta ad ARPA Puglia e Provincia con particolare attenzione a evidenze di contaminazione o potenziale contaminazione in atto**
- 2) **Presentazione di una relazione ad ARPA Puglia e Provincia contenente misure da adottare per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi**
- 3) **Presentazione ad ARPA Puglia e Provincia del bilancio di massa dei rifiuti in ingresso all'impianto e dei rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione**
- 4) **Presentazione ad ARPA Puglia e Provincia di uno studio di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali interessate, al fine di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento con particolare riguardo alle acque sotterranee, ai suoli ed atmosfera."**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in

merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa

che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.10.2012 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dalla Provincia di Taranto che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale** per il progetto concernente l'ampliamento e la modifica di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti pericolosi in procedura semplificata, artt. 214 e 216 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., sito in Taranto, loc. Carrieri, presso l'Arsenale Militare di Taranto, proposto dal legale rappresentante della LE.DE. Società Armatoriale S.p.A., con sede legale in Taranto alla Via della Croce, 156;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di evidenziare che, ai sensi dell'art. 26, comma 6, d. lgs. 152/06 e s.m.i., le opere previste devono essere realizzate entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;
- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 novembre 2012, n. 279

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia denominato "Parco eolico delle Sughere" da realizzare nel Comune di Brindisi, di potenza totale pari a 40 MW - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. già Erg Cesa Eolica S.p.a, sede legale: Via Achille Campanile 73, Roma.

L'anno 2012 addì 22 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la VIA (ai sensi R.R. n.10/2011 approvato con DGR n. 1099 del 16.05.2011) e dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

In data 22 marzo 2007 la Erg Cesa Eolica S.p.a., con sede legale a Roma, via XX Settembre n.1, chiedeva il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della normativa vigente in materia di V.I.A. Detta istanza era acquisita al prot. n. 5688 del 10.04.2007

Con nota prot. n. 11509 del 12.07.2007 il Settore Ecologia regionale provvedeva ad una richiesta di integrazioni utili e necessarie al perfezionamento dell'istanza (supporto digitale, coordinate geografiche aerogeneratori, carta vegetazione, impatti su ecosistemi, criteri di selezione sito etc...). Contestualmente il Comune veniva informato ed invitato a provvedere agli adempimenti di propria competenza.

Con nota del 19 luglio 2007 acquisita al prot. n. 11816 del 20.07.2007, la Società istante provvedeva al deposito delle integrazioni richieste.

Le pubblicazioni effettuate sull'Albo pretorio comunale pervenivano presso l'Ufficio VIA regionale, con attestazione di esito, ovvero avvenuta affissione dal 7 giugno al 27 luglio 2007, in mancanza di reclami ed opposizioni.

Con nota acquisita al prot. n. 13500 del 5.09.2007, la Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, effettuava una propria richiesta di integrazioni; veniva comunicata altresì la sospensione del procedimento fino all'acquisizione della necessaria documentazione.

Con nota prot. n. 16672 del 25.10.2007, il Servizio Ecologia regionale provvedeva a sollecitare gli adempimenti, in termini di pubblicazioni a norma di legge, inerenti all'istanza di VIA presentata, informando Comune e Provincia di Brindisi.

Con nota del 9 novembre 2007, acquisita al prot. n. 277 del 09.01.2008, la Erg Cesa Eolica Spa trasmetteva parere favorevole del Comune di Brindisi (Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio) ed attestazione di avvenuta pubblicazione degli avvisi pubblici relativi al procedimento di VIA intrapreso.

Con nota prot. n. 1809 del 31.01.2008 il Servizio Ecologia scriveva a tutti gli enti e a terzi coinvolti nella valutazione ambientale di parchi eolici nel territorio brindisino, effettuando una ricognizione generale e rappresentando le proprie difficoltà a dar corso ai procedimenti in mancanza di tutti i pareri, e, con particolare riferimento al procedimento di ERG Cesa Eolica, non avendo ancora acquisito tutte le pubblicazioni di rito ed il parere comunale.

La ERG Cesa Eolica, con nota acquisita al prot. n. 4807 del 17.03.2008, dichiarava di aver già trasmesso la documentazione utile ai fini dell'avvio della fase istruttoria.

Con nota acquisita al prot. n. 7323 del 20.05.2008, la Acciona Eolica Cesa Italia Srl comu-

nicava al Servizio Ecologia regionale che la Erg Cesa Eolica S.p.a. aveva trasferito parte del suo complesso aziendale alla stessa Acciona ECI, in particolare con riguardo al progetto di cui trattasi. Si dava altresì informazione del fatto che la controllata Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. avrebbe proseguito, da quel momento in poi, lo sviluppo del progetto medesimo. Contestualmente era indicata la nuova sede legale in Via XX Settembre n.1, a Roma ed allegato atto notarile e certificato di iscrizione nella Sezione ordinaria della Camera di Commercio di Roma.

Con nota acquisita al prot. n. 17742 del 17.12.2008, il Servizio Ecologia scrivente riceveva attestazione di un accordo societario tra Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. e Gamesa Energia Italia Spa teso ad eliminare le sovrapposizioni tra i rispettivi progetti di parchi eolici, con contestuale rinuncia a quattro aerogeneratori (13, 16, 19 e 20) da parte di Acciona. In allegato era riportata la planimetria aggiornata.

Con nota acquisita al prot. n. 7323 del 20.05.2008, la Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. trasmetteva copia della convenzione stipulata con il Comune di Brindisi, nel rispetto delle DGR 35/2007 e 1462/2008 allora vigenti.

Con nota acquisita al prot. n. 647 del 21.01.2010, la R.E. Wind S.r.l. proponente di un impianto eolico nei comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci, informava lo scrivente Servizio, nonché le due società Acciona ECI e Gamesa EI S.p.a. del mancato coinvolgimento nei propri riguardi nell'accordo stipulato tra le due società, atteso che la problematica di sovrapposizione degli aerogeneratori li avrebbe accomunati. Pertanto chiedeva di *"non adottare provvedimenti in merito all'autorizzazione dei tre impianti (compreso il proprio, ndr) prima di un nuovo eventuale accordo a tre"*.

Analoga comunicazione veniva acquisita al prot. n. 6153 del 30.04.2010, a firma congiunta di R.E.Wind S.r.l. ed European Energy A/S di Lynby (Danimarca), nelle vesti di unico proponente dello stesso impianto eolico nei comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci.

Con nota prot. n. 8996 del 26/09/2011 lo scrivente Ufficio sollecitava tutti gli enti interessati e competenti in materia ambientale ad esprimersi sul progetto di che trattasi e a trasferire i relativi pareri all'autorità ambientale competente all'espressione

del giudizio di VIA, ai sensi dell'art.25, c.3 e art.26, c. 4. Tra essi: Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, Autorità di Bacino, Provincia di Brindisi, Servizio regionale di Assetto del Territorio, etc.

Con nota acquisita al prot. n. 9542 del 17.10.2011 la Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. comunicava il trasferimento della propria sede legale a quella a tutt'oggi definita.

Con nota acquisita al prot. n.10436 del 17.11.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia effettuava delle richieste integrative in merito alla documentazione progettuale ed analogamente faceva la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota acquisita invece al prot. n. 10651 del 24.11.2011.

Seguiva pertanto nota di questo Ufficio regionale, prot. n. 10976 del 5.12.2011, per invitare la Società proponente a provvedere ad evadere le richieste effettuate dagli enti terzi.

Acciona provvedeva dunque con due distinte trasmissioni, acquisite rispettivamente ai prott. nn. 11460 e 11461 del 21.12.2011, con le quali l'Ufficio era informato per conoscenza, ad adempiere a quanto richiesto con note precedenti. Analoghe trasmissioni venivano indirizzate a Provincia di Brindisi- Servizio Ecologia e Comune (prot. n. 230 e 231 del 9.01.2012).

In data 10.01.2012 il Comitato regionale per la VIA si riuniva per esprimere il giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento e rilasciava parere di natura sospensiva, avendo rilevato la necessità di richiedere opportune integrazioni documentali di merito, con specifico riferimento a:

1. la rappresentazione dell'impianto nel quadro dei vincoli PUTT vigenti nella pianificazione comunale (adeguamento al PUTT regionale);
2. rappresentazione degli impatti cumulativi alla luce delle trasformazioni occorse in ragione della diffusa presenza di altri impianti FER sopra soglia e sotto soglia;
3. inquadramento dell'intervento rispetto alla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB- Puglia.

La conseguente richiesta veniva formalizzata dall'Ufficio VIA e inoltrata alla Società con nota al prot. n. 313 del 12.01.2012.

La Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia ed Ambiente, rilevata l'assenza dell'analisi degli impatti cumulativi ed altre lacune, nonché l'evidenza di determinati impatti attesi, esprimeva parere non favorevole rispetto alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, acquisto con nota prot. n. 985 del 30.01.2012.

L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota acquisita al prot. n. 1667 del 24.02.2012, sulla scorta della documentazione sottoposta al proprio esame, rilevate talune interferenze con il reticolo idrografico ed altre circostanze, esprimeva la necessità di acquisire opportune integrazioni progettuali, in assenza delle quali, "il parere è da intendersi negativo".

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, pur rilevando "*che l'area d'intervento non risulta sottoposta a disposizioni di vincolo di propria competenza*", affermava con nota acquisita al prot. n. 1747 del 27.02.2012, che vi era evidenza di una serie di criticità ambientali, tra cui l'assenza di studi sui rapporti morfologici tra l'opera ed il sito e la presenza di aree naturali.

Il Comune di Brindisi, Sezione della Valutazione ed Autorizzazione Paesaggistica, scriveva con nota acquisita al prot. n. 1728 del 27.02.2012 alla Società proponente, informandola della possibilità di inquadrare l'intervento sugli stralci cartografici con base vincolistica aggiornata.

La Società scriveva al Servizio Ecologia regionale, con nota acquisita al prot. n. 1968 del 02.03.2012, informandolo di aver provveduto alle varie trasmissioni progettuali e di aver acquisito i pareri di competenza.

Successivamente scriveva chiedendo allo scrivente Ufficio un incontro, per "concordare linee guida utili a rispondere" alla richiesta di integrazioni formulata dal Comitato VIA regionale, con nota acquisita al prot. n. 2236 del 13.03.2012.

Attraverso un successivo scambio di comunicazioni tra Servizio Ecologia, Servizio Energia regionali ed Innova Puglia S.p.a, quest'ultima responsabile dell'implementazione dati sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, intercorso tra il 14 e il 22.03.2012, la Società proponente veniva messa nelle condizioni di evadere la richiesta di integrazioni formulata in data 12.01.2012.

La Società trasmetteva al Servizio Ecologia l'insieme delle integrazioni necessarie richieste in data 16 maggio 2012, con nota acquisita al prot. n. 4106 del 21.5.2012.

Il 17 luglio 2012 il Comitato Reg.le per la VIA si riuniva per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011. Esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, visti gli atti di ufficio, ritenute altresì inammissibili le integrazioni documentali pervenute per difetti di forma, esprimeva **parere sfavorevole all'intervento**, agli esiti dell'istruttoria attestata sulla restante documentazione.

Con nota prot. n. 6837 del 30.08.2012 veniva trasmesso alla Società il preavviso di parere negativo, fissando in 10 giorni naturali e consecutivi, dalla data di trasmissione, la scadenza per la produzione di eventuali osservazioni da opporre al diniego.

Con nota del 20.09.2012, acquisita al prot. n. 7749 del 24.09.2012, la Società Acciona Rinnovabili Italia produceva osservazioni ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90, eccedendo nel merito della inammissibilità delle integrazioni prodotte, come da verbale del Comitato del 17/7/2012, riallegando in triplice copia i documenti già trasmessi con firme e timbri regolari. Nel contempo invitava l'Amministrazione regionale a non adottare il provvedimento negativo di VIA, a rinnovare l'istruttoria attraverso l'esame della documentazione integrativa allegata, già trasmessa ed in questa occasione perfezionata, e di "*assegnare alla Società un termine congruo per la presentazione dell'ulteriore documentazione integrativa richiesta nella proposta di parere del Comitato Regionale per la VIA*". Il Comitato VIA, come evidente dall'allegato verbale della seduta 17.7.2012, non aveva tuttavia esplicitato alcuna richiesta di ulteriori integrazioni.

Con nota acquisita al prot. n. 8301 del 16.10.2012, la Società Acciona Rinnovabili Italia, facendo seguito ad un incontro avvenuto presso questo Ufficio in data 28.09.2012 in cui i rappresentanti della Società avevano esposto i contenuti della lettera presentata il 20.09, chiedeva di ottenere un'audizione presso il Comitato Regionale per la VIA al fine di meglio rappresentare le motivazioni alla base delle osservazioni; chiedeva altresì di assegnarle un termine pari ad almeno "*otto mesi*" al fine di presentare l'ulteriore documentazione utile

“ad integrare quanto risulta ancora carente nella proposta di parere del Comitato Regionale per la VIA”

Il 6 novembre 2012 il Comitato Reg.le per la VIA si riuniva per l'espressione del parere di competenza e, prendendo in esame tutta la documentazione tecnica ed amministrativa agli atti, tra cui le integrazioni prodotte a corredo della nota del 30.09.12, perfezionate rispetto alla precedente trasmissione, a valere come controdeduzioni al precedente diniego di VIA espresso, **confermava parere sfavorevole all'intervento, producendo istruttoria, come da verbale allegato.**

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 17.07.2012, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente ha presentato le proprie osservazioni con nota acquisita al prot. n. 7749 del 24.09.2012;

ACQUISITO infine il parere definitivo reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 6.11.2012, che, anch'esso allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 c.1 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 c. 1 della L.R N.11/2001 e ss.mm.ii.;

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

di esprimere, in conformità ai pareri del Comitato regionale per la VIA resi nelle sedute del 17.07.2012 e del 6.11.2012 allegati al presente atto quale parte integrante, **parere negativo di compatibilità ambientale per l'impianto di produzione di energia denominato "Parco eolico delle Sughere" da realizzare nel Comune di Brindisi, di potenza totale pari a 40 MW - Proponente: Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. già Erg Cesa Eolica S.p.a, sede legale: Via Achille Campanile 73, Roma**

di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio Assetto del territorio, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi e all'Autorità di Bacino della Puglia e alla Direzione Regione per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 novembre 2012, n. 280

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terre Nove", con riferimento a cinque aerogeneratori, per una potenza massima di 15 MW - Proponente: Margherita Srl, già Daunia Wind srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma.

L'anno 2012 addì 22 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con nota del 30.03.07, acquisita al prot. n. 5712 del 10.04.07, la Daunia Wind srl., con sede a Foggia, SS16, Z.I. dell'Incoronata, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabi-

lità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 15 aerogeneratori da 3 MW ciascuno, da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) - Località "Terre Nove"

Con determinazione dirigenziale n. 266 del 18.05.2009 veniva disposto l'esonero parziale, con prescrizioni, dalla Valutazione di Impatto Ambientale per il parco eolico di progetto.

Conformemente alla normativa applicabile *ratione temporis* (R.R. n. 16/2006), detta determinazione si componeva di tre passaggi valutativi fondamentali: nel primo, venivano indicati quali idonei, sotto il profilo ambientale, gli aerogeneratori 1,2,6,8,9,10,11,13,14,15 (per un totale di 10 macchine, cfr. pag. 150325 del BURP n. 114 del 24/7/2009). Nel secondo invece, si ritenevano esclusi dalla procedure di VIA, con prescrizioni, 6 aerogeneratori, in particolare le macchine n. 1, 2, 6, 10, 13, 14 per effetto della valutazione integrata con altre iniziative di pari tipologia nella stessa area. Il passaggio conclusivo (o "terzo step") prevedeva l'ulteriore riduzione di due unità, ammettendo pertanto 4 aerogeneratori sui 6 risultati idonei agli esiti del secondo step di valutazione, per una potenza installabile complessiva pari a 12 MW, in applicazione del "parametro di controllo" introdotto dal RR 16/2006. Le due macchine da escludere non venivano però nominativamente indicate, risultando di fatto indifferente la loro selezione all'interno del gruppo di sette che pertanto veniva lasciata all'arbitrio del proponente.

Con nota acquisita al prot. n.5915 del 26.04.2010, la Società Margherita, nel frattempo subentrata a Daunia Wind srl trasmetteva gli elaborati in formato cartaceo del progetto definitivo, in occorrenza della Conferenza di Servizi del 29.04.2010.

L'Ufficio VIA/VAS, in riscontro al Progetto definitivo trasmesso, faceva presente alla società proponente, nonché al Comune e all'Ufficio Energia dell'Ass.to regionale allo Sviluppo economico, con nota prot. n. 6214 del 3.05.2010 che, in riferimento all'intervento di che trattasi, il Servizio Ecologia aveva già rilasciato il parere di propria competenza con D.D. n. 118 dell'11.03.2009 e pertanto declinava "da qualsivoglia responsabilità, in ogni sede, per variazioni e/o modificazioni apportate rispetto agli atti progettuali di cui al predetto parere".

A seguito di ricorso proposto da Daunia Wind S.r.l. e Margherita S.r.l. il TAR Puglia - Bari con Sentenza n. 1367 del 19.09.2011, in parziale accoglimento delle censure mosse dalla ricorrente, annullava la Determinazione Dirigenziale n. 266 del 18.05.2009, dichiarando illegittimo il provvedimento nella parte in cui lo stesso aveva disposto una ulteriore riduzione degli aerogeneratori ammissibili da sei a quattro in applicazione del parametro di controllo, a causa dell'espunzione dal mondo giuridico del RR 16/2006 con la sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010, facendo però "salvi gli effetti favorevoli e non contestati della determina di screening, ossia l'esonero dalla valutazione di impatto ambientale per quattro aerogeneratori su quindici". La citata sentenza, coerentemente alle valutazioni espresse nella determina oggetto di gravame, non menzionava nominalmente gli aerogeneratori (quattro) su cui si era consolidato il giudizio di esclusione da VIA.

Con nota prot. n. 9648 del 20.10.2011, al fine di ottemperare alla statuizione di annullamento parziale del Tar, l'Ufficio scrivente comunicava alla Margherita S.r.l., l'avvio del procedimento di riesame, consistente nella reiterazione e rinnovazione dell'istruttoria alla luce della normativa applicabile a seguito dell'espunzione dall'ordinamento giuridico del R.R. n. 16/2006 e della relativa norma di legificazione, facendo salvi gli effetti favorevoli così come specificati da TAR, dalla quale non si evinceva, tuttavia, quali fossero i quattro aerogeneratori da ritenersi *definitivamente esonerati dalla procedura di VIA*, e pertanto da escludere dal riesame.

Con nota del 04.11.2011 acquisita al prot. n. 10185 del 09.11.2011 la Margherita S.r.l. chiedeva all'ufficio VIA regionale, il riesame della Determinazione Dirigenziale n. 266/2009 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia Bari n. 1367/2011. Nello specifico richiedeva il rinnovo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dei soli cinque aerogeneratori (residuali dai 15 proposti inizialmente, decurtati dai dieci giudicati idonei sotto il profilo ambientale al primo passaggio dell'istruttoria regionale): nn. 3-4-5-7-12 inequivocabilmente assoggettati a VIA nell'atto dirigenziale. Nella medesima nota si chiedeva di voler comunicare all'istante, prima della formale adozione del provvedimento di riesame, i motivi che eventualmente

avrebbero ostato alla positiva valutazione ambientale degli aerogeneratori oggetto del riesame medesimo. All'uopo allegava agli atti copia della documentazione di ricorso, a cui aveva fatto seguito la riferita Sentenza del TAR.

Con nota acquisita al prot. d'Area Ambiente n. 11 del 4.1.2012, il Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia informava le strutture competenti che la recente giurisprudenza amministrativa, di cui all' Ordinanza n. 379/2011 del TAR Puglia - sezione I (Bari) ribadita e precisata con l'ordinanza sempre del Tar Bari - resa in altro giudizio - n. 899/2011, aveva stabilito che *“la valutazione delle sovrapposizioni tra i diversi operatori non deve essere effettuata nell'ambito del sub procedimento di valutazione di impatto ambientale [...], bensì nell'ambito della Conferenza di Servizi preordinata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale per la costruzione dell'impianto”*.

Con nota n. 833 del 25.01.2012, l'Ufficio scrivente, nell'ambito del procedimento di riesame in esecuzione della sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 1367/2011, richiedeva alla Margherita S.r.l. di identificare nominativamente i due aerogeneratori nell'insieme dei sei, pur esonerati dalla procedura di VIA, ma da intendersi sottratti in applicazione del parametro di controllo e pertanto da includere nell'insieme di quelli da sottoporre a riesame, ovvero di quelli assoggettati a VIA con D.D. n. 266/2009.

La Società ricorreva in appello al Consiglio di Stato per la riforma parziale della sentenza del Tar Bari n. 1367/2011, limitatamente alla parte in cui il giudice di *prime cure* aveva limitato gli effetti positivi del cd. *screening* a soli 4 aerogeneratori su 15 proposti invece che a tutti i 10 giudicati compatibili, deducendo il vizio di ultrapetizione in cui sarebbe incorso il Tar Bari nel rendere la sentenza.

Con nota del 1.03.2012 acquisita al prot. n. 1991 del 2.03.2012 la Margherita S.r.l. trasmetteva l'ordinanza cautelare n. 875 del 29 febbraio 2012 con cui il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza gravata ritenendo sussistente il *fumus boni juris* dell'appello in relazione all'esonero della valutazione di impatti ambientali per (soli) quattro aerogeneratori (terzo step, ndr) anziché per gli aerogeneratori risultati idonei dalla Regione sotto l'aspetto ambientale. La società chiedeva allo scrivente Servizio di prenderne atto e

“rinnovare la valutazione di impatto ambientale in relazione agli aerogeneratori nn. T3, T4, T5, T7 e T12”, come già richiesto con precedente nota del 04.11.2011 acquisita al prot. n. 10185/2011. Contestualmente diffidava l'Ufficio VIA regionale ad estendere il riesame ad ulteriori aerogeneratori.

Con nota prot. n. AOO_159 n. 8577 del 13/9/2012 acquisita al prot. n. 7452 del 18.09.2012 il Responsabile del Procedimento di AU, cod. E/117/2007, assieme al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture regionale, *“fatto salvo l'eventuale diverso parere da parte del Servizio Ecologia regionale, al quale è indirizzata per competenza la presente nota, procederà alla conclusione positiva del procedimento di Inergia S.p.A., esattamente per gli aerogeneratori ...per i quali non sono risultate interferenze con gli aerogeneratori della Società Margherita Srl (già Daunia Wind Srl, ndr)”*, che aveva diffidato (cfr nota allegata a quella qui riferita) l'Ufficio Energia della Regione Puglia dal concludere il predetto procedimento di Autorizzazione Unica della Inergia S.p.A.

Con nota acquisita al prot. n. 7459 del 18.09.2012 il Responsabile del Procedimento di AU, cod. E/117/2007, assieme al Dirigente dell'Ufficio Energia e reti energetiche, informava l'Ufficio VIA regionale che le motivazioni comunicate dalla Società Margherita Srl in ordine alle problematiche di sovrapposizione dei parchi eolici nel comune di Stornarella, non risultavano ostative al proseguimento della procedura conclusiva di Autorizzazione Unica a favore di Inergia Spa.

Con nota acquisita al prot. n. 8402 del 17.10.2012 il Responsabile del Procedimento di AU e il Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche convocavano lo scrivente Ufficio, assieme alle società già coinvolte nella valutazione ambientale integrata, per *“discutere della problematica delle sovrapposizioni degli aerogeneratori dei progetti presentati”*, anche a seguito delle osservazioni presentate da Margherita Srl. A detta convocazione rispondeva, tra gli altri, lo scrivente Responsabile del procedimento di riesame.

Con nota acquisita al prot. n. 7853 del 28.09.2012, la Margherita Srl metteva a parte l'Ufficio VIA regionale circa le proprie motivazioni di opposizione alla conclusione del procedimento autorizzativo di Inergia Spa, inerenti alla questione della sovrapposizione di due aerogeneratori dell'altro proponente con altrettanti dei propri.

Il 28 settembre 2012 la società provvedeva a ridepositare nuovamente la nota già acquisita al prot. n. 1991 del 2.03.2012, pertanto riacquisita ad un nuovo protocollo: 7870 del 28 settembre 2012.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5195/2012, notificata allo scrivente Ufficio con nota dell'Avvocatura regionale acquisita al prot. n. 8837 del 25.10.2012, accoglieva l'appello proposto dalla Margherita srl avverso la citata sentenza Tar n. 1367/2011 e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia a riprendere il procedimento di verifica preliminare "*....a valle della prima fase, incentrata sul giudizio di compatibilità ambientale delle infrastrutture energetiche, e concluso con un provvedimento formale senza l'applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali*"

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, aveva infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

A valle della statuizione resa dal Consiglio di Stato circa la portata del riesame al fine di dare ottemperanza alla sentenza del Tar di Bari n.

1367/2011, gli aerogeneratori su cui è stata nuovamente espletata la procedura di verifica di assoggettabilità sono dunque solo quelli identificati dai nn. 3,4,5, 7 e 12.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ Località: l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Stornarella (FG), a nord-ovest del centro abitato, in località "Terre Nove".
- ⇒ **Coordinate aerogeneratori ritenuti idonei, sotto il profilo ambientale, giusta Determinazione del Dirigente dell' Ufficio Programmazione, VIA e Politiche energetiche n. 266 del 18 maggio 2009:**

Tabella A (primo passaggio DD 266/2009):

Nome	E	N
1	2580094	4570235
2	2579835	4569668
6	2579110	4568058
8	2577340	4568337
9	2577738	4568075
10	2578205	4568087
11	2578592	4567885
13	2576827	4568151
14	2577254	4567939
15	2577741	4567568

Il provvedimento dirigenziale menzionato, per effetto della Sentenza del TAR Puglia, Sezione Prima, n. 1367/2011 e della Sentenza del Consiglio di Stato n. 5195/2012 del 3.10.2012, resta consolidato sino al punto in cui si esprimeva un giudizio di compatibilità ambientale con riferimento agli aerogeneratori di cui alla tabella A, che pertanto sono da intendersi esclusi da VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **sia prodotta, su richiesta dell'Ufficio VIA regionale, tutta la documentazione necessaria**

ed idonea ai fini dell'ottenimento della proroga- ove richiesta in tempo utile dal proponente- degli effetti consolidati della Determinazione Dirigenziale n. 266/2009, che dovrà comunque subordinare l'eventuale conferma di esclusione da VIA degli aerogeneratori della Tab. A al rispetto di specifiche prescrizioni di tutela ambientale;

- gli aerogeneratori in tabella risultino idonei anche agli esiti della ricognizione delle sovrapposizioni con le altre iniziative di pari tipologia nella stessa area, di competenza del Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica, per effetto dell' Ordinanza n. 379/2011 del TAR Puglia- sezione I (Bari) ribadita e precisata con Ordinanza n. 899/2011.

⇒ **N. aerogeneratori oggetto del riesame:** 5 aerogeneratori ubicati nel Comune di Stornarella (FG).

N. Torre	X	Y
T3	2579325	4569068
T4	2578083	4569142
T5	2579008	4568485
T7	2578047	4568637
T12	2578200	4567323

⇒ **Potenza nominale:** 15 MW

⇒ **Soluzione di connessione:** la stazione elettrica

è prevista in agro di Ascoli Satriano sul foglio 75, su quota parte delle particelle 31-68. La documentazione del progetto preliminare spiegava che l'energia prodotta da tutti gli aerogeneratori sarebbe stata convogliata alla cabina di trasformazione-consegna mediante una rete di elettrodotti interrati in MT e quindi allacciata direttamente alla RTN, che sovrasta la stazione elettrica, con soluzione tipo "palo gatto".

L'area in cui il parco eolico è ubicato è accessibile attraverso la SP 81 e le strade comunali Ferrante e Ortona-Stornarella che si dipartono dal centro abitato di Stornarella. Si riscontra la presenza di una diramazione interrata dell'Acquedotto Pugliese che attraversa trasversalmente l'area occupata dal parco eolico proposto, in prossimità degli aerogeneratori nn. 4-5.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

Il presente riesame è svolto conformemente alla documentazione progettuale già valutata nell'ambito del procedimento originario di verifica di assoggettabilità a VIA, né si registra alcuna ulteriore trasmissione di materiale progettuale o di descrizione ambientale del sito, a favore del presente riesame.

Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

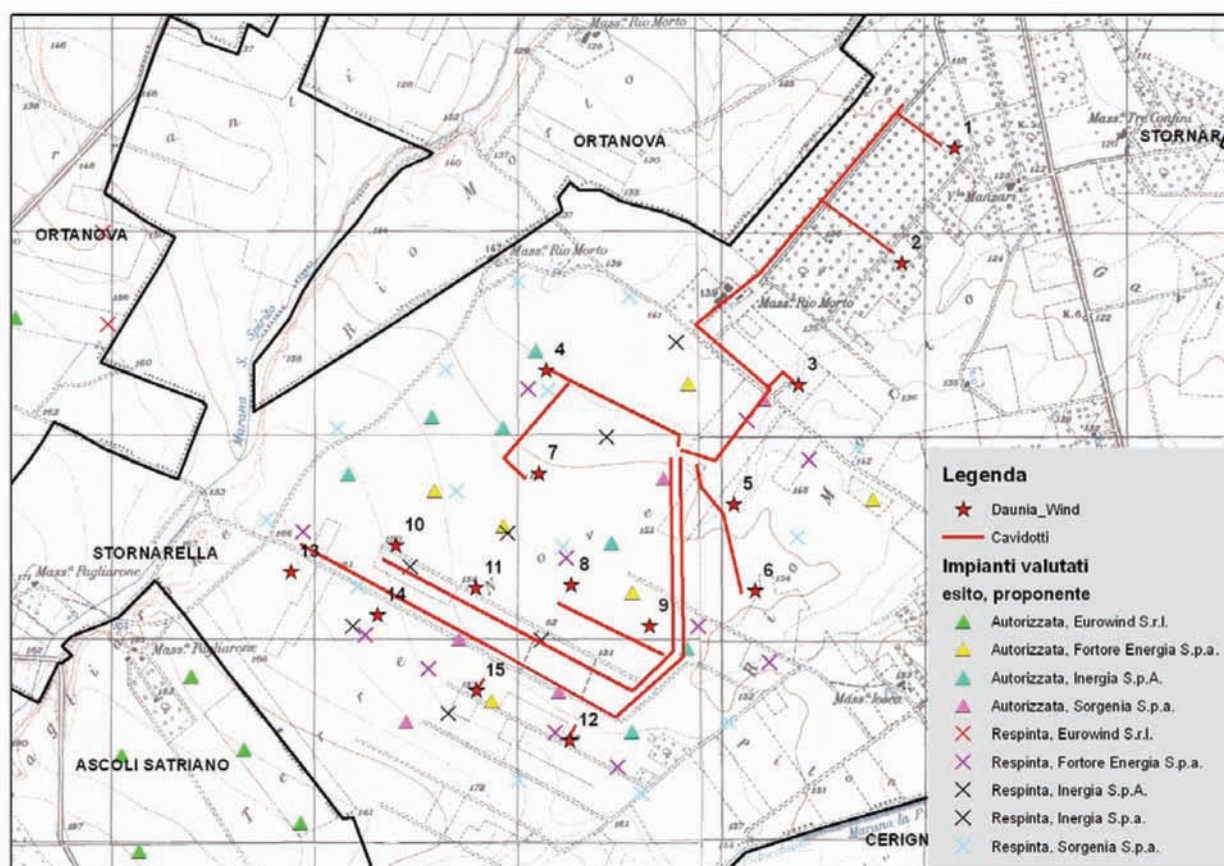


Figura 1 - Inquadramento dell'area di interesse del parco eolico ubicato nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terrenove", su cartografia IGM in scala 1:25.000, con visualizzazione degli altri impianti presenti nella stessa area.

- 1) L'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Tavoliere" così come individuato, in particolare, dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Essa si configura come l'inviluppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati degradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da modeste scarpate. Dall'analisi della CTR della Regione Puglia si rileva che in tale area vi è una impronta antropica costituita da gruppi di case ravvicinate nei pressi di una palude denominati complessivamente "Masseria Rio Morto" ed inoltre si osserva la presenza di "Villa Manzari".
- 2) L'analisi dell'impatto visivo proposta nell'Elaborato A2 "Relazione paesaggistica" riferisce che, alla luce delle caratteristiche morfologiche del sito, le zone più colpite dalla presenza degli aerogeneratori sono i centri abitati dei Comuni

di Stornara e Stornarella (pag. 15), ciò viene confermato anche dalla Tav. 8 "Planimetria delle interferenze visive". Si rileva inoltre, la presenza di strade aventi potenziale valore paesaggistico: SP 81, SP 87 ed SP 88, le quali incorniciano l'area vasta in cui si distribuisce il parco eolico proposto.

- 3) Nello "Studio di Impatto Ambientale" il proponente inquadra in modo dettagliato, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, l'area vasta relativa al Subappennino Dauno. In merito al sito di intervento, egli riferisce a pag. 81, che la rete ecologica presente risulta poco efficiente e funzionale per le popolazioni di fauna e flora, a causa di uso agricolo intensivo riguardante il 90% dei suoli. Da una lettura degli elaborati forniti dal proponente si evince che le specie sensibili, potenzialmente minacciate dalla realizzazione dell'opera sono: *nibbio reale*, *gheppio* e *poiana*, a causa di una loro predilezione nei con-

fronti di tale area per motivi trofici e riproduttivi, poiché in essa si riscontra la presenza di due corridoi ecologici costituiti dalle due “marane” dislocate ai lati del parco eolico. A tali specie se ne aggiungono altre, inserite nella Lista Rossa Italiana (*milvus milvus*, *lanius minor*, *milvus migrans*, *rhinolophus ferrumequinum* e *myotis myotis*), nonché la probabile presenza di chirotteri nella zona di studio, i quali utilizzano preferibilmente i ruderi abbandonati nelle campagne come zone di rifugio.

- 4) A pag. 5 dell’Allegato B “*Relazione geologica*” il proponente riferisce che il sito in oggetto è attraversato da fossi localmente noti con il nome di “marane”, all’interno delle quali si verifica un deflusso di acque stagionali. In seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n.422), si rileva che nell’area vasta, sono presenti “*Canale Ponticello, San Spirito e San Leonardo*” e “*Fosso Marana la Pidocchiosa*”, i quali costituiscono corsi d’acqua che scorrono parallelamente allo sviluppo longitudinale del parco eolico proposto. Da ciò consegue la presenza diffusa di reticoli fluviali e relative ripe, il che provoca una maggiore sensibilità territoriale e vulnerabilità al maggiore allargamento del layout di progetto e al maggior sviluppo atteso opere civili e di direttrici tecnologiche (strade, cavidotti).
- 5) Anche nell’Elaborato “*Relazione acustica*” il proponente riferisce che la potenza nominale degli aerogeneratori proposti è di 2 MW e non già di 3 MW come riferito nella “*Relazione tecnica*”. Si rileva che nella documentazione fornita per l’analisi della proposta progettuale, nella selezione dei punti vulnerabili, il tecnico sottostima i depositi e/o fabbricati disseminati su tutta l’area in oggetto che costituiscono potenziali recettori futuri, poiché il loro attuale stato d’uso non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica.
- 6) All’interno dell’Elaborato D “*Relazione sulle dismissioni e ripristino dei luoghi*”, il proponente si impegna a provvedere al ripristino dei luoghi nelle condizioni ex-ante ed alla dismis-

sione delle opere alla fine della vita utile dell’impianto. Da una lettura delle stesse si evince che i suggerimenti proposti risultano essere esclusivamente coincidenti con misure di mitigazione, riferite in modo generico e prive di adeguata contestualizzazione. Non vi è alcun riferimento ad eventuali misure di compensazione né alcun programma di monitoraggio.

- La posizione degli aerogeneratori oggetto di valutazione consente di riscontrare la presenza di altre proposte progettuali di pari tipologia, ubicate sia nella stessa area di studio, sia nel raggio di pochi chilometri, nei comuni limitrofi di Orta Nova e di Ascoli Satriano, rispettivamente a nord-ovest e sud est dell’area esaminata. Inoltre gli aerogeneratori sottoposti al presente determinano impatto cumulativo anche rispetto ai dieci aerogeneratori di cui alla tabella A, il cui inserimento ambientale può essere compromesso, in termini di sostenibilità, dalla variazione in eccesso della taglia del parco eolico già assentito, a sfavore soprattutto dell’impatto visivo, paesaggistico, acustico e di consumo di suolo come sin qui evidenziato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che la realizzazione degli aerogeneratori oggetto del presente riesame, nn 3, 4, 5, 7 e 12, afferenti al parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Stornarella (FG), in località “Terre Nove”, presentato dalla Margherita S.r.l. già Daunia Wind S.r.l. possa comportare degli

impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento degli stessi alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente parere non è notificato preventivamente alla società istante, che ne aveva fatto richiesta con nota prot. n. 10185 del 9.11.2011, poiché non ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii, non essendo l'assoggettamento a VIA dell'intervento assimilabile ad un parere ostativo all'accoglimento dell'istanza; è fatta salva altresì la facoltà del proponente di presentare un'istanza di VIA sul medesimo intervento.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE la Sentenza del TAR Puglia- Sezione I (Bari) n. 1367/2011 e la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5195/2012;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

**di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quota parte del parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nove", con riferimento a cinque aerogeneratori, per una potenza massima di 15 MW-
Proponente: Margherita Srl, già Daunia Wind srl. - Sede legale: Via Savoia, 82, 00198 Roma.**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Stornarella, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi in conformità alla DGR 2122 del 23/10/2012 e relativo allegato tecnico.

Il presente parere si riferisce unicamente alla conclusione del procedimento di riesame di competenza dello scrivente Ufficio, in ordine all'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale degli aerogeneratori nn 3,4,5,7 e 12, e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 dicembre 2012, n. 150

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 280 del 18 ottobre 2011 rilasciata alla Società Eurowind Srl con sede legale in Ascoli Satriano (Fg) in favore della Società Eurowind Ascoli 1 S.r.l. - Ascoli Satriano (Fg).

Il giorno 6 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattiva-

zione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Tenuto conto che:

- alla Società Eurowind S.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 280 del 18 ottobre 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da eolica della potenza di 47,5 MW da realizzarsi in località "Lagnano, Pozzo Zingaro" nel comune di Ascoli Satriano (Fg) e delle relative opere di connessione;
- con nota del 21.10.2011, acquisita al prot. AOO_159 08/11/2011 - 0013175, la Società Eurowind Srl ha comunicato l'inizio lavori, la nomina del Direttore lavori e le imprese esecutrici;
- con nota del 17 aprile 2012, acquisita al prot. AOO_159 17/04/2012 - 0003671 la Società Eurowind Srl ha depositato le fideiussioni a prima richiesta di garanzia della realizzazione e dismissione dell'impianto; la dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto; la dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore dell'avvenuta sottoscrizione del contratto della fornitura per le parti tecnologiche essenziali;
- con nota del 17 aprile 2012 la Società Eurowind S.r.l. ha depositato il verbale di assemblea dei soci del 17 aprile 2012 rep. n. 89209 e racc. 19894 l'atto costitutivo della società registrato il 19 aprile 2011 rep. n. 87858 racc. 18868 per il conferimento di ramo d'azienda alla controllata Società Eurowind Ascoli 1 Srl con tutti i diritti e gli obblighi relativi al progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO_159 04/09/2012 - 0008095, l'Ufficio Energia comunica alla Società

Eurowind S.r.l. il preavviso di declaratoria di decadenza della Determina dirigenziale n. 280 del 18 ottobre 2011 per il mancato rispetto dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2 sul deposito delle fideiussioni;

- con nota prot. AOO_159 07/09/2012 - 0008368, inviata all'Avvocatura Regionale l'Ufficio Energia formulava apposito quesito sull'applicazione dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2;
- con nota del 27 settembre 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 27.09.2012 - 0009076 la Società Eurowind S.r.l. depositava osservazioni al preavviso di declaratoria di decadenza della Determina Dirigenziale n. 280 del 18.10.2011 e depositando:
 - dichiarazione in forma di atto notorio resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti oggettivi stabiliti dalla normativa vigente per quanto attiene la società conferente;
 - dichiarazione in forma di atto notorio resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti oggettivi stabiliti dalla normativa vigente per quanto attiene la società conferitaria;
 - dichiarazione, in forma di atto notorio, di prosecuzione delle attività mediante i medesimi fornitori di cui alle dichiarazioni in atti rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 31/2008;
 - l'atto costitutivo della Società Eurowind Ascoli 1 Srl registrato a Potenza il 19.4.2011 al n. 2026 serie 1T redatto dal Notaio Di Lizia in Potenza in data 14.04.2011 Repertorio n. 87858 e raccolta n. 18868;
 - il verbale di assemblea dei soci registrato il 16 aprile 2012 rep. n. 89209 racc. 19894 per il conferimento di ramo d'azienda alla controllata Società Eurowind Ascoli 1 Srl in titolarità della Eurowind Srl costituente il complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività e della gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 47,5 MW in Ascoli Satriano di cui alla D.D. n. 280 del 18 ottobre 2011;
 - certificato camerale delle società Eurowind Srl;

- perizia giurata sullo stato di avanzamento dei lavori;
- con nota del 23 novembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 23.11.2012 - 0011077 la Società Eurowind S.r.l. ha comunicato la fine dei lavori;
- con nota del 23 novembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 23.11.2012 - 0011076 la Società Eurowind S.r.l. ha depositato i collaudi statistici dei lavori previsti dall'art. 8 della determinazione dirigenziale n. 280/2011, l'atto notorio della società di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 co. 1 lett. m-ter, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. oltre al certificato camerale con dicitura antimafia;
- con nota del 23 novembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 23.11.2012 - 0011078 la Società Eurowind Ascoli 1 S.r.l. deposita:
 - certificato camerale con dicitura antimafia;
 - Copia atto notorio di possesso dei requisiti della società subentrate;
- con nota fax del 3 dicembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 4.12.2012 - 0011368 lo Studio Legale Grimaldi di Roma per mandato della Società Eurowind Ascoli 1 S.r.l. formula chiarimenti in merito alla richiesta di Voltura;
- con nota 6 dicembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 6.12.2012 - 0011490 la Società Eurowind Srl trasmette copia della Polizza fideiussoria rilasciata a favore del Comune di Ascoli per il ripristino dello stato dei luoghi, e con la conclusione dei lavori dichiarata per il giorno 23.11.2012 motiva la non esigenza della presentazione della fideiussione a favore della Regione Puglia a garanzia dell'esecuzione dell'impianto;
- con L.R. n. 25 del 24 settembre 2012 pubblicata sul BURP n. 138 supplemento del 25.09.2012 all'art. 5, comma 19, lett. a) è stato modificato il comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sostituendo le parole "..... dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs 387/2003....." con le seguenti "..... dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori.....";
- successivamente all'entrata in vigore della L.R. 25/2012 è pervenuta da parte dell'Avvocatura Regionale la nota prot. n. 11/17564 del 27/09/2012 il chiarimento in merito al termine

perentorio di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 31/2008, prescritto della documentazione indicata alle lettere a) b), c) e d), debba decorrere dalla comunicazione del provvedimento alla Società istante, e non già dalla data di adozione del provvedimento;

Considerato che:

- l'Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 280/2011 è attualmente oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale;
- la voltura del titolo abilitativo ad una società di scopo appositamente costituita dalla stessa impresa titolare dell'Autorizzazione Unica, si configura come un atto dovuto e conseguente alla verifica dell'esistenza di un valido titolo ad effetto traslativo del bene "ramo d'azienda" (il legislatore definisce "ramo d'azienda", ai sensi dell'art. 2112 c.c. - così come modificato dalla L. 2 febbraio 2001, n. 18, in applicazione della direttiva CE n. 98/50, e come tale suscettibile di autonomo trasferimento riconducibile alla disciplina dettata per la cessione di azienda - ogni entità economica autonoma e organizzata in maniera stabile, la quale, in occasione del trasferimento, conservi la sua identità. Per conferimento si intende l'operazione in cui un'azienda o un ramo d'azienda vengono conferiti da una impresa "denominata conferente" ad un'altra impresa "denominata conferitaria". Il conferimento può avvenire in sede di: a) costituzione di una nuova società; b) aumento di capitale di una società esistente) nelle forme previste e alla permanenza in capo al conferente e alla sussistenza in capo al conferitario dei requisiti soggettivi previsti. L'ufficio in tale sede, provvede inoltre alla richiesta di ulteriori impegni relativi alle previsioni di cui all'art. 4 della L.R. 31/2008 ed allo loro trasposizione in capo al conferitario.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 280 del 18 ottobre 2011 sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto veritiere o, con riferimento

alle fidejussioni, non idonee ai fini della costituzione della garanzia.

La voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società costituita così denominata:

- Eurowind Ascoli 1 S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 03782160711, REA: FG 273513;
- Sede legale: Via Melfi, Km. 0.700 - Ascoli Satriano.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 150 del 6 dicembre 2012 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'a-

dozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, della richiesta della Società della voltura, del relativo atto notarile di conferimento del ramo d'azienda e di tutti i diritti e gli obblighi relativi agli atti dirigenziali di Autorizzazione Unica n. 280/2011;
- di volturare l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 280/2011, alla nuova società costituita così denominata:
 - Eurowind Ascoli 1 S.r.l.;
 - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 03782160711, REA: FG 273513;
 - Sede legale: Via Melfi, Km. 0.700 - Ascoli Satriano.

Di stabilire che entro il termine di cui all'art. 4 comma 5 della Legge Regionale 31/2008, la società subentrante, dovrà presentare apposito collaudo tecnico amministrativo.

Di trasmettere, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, copia conforme della presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 160

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 155 del 17 giugno 2011 avente ad oggetto: Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,963 MW e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in loc. "Masseria Bianco", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Serin s.r.l.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società Serin srl con nota prot. n. 11099 del 16 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza pari a 4,963 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti(Ba);
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 2115 del 10.02.2010 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento;
- con nota prot. n. 5330 del 08.04.2010 è stata convocata la riunione di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90.
- in data 17.06.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 155 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,963 MW, ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
- e delle seguenti opere di connessione:
 - stallo AT/TR in cabina primaria di Acquaviva delle Fonti con componenti in aria;
 - costruzione di una cabina di consegna;
 - connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante costruzione di circa 4,5Km di cavo interrato AA 150 mm².
- in data 30.06.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 17 giugno 2011 n. 155 di Autorizzazione Unica.
- Con nota prot. 13738 del 17/11/2011 la Società Acquaviva2 srl chiedeva al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo voltura dell'Autorizzazione Unica concessa alla società Serin srl poiché quest'ultima aveva conferito il ramo d'azienda;
- Con nota prot. n. 14828 del 15/12/2011 la società Acquaviva2 srl chiedeva proroga dei termini dell'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 155/2011 fino al 30 giugno 2013 poiché l'impianto non era stato annoverato tra quelli che hanno diritto ad ottenere incentivi;
- con nota prot. 561 del 19/01/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo riscontrando la nota prot. 14828 del 15/12/2011 comunicava alla società Acquaviva2 srl che essendo decorso ampiamente il termine di cui all'art. 4 comma 2 della L. R. n. 31 del 21/10/2008 veniva avviato il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto della Determinazione Dirigenziale n. 155/2011;
- alla nota 561 del 19/01/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali la Società non ha mai fornito riscontro;

Considerato che:

- La legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 all'articolo 4 comma 2 prevede che entro centotanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
- d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 4 della L.R. 31/2008 prevede che le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

- L'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 155/2011 prevede che: "La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto

di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 4.12 dell'art. 4 della D.G.R. 3029/2010 ovvero comma 5 art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010.

il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dell'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto.

- L'articolo 8 della Determinazione Dirigenziale n.155/2011 prescrive che: Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

- Il mancato adempimento delle prescrizioni sottese alla determinazione oggetto di riesame induce il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture

Materiali per lo Sviluppo dell' Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ad esercitare il potere di annullamento di ufficio ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1991, in quanto il termine dei 180 giorni previsto dalla legge risulta ampiamente decorso e non sono state rappresentate dalla Società motivazioni atte a giustificare il mancato deposito dei documenti sopra richiamati ed il mancato inizio dei lavori ma solo motivazioni di natura prettamente economico-finanziaria che inciderebbero sulla redditività dell'investimento ma non sulla fattibilità dello stesso. Inoltre, l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 (il c.d. "conto energia IV").

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 155 del 2011 di conclusione del procedimento con il rilascio alla società Serin Srl (nonché Acquaviva 2 srl alla quale con nota prot. 13738 del 17/11/2011 era stato comunicato il conferimento del ramo d'azienda) - con sede legale in in Corato (BA) alla Contrada Forchetto ZI P.IVA n. 06951840724 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,963 MW, ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
e delle seguenti opere di connessione:
 - stallo AT/TR in cabina primaria di Acquaviva delle Fonti con componenti in aria;
 - costruzione di una cabina di consegna;
 - connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante costruzione di circa 4,5Km di cavo interrato AA 150 mm².

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Corato (Ba).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 161

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 17 giugno 2011 avente ad oggetto: Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,93 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di veglie (LE); Società: De stern 3 srl con sede legale in Parma, via Goito n. 14 p.i. e c.f. 02492420340.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società De Stern 3 srl, avente sede legale in Parma alla via Goito 14 p.i. 02492420340, con nota prot. n. 38/8869 del 05.08.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 4,93 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Veglie (LE);
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 13284 del 03.12.2009 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 12 gennaio 2010;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 2919 del 08.03.2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi.

- in data 17.06.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 154 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,93 MW, ubicato nel Comune di Veglie (LE)
- connessione tramite cabina di consegna collegata in antenna alla C.P. Porto Cesareo da ubicarsi nelle immediate vicinanze della C.P. stessa.

- in data 30.06.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 19 maggio 2011 n. 132 di Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- con nota prot. n. 15198 del 22/12/2011 la società De Stern 3 srl chiedeva di sospendere il termine per eseguire gli adempimenti previsti dall'art. 7 della Convenzione e gli adempimenti previsti all'art. 4 dell'atto di impegno stipulati o in ogni caso di prorogare/differire i termini previsti poiché il ritardo nel rilascio dell'Autorizzazione Unica ha comportato conseguenze negative per la Società, in particolare detto ritardo ha avuto, quale conseguenza, l'impossibilità per DE Stern 3 srl di accedere agli incentivi previsti dalla normativa vigente al momento in cui l'Autorizzazione Unica avrebbe dovuto essere rilasciata; che, in aggiunta a quanto sopra, in seguito all'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (cosiddetto Quarto Conto Energia), l'impianto di cui all'Autorizzazione Unica in premessa - ai fini della percezione degli incentivi - necessita dell'iscrizione al Registro Grandi Impianti GSE e che l'impianto, nonostante la richiesta, non è stato annoverato tra quelli che hanno diritto ad ottenere gli incentivi;
- con nota prot. 1091 del 06/02/2012 il servizio Energia, reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava il preavviso di declaratoria di

decadenza e di sospensione della determinazione dirigenziale n. 154 del 17 giugno 2011 poiché l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 (il c.d. "conto energia IV"). Inoltre si rilevava che era ampiamente decorso il termine di 180 giorni per la presentazione della documentazione prevista dall'articolo 4 comma 2 della Legge Regionale n. 31/2008.

- Entro il termine assegnato non sono pervenute osservazioni da parte della società interessata, si dispone pertanto l'annullamento degli provvedimenti autorizzativi in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21/nonies l. 241/1990.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 17 giugno 2011 ai sensi della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, rilasciata alla società De Stern 3 srl, avente sede legale in Parma alla via Goito 14 p.i. 02492420340 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,93 MW, ubicato nel Comune di Veglie (LE);
- connessione tramite una cabina di consegna collegata in antenna alla C.P. Porto Cesareo da ubicarsi nelle immediate vicinanze della C.P. stessa.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Veglie (Le).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 162

Annullamento delle Determinazioni Dirigenziali:

n. 50 del 22 febbraio 2011 “Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,285 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel comune di Castellaneta (Ta) in loc. Jazzo Capannone”, ai sensi del comma 3 di cui all’articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Energia in Natura s.r.l.

n. 232 del 1 settembre 2011 avente ad oggetto la voltura dell’Autorizzazione Unica sopra citata alla società HF9 srl con sede legale in Bari, via Cairolì n. 7, P. IVA. 06918900728.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società HF9 srl con sede legale in Bari, via Cairolì n. 7, P.IVA. 06918900728, con nota prot. n. 7878 del 20 giugno 2011, ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva la voltura dell’Autorizzazione Unica n. 50 del 22 febbraio 2011 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale della potenza di 4,285 MWe e delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel comune di Castellaneta (Ta) in loc. Jazzo Capannone” rilasciata alla Società Energia in Natura srl;
- Con nota prot. 10098 del 29/08/2011 la Società Hf9 srl chiedeva al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo proroga fino alla data del 31/12/2011 dei termini stabiliti dagli articoli 7 e 8 della Determinazione di Autorizzazione Unica n. 50/2011 indicando di stare provvedendo nei più brevi tempi possibili al materiale avvio dei lavori;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con Determinazione Dirigenziale n. 232 del 01/09/2011 concedeva alla Società Hf9 srl voltura dell’Autorizzazione Unica n. 50/2011;
- con nota prot. 10839 del 13/09/2011 il Servizio energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo riscontrando la nota prot. 10098 del 29/08/2011 invitava la società Hf9 srl ad adempiere agli obblighi di cui alla L. R. n. 31 del 21/10/2008 ed all’art. 7 della Determinazione Dirigenziale n. 50 del 22/02/2011 entro 10 giorni dal ricevimento della stessa pena declaratoria di decadenza dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’articolo 4 comma 2 della L.R. 31/2008 dell’articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 50 del 22.02.2011.
- in data 21/09/2011 la società Hf9 srl riceveva tramite raccomandata A/R la nota prot. 10839 del 13/09/2011;
- con nota prot. 11684 del 28/09/2011 la società HF9 srl invitava il Servizio energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ad annullare in autotutela, il provvedimento di cui alla nota prot. 10839 del 13/09/2011 e di dar corso alla richiesta di concessione di proroga ritenuta congrua sino al 31/12/2011 vista l’inclusione del progetto nell’elenco “C” del registro grandi impianti del GSE ai sensi del D.M. 5 maggio 2011;
- In data 20/10/2011 con nota prot. 12571 la società chiedeva il riscontro entro quindici giorni dal ricevimento della nota prot. 11684 del 28/09/2011;

Considerato che:

- La legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 all’articolo 4 comma 2 prevede che Entro centotanta giorni dall’avvenuto rilascio dell’autorizzazione di cui all’articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
 - a) dichiarazione congiunta del proponente e dell’appaltatore che attesti l’avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell’impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiara-

zione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
- d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 4 della L.R. 31/2008 prevede che le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

- L'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 50/2011 prevede che: "La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 4.12 dell'art. 4 della D.G.R. 3029/2010 ovvero comma 5 art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

- c. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

- d. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010.

il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dell'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto.

- L'articolo 8 della Determinazione Dirigenziale n. 50/2001 prescrive che: Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

- Il mancato adempimento delle prescrizioni sottese alla determinazione oggetto di riesame induce il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ad esercitare il potere di annullamento di ufficio ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1991, in quanto il termine dei 180 giorni previsto dalla legge risulta ampiamente decorso e non sono state rappresentate dalla Società motivazioni atte a giustificare il

mancato deposito dei documenti sopra richiamati ed il mancato inizio dei lavori ma solo motivazioni di natura prettamente economico-finanziaria che inciderebbero sulla redditività dell'investimento ma non sulla fattibilità dello stesso. Inoltre, l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 (il c.d. "conto energia IV").

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 50 del 2011 di conclusione del procedimento con il rilascio alla Energia in Natura srl - con sede legale in Verbania (VB) alla Via 42 Martiri n. 165, P.IVA n. 01870760038 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 nonché della conseguente determinazione n. 232 del 2011 di voltura della suddetta Autorizzazione Unica rilasciata alla società HF9 srl con sede legale in Bari Via Cairoli 7 P.IVA. 06918900728, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,285 MW, ubicato nel Comune di Castellaneta (TA) - località "Jazzo Capannone";
- e delle seguenti opere connesse:
- connessione in entra- esci dalla linea MT Palazzetto DP3001292 mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;
- costruzione di una cabina di consegna;
- ricostruzione di circa 0,3 Km di linea MT in cavo sotterraneo AL 95 mmq;
- costruzione di una cabina di consegna;
- ricostruzione di circa 0,3 Km di linea MT in cavo sotterraneo AL 95 mmq con linea MT in cavo sotterraneo da AL 185 mmq, tra i nodi 2-95282 e 3-14057.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Castellaneta (Ta).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 163

Annullamento in della Determinazione Dirigenziale n. 135 del 19 maggio 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,5 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nei Comuni di Carmiano e Novoli (LE), ai sensi dei commi 3 e 4- bis di cui all'articolo 12 del decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Gasi 16 srl con sede legale in Roma, via Lima 48 P.I. e C.F. 025074220340

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società Gasi 16 srl con sede legale in Roma, via Lima 48 P.I. e C.F. 025074220340 con nota prot. n. 46/11238 del 20.10.2009 chiedeva rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003 di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale di 6 Mw nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Carmiano e Novoli (LE);
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 4172 del 17.03.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22 aprile 2010;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 17176 del 09.12.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha comunicato di aver concluso positivamente il procedimento;
- in data 19.05.2011, ai sensi dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 135

di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,5 MW, ubicato nei comuni di Carmiano e Novoli e delle seguenti opere connesse:
 - connessione con linea dedicata alla CP Copertino mediante costruzione di circa 6 Km di linea aerea AA 150 mmq e di circa 150 m di cavo interrato, in MT a 20 KV;
 - stallo MT in CP;
 - costruzione di una cabina di consegna.
- in data 01.06.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 135, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 19 maggio 2011 n. 135 di Autorizzazione Unica;
- in data 11.07.2011 è stata adottata la Determinazione n. 193 di rettifica ed integrazione alla determinazione Autorizzazione Unica n. 135 del 19.05.2011, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21-07-2011 con la quale veniva integrato e rettificato l'articolo 2 della Determinazione Dirigenziale n. 135 del 19.05.2011;

Considerato che:

- con nota prot. n. 12617 del 24/10/2011 la società Gasi 16 srl chiedeva una attestazione che nei primi 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale n. 135 del 19.05.2011 non vi fossero stati ricorsi avversi;
- con nota prot. n. 563 del 19/01/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, comunicava che per quanto a conoscenza dell'Ufficio non era pervenuta nessuna notifica di atti giudiziari ricordando nella stessa nota che entro il termine di 180 giorni la società doveva presentare la documentazione prevista all'articolo 4 comma 2 della Legge Regionale n. 31/2008;
- con nota prot. n. 14043 del 22/11/2011 la società formulava richiesta di sospensione dei termini di inizio e fine lavori e per gli altri adempimenti previsti dall'Autorizzazione Unica rilasciata con Atto Dirigenziale n. 135 del 19 maggio 2011, ivi compreso il rilascio di polizze fideiussorie e la stipula dei contratti dato il sistema incentivante incerto previsto con D.M. del 05/05/2011;

- Con nota prot. n. 14106 del 25/11/2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, non accogliendo la richiesta formulata in data 22/11/2011, avviava il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto dell'A.U. n. 135/2011.
- Ad oggi la società Gasi 16 srl non ha ancora presentato la documentazione richiesta dalla L.R. 31/2008 all'articolo 4 comma 2.
- l'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 187/2011 prescrive che la società deve depositare - ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008- entro centottanta giorni:
 - a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
 - b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
 - c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con Delibera di G.R. n. 35/07;
 - d) fideiussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 187 del 8 luglio 2011 ai sensi della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, del rilascio alla società Gasi 16 srl avente sede legale in Roma via Lima 48 P.I02504220340 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,5 MW, ubicato nei comuni di Carmiano e Novoli (Le) e delle seguenti opere connesse:
- stallo MT in CP;

- connessione con linea dedicata alla CP Copertino mediante costruzione di circa 13640 Km di cavo interrato in MT a 20 kV in alluminio della sezione di 185 mmq;
- costruzione di una cabina di consegna;

Art. 3)

di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e ai Comuni di Carmiano e Novoli (Le).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 164

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,14864 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sava (TA). Società: Fotovoltaica EV srl con sede legale in Verona, P.zza della Cittadella 3 P.I. e C.F. 03803420235.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società Ecovnert Srl, avente sede legale in Pisa alla Via Gozzini n. 15/17, con nota prot. n. 38/4255 del 17 aprile 2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 4,565 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Donaci (Br) denominato "BR06";
- la società Econvert srl, con nota prot. n. 4184 del 10/04/2009, comunicava il conferimento del progetto in questione alla società Ec Solar P2 srl con sede legale in Pisa alla Via Malasoma n. 18;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 8714 del 07.06.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22 giugno 2010;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 1166 del 28.01.2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi.
- in data 02.05.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 115 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,16 MW, ubicato nel Comune di San Donaci denominato "BR06" e delle seguenti opere di connessione:
 - allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite cabina di consegna nell'agro di San Donaci connessa tramite linea interrata di lunghezza di circa 14 Km alla Cabina Primaria San Pancrazio Salentino;
 - stallo MT in cabina primaria.
- in data 26.05.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83, la deter-

minazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 8 giugno 2011 n. 115 di Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- Con nota prot. n. 12759 del 26/10/2011 la società EC Solar P2 srl aveva comunicato l'inizio dei lavori e la nomina del Direttore Lavori;
- con nota prot. n. 12760 del 26/10/2011 la società aveva depositato originale dell'atto di fideiussione n. 208/20/11/2011 IT- EU a favore della Regione Puglia e copia del deposito dell'atto di fideiussione a favore del comune di San Donaci n. 209/20/11/2011 entrambe emesse dall'Istituto Orkin Financial Services Ltd;
- con nota prot. n. 12761 del 26/10/2011 la società aveva depositato una dichiarazione con la quale ha comunicato l'inizio dei lavori e di aver stipulato un contratto di appalto e fornitura con Gestamp Asetym Solar Italia srl;
- Con nota prot. N. D16932/12 del 24/02/2012 la Banca d'Italia Divisione Vigilanza sede di Bari ha comunicato che la società Orkin Financial Service Ltd, non risulta iscritta in nessuno degli Albi ed Elenchi di Vigilanza e non risulta ammessa al mutuo riconoscimento ex art. 18 L. 385/1993 (TUB), per mancanza dei presupposti normativamente previsti.
- Con nota prot. n. 5431 del 04/06/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha avviato il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 02/05/2011, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008 disponendone la sospensione dell'efficacia fino alla conclusione del procedimento di riesame e comunque per trenta giorni salvo l'esercizio della facoltà di proroga in caso di differimento dei termini di conclusione del procedimento, per mancanza dei presupposti normativamente previsti della società emittente le fideiussioni;
- Ad oggi la società Ec Solar P2 srl non ha presentato la documentazione richiesta dalla L.R. 31/2008 all'articolo 4 comma 2.
- l'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 187/2011 prescrive che la società deve depositare - ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008- entro centottanta giorni:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con Delibera di G.R. n. 35/07;
- d) fideiussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 115 del 02 maggio 2011 ai sensi della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, del rilascio alla Ec Solar P2 srl soggetta a direzione e controllo di Econvert srl - con sede legale in Pisa (PI) alla Via Malasoma n. 18, P.IVA n. 01913370506 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,16 MW, ubicato nel Comune di San Donaci denominato "BR06" e delle seguenti opere di connessione;
- allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite cabina di consegna nell'agro di San Donaci connessa tramite linea interrata di lunghezza di circa 14 Km alla Cabina Primaria San Pancrazio Salentino;
- stallo MT in cabina primaria.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di San Donaci (BR).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 165

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,14864 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sava (TA). Società: Fotovoltaica EV srl con sede legale in Verona, P.zza della Cittadella 3 P.I. e C.F. 03803420235.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società Energy Italia srl, avente sede legale in Genzano di Lucania (PZ), via Messina trav. XXIV Maggio n. 121 P.I. 01660110766, con nota

- prot. n. 38/45540 del 24.04.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 4,14864 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di SAVA (TA);
- con contratto stipulato il 24/12/2008, la Società Energy Italia srl cedeva alla società Fotovoltaica EV srl tutti i diritti, le istanze, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi inerenti il progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sito nel Comune di Sava (TA), di potenza di 4,14864 MW;
 - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 9412 del 09.09.2009 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22 ottobre 2009;
 - alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 3158 del 10.03.2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi.
 - in data 29.09.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 261 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,14864 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle seguenti opere di connessione:
 - allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di una cabina di consegna, connessa alla linea MT "SAVA" (DP300268) alimentata da CP Manduria da ubicarsi nel sito individuato dal produttore;
 - Km 0,015 di linea elettrica sotterranea 20 KV con cavo isolato AL 3x(1x95) mmq;
 - Infissione sotto linea elettrica MT di n. 1 sostegno in ferro e/o c.a.c.

- in data 13.10.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 160, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 29 settembre 2011 n. 261 di Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- con nota prot. n. 2871 del 27/03/2011 la società Fotovoltaica EV srl chiedeva che le venisse concesso un provvedimento di proroga, di ulteriori 180 giorni, dal termine per la presentazione dei documenti di cui all'art. 7 dell'atto dirigenziale n. 261 del 29 settembre, nonché per la comunicazione di inizio lavori così come richiesto all'art. 8 del citato atto dirigenziale adducendo motivi inerenti il ritardo nella chiusura del procedimento con difficoltà a pianificare gli investimenti, l'azzeramento della disponibilità economica per l'incentivazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera a) del DM 5 maggio 2011 (quarto Conto energia), la non apertura del Registro dei "grandi impianti" con conseguente impossibilità di poter accedere alle tariffe incentivanti per l'anno 2012 e la recente approvazione dell'art. 65 del DL Liberalizzazioni, che ha stabilito che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, non è consentito l'accesso agli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28".
- con nota prot. 2426 del 16/03/2012 il servizio Energia, reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava il preavviso di declaratoria di decadenza della determinazione dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 specificando che l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante.
- La legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 all'articolo 4 comma 2 prevede che Entro centotanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
 - a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene

la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
- d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 4 della L.R. 31/2008 prevede che le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

- L'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 261/2011 prevede che: "La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 4.12 dell'art. 4 della D.G.R. 3029/2010 ovvero comma 5 art. 4 della L.R. 31/2008,

ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/2007;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/2007.

il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto.

- L'articolo 8 della Determinazione Dirigenziale n. 50/2001 prescrive che: Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.
- Entro il termine assegnato non sono pervenute osservazioni da parte della società interessata, si dispone pertanto l'annullamento degli provvedimenti autorizzativi in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21/nonies l. 241/1990.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 261 del 29 settembre 2011 ai sensi della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, del rilascio alla società Fotovoltaica Ev srl soggetta con sede legale in Verona P.zza della Cittadella 3 P.I. e C.F. 03803420235 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,14864 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle seguenti opere di connessione:
 - allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di una cabina di consegna, connessa alla linea

MT "SAVA" (DP300268) alimentata da CP Manduria da ubicarsi nel sito individuato dal produttore;

- Km 0,015 di linea elettrica sotterranea 20 KV con cavo isolato AL 3x(1x95) mmq;
- Infissione sotto linea elettrica MT di n. 1 sostegno in ferro e/o c.a.c.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Sava (TA).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 166

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 297 del 15 novembre 2011 avente ad oggetto: "Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso, della potenza elettrica di 3,337 MWe sito nel comune di Francavilla Fontana (Br) località "Palmarino".

Società Energetyca srl, con sede legale in via Sabotino n. 2 - 24121 Bergamo - P.I. 02948660168

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- la Società Energetyca srl con nota prot. n. 38/10507 del 29 settembre 2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza pari a 5,76 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (BR) - località "Palmarino";
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 10713 del 07.09.2010 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento;
- con nota prot. n. 6471 del 26.04.2010 è stata convocata la riunione di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90.
- in data 15.11.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 297 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,337 MW, ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (BR), località Palmarino; e delle seguenti opere di connessione:
 - allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di una cabine di consegna, connessa alla linea MT carcere alimentata dalla CP di Francavilla da ubicarsi nelle immediate vicinanze. Tale soluzione prevede:
 - costruzione di una cabina di consegna;
 - connessione in entra - esce da linea MT carcere mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm².
- in data 24.11.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 184, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 15 novembre 2011 n. 297 di Autorizzazione Unica.
- Con nota prot. 5108 del 28/05/2011 la Società

Energetyca srl chiedeva al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo proroga di 120 giorni di tutti i termini previsti nel Decreto di Autorizzazione Unica, con particolare riferimento a quelli di cui agli articoli 7 ed 8. La richiesta nasceva dalla necessità di poter valutare l'opportunità di realizzare l'opera alla luce del contesto normativo previsto dal D.Lgs. 28/2011;

- con nota prot. 5707 del 12/06/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo riscontrando la nota prot. 5108 del 12/06/2012 comunicava alla società energetica srl che essendo decorso ampiamente il termine di cui all'art. 4 comma 2 della L. R. n. 31 del 21/10/2008 veniva avviato il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto della Determinazione Dirigenziale n. 297/2011;
- alla nota 5707 del 12/06/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali la Società non ha mai fornito riscontro;

Considerato che:

- La legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 all'articolo 4 comma 2 prevede che Entro centotanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
 - a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
 - b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
 - c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
 - d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 4 della L.R. 31/2008 prevede che le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

- L'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 155/2011 prevede che: "La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:
 - a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 4.12 dell'art. 4 della D.G.R. 3029/2010 ovvero comma 5 art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
 - b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
 - c. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
 - d. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle

opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010.

il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dell'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto.

- L'articolo 8 della Determinazione Dirigenziale n.155/2011 prescrive che: Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.
- Il mancato adempimento delle prescrizioni sottese alla determinazione oggetto di riesame induce il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo dell' Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ad esercitare il potere di annullamento di ufficio ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1991, in quanto il termine dei 180 giorni previsto dalla legge risulta ampiamente decorso e non sono state rappresentate dalla Società motivazioni atte a giustificare il mancato deposito dei documenti sopra richiamati ed il mancato inizio dei lavori ma solo motivazioni di natura prettamente economico-finanziaria che inciderebbero sulla redditività dell'investimento ma non sulla fattibilità dello stesso. Inoltre, l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 (il c.d. "conto energia IV").

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 155 del 2011 di conclusione del procedimento con il rilascio alla società Energetyca srl - con sede legale in Bergamo (BG) via Maglio del Rame 3 P.IVA n. 02948660168 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,337 MW, ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (BR), località Palmarino;
- e delle seguenti opere di connessione:
- allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di una cabine di consegna, connessa alla linea MT carcere alimentata dalla CP di Francavilla

da ubicarsi nelle immediate vicinanze. Tale soluzione prevede:

- costruzione di una cabina di consegna;
- connessione in entra - esce da linea MT carcere mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm².

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Francavilla Fontana (BR).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 dicembre 2012, n. 167

Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 132 del 19 maggio 2011 avente ad oggetto:

Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di elettrica di 2,6246 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei commi 3 e 4 - bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 29.12.2003.

Società: HF6 srl con sede legale in Bari, via Cairolì n. 7, P. IVA. 0691450729.

Il giorno 12 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

la Società Heliosfarm srl, avente sede legale in Milano, Foro buona parte n. 70 P.I. 06139890963, con nota prot. n. 6710 del 16.06.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 2,6246 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi;

la società Heliosfarm srl, con nota prot. n. 46/12453 del 16/06/2009, comunicava il conferimento del progetto in questione alla società HF6 s.r.l. con sede legale in Bari alla Via Cairoli n. 7, p.i. e c.f. 0691450729;

la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 159/7713 del 14.05.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 08 giugno 2010;

alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 159/858 del 21.01.2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza di Servizi.

in data 19.05.2011, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., in seguito all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione n. 132 di Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,6246 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle seguenti opere di connessione:
connessione in "entra-esce" sulla linea MT "La Rosa" mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL185 mm² della lunghezza di circa 1050 m;

costruzione di una cabina di consegna.

in data 01.06.2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86, la determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e

Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 19 maggio 2011 n. 132 di Autorizzazione Unica.

Considerato che:

- con nota prot. n. 14383 del 02/12/2011 la società HF6 srl chiedeva che le venisse concessa una proroga fino alla data del 15 febbraio 2012 per i termini stabiliti dagli art. 7 e 8 dell'autorizzazione Unica n. 132/2011 per le prescrizioni da adempiersi prima dell'inizio dei lavori motivandola con il mancato ottenimento dell'iscrizione in posizione utile nel registro grandi impianti previsto dal D.M. 5 maggio 2011;
- con nota prot. 557 del 19/01/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava il preavviso di declaratoria di decadenza della determinazione dirigenziale n. 132 del 19 maggio 2011 poiché l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è un titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto del tutto indipendente dal sistema incentivante. Inoltre essendo ampiamente decorso il termine di 180 giorni come previsto dalla Legge Regionale n. 31/2008 art. 4 c.2, il Servizio riteneva necessario avviare il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto dell'Autorizzazione Unica. Si comunicava inoltre, l'avvio del procedimento di riesame della determinazione ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. 241/1190;
- Entro il termine assegnato non sono pervenute osservazioni da parte della società interessata, si dispone pertanto l'annullamento degli provvedimenti autorizzativi in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21/nonies I. 241/1990.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della Determinazione Dirigenziale n. 132 del 19 maggio 2011 ai sensi della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, del rilascio alla società HF6 srl soggetta con sede legale in Bari alla Via Cairoli n. 7, P.IVA n. 0691410729 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,6246 MW, ubicato nel Comune di Brindisi e delle seguenti opere di connessione:
 - connessione in "entra-esci" sulla linea MT "La Rosa" mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL185 mm² della lunghezza di circa 1050 m;
 - costruzione di una cabina di consegna.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e

Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Brindisi (BR).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 dicembre 2012, n. 2087

DGR n. 2514 del 27/11/2012 "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale" L.R. n. 14 del 06/07/2011 - Approvazione elenco dei soggetti richiedenti l'incentivo all'esodo.

L'anno 2012 addì 21 del mese di dicembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la relazione di seguito riportata:

con Legge Regionale n.14 del 06/07/2011, la Regione Puglia incentiva il raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia dei dipendenti degli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia.

Come previsto dalla citata legge, con Deliberazione n.2830 del 12/12/2011 la Giunta Regionale ha definito le condizioni e i limiti per l'accesso alla predetta incentivazione, fissando quale termine ultimo per la presentazione delle domande, il giorno 29/12/2011, e definendo i criteri prioritari di valutazione delle istanze.

Con Deliberazione n. 2514 del 27/11/2012 la Giunta Regionale ha riproposto l'iniziativa di incentivo all'esodo, definito le condizioni e i limiti per l'accesso, fissato quale termine ultimo per la presentazione delle domande, il giorno 10/12/2012, definito i criteri prioritari di valutazione delle istanze.

Alla data del 10/12/2012, sono prevenute al Servizio Formazione Professionale n.9 domande: n. 3 presentate da lavoratrici e n.6 da lavoratori, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito dell'istruttoria è stato redatto l'elenco dei richiedenti l'esodo (cfr **Allegato B**) da cui emerge che n.6 richiedenti sono ammessi al beneficio e n.3 sono non ammessi.

Nel predetto elenco sono riportati, in corrispondenza di ciascun richiedente, i dati necessari alla determinazione dell'attribuzione del punteggio e le motivazioni di esclusione.

Con il presente provvedimento si dà atto delle risultanze emerse in fase di istruttoria e si approva l'elenco dei soggetti ammessi all'incentivo all'esodo e di quelli non aventi diritto.

Con riferimento ai soggetti ammessi, si evidenzia che il diritto alla fruizione del beneficio di quo è sottoposto a condizione. Infatti come prescritto dalla citata deliberazione, per questi soggetti, i datori di lavoro dovranno far pervenire al Servizio Formazione professionale *comunicazione scritta dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro*.

Si specifica altresì che l'indennità di incentivazione all'esodo andrà assoggettata ad imposta ai

sensi dell'art. 51 del DPR n. 917/1986 e, trattandosi di indennità connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, andrà applicato il regime della tassazione separata di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del DPR n. 917/86, con aliquota determinata secondo i criteri di cui al comma 1 dell'art. 19 del medesimo T.U. I. R.

Alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli lavoratori si provvederà con successivi atti da adottarsi nel corso del corrente esercizio.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato nel BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nell'impegno di spesa assunto con A.D. n. 1939/2012 sul capitolo 961089/12 del bilancio regionale esercizio 2012

La Dirigente del Servizio
Dott. Anna Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato

- di approvare gli elenchi dei soggetti richiedenti l'incentivo all'esodo di cui agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente atto, in cui sono riportate le risultanze emerse per ciascun richiedente e individuati i soggetti ammessi al beneficio e quelli non ammessi;

- di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 1939/12;
- di provvedere alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli lavoratori con successivi atti da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario;
- di dare atto che le liquidazioni, di cui al precedente punto, sono subordinate alla ricezione di comunicazione scritta, da parte dei datori di lavoro, dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro dei soggetti beneficiari;
- di dare atto che l'indennità di incentivazione all'esodo è assoggettata ad imposta ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 917/1986 e, trattandosi di indennità connessa alla cessazione del rapporto di lavoro, andrà applicato il regime della tassazione separata di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del DPR n. 917/86, con aliquota determinata secondo i criteri di cui al comma 1 dell'art. 19 del medesimo T.U. I. R.;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di dare atto che la pubblicazione nel BURP del presente atto con i relativi allegati, costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in originale e in forma integrale composto da n. 6 facciate inclusi gli allegati A) e B):

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

ELENCO DEI RICHIEDENTI INCENTIVO ALL'ESODO DGR 2514 DEL 27/11/2012

Cognome e nome	Data di Nascita	Età anagrafica	Anzianità contributiva (in settimane)	Anni mancanti DICHIARATI
1 Feondo Giuseppe	27/07/1950	62 anni, 4 mesi, 2 giorni	1368	4,02
2 Andriola Francesco	31/03/1951	61 anni, 7 mesi, 29 giorni	1840	2,07
3 Ricci Vittorio	26/03/1951	61 anni, 8 mesi, 3 giorni	1816	5
4 Anelli Giuseppe	25/08/1951	61 anni, 3 mesi, 4 giorni	1971	5
5 D'Agnone Salvatore	13/04/1953	59 anni, 7 mesi, 16 giorni	1891	6,04
6 De Chirico Michele	11/08/1954	58 anni, 3 mesi, 18 giorni	1975	8
7 Sivo Grazia	15/06/1954	58 anni, 5 mesi, 14 giorni	2012	3
8 Ottaviano Laura	01/12/1948	63 anni, 11 mesi, 28 giorni	1693	1
9 Paparella Mara	10/05/1979	33 anni, 6 mesi, 19 giorni	520	1,05

ELENCO DEI RICHIEDENTI INCENTIVO ALL'ESODO AMMESSI E NON AMMESSI ALLEGATO B

Cognome e nome	Data di nascita	Età ANAGRAFICA AL 29/12/2012	Anni mancanti	PUNTEGGIO	motivazioni
Ricci Vittorio	26/03/1951	61 anni, 8 mesi, 3 giorni	5	50	Requisiti anagrafici per P. di Vecchiaia ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR
Andriola Francesco	31/03/1951	61 anni, 7 mesi, 29 giorni	5	30	Requisiti anagrafici per P. di Vecchiaia ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR
Anelli Giuseppe	25/08/1951	61 anni, 3 mesi, 4 giorni	5	50	Requisiti anagrafici per P. di Vecchiaia ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR
Feondo Giuseppe	27/07/1950	62 anni, 4 mesi, 2 giorni	4,02	40	Requisiti anagrafici per P. di Vecchiaia ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR
Ottaviano Laura	01/12/1948	63 anni, 11 mesi, 28 giorni	1	10	requisiti anagrafici per P.di V. con 64 anni
Paparella Mara	10/05/1979	33 anni, 6 mesi, 19 giorni	1	10	Requisiti anagrafici ai sensi dell' ex art.39 L.448/01 ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR
D'Agnone Salvatore	13/04/1953	59 anni, 7 mesi, 16 giorni			requisiti anagrafici per P.di V. non ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR (13/03/2020 con 66 anni 11 mesi)
Sivo Grazia	15/06/1954	58 anni, 5 mesi, 14 giorni			requisiti anagrafici per P.di V. non ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR 1 settembre 2021 con 67 anni, 2 mesi e 0 giorni
De Chirico Michele	11/08/1954	58 anni, 3 mesi, 18 giorni			requisiti anagrafici per P.di V. non ricompresi nei 7 anni previsti dalla DGR

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2012, n. 1425

Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 -interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro - Approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il giorno 17 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

**LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE
SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

richiamato l'art. 3 della legge regionale n. 19/2006;

richiamato l'art. 20 del regolamento regionale n. 4/2007;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori;
- con la D.G.R. 19.07.2011, n. 1658 come modificata dalla D.G.R. 07.08.2012, n. 1674 sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuare secondo le seguenti modalità:
 - a. approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) e accettano pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito nei confronti degli Ambiti Territoriali Sociali, anche quale pagamento di quota-parte delle tariffe normalmente applicate;
 - b. creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4),

- autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007;
- c. assunzione da parte degli Ambiti territoriali degli impegni giuridicamente vincolanti con il riparto delle risorse per tutti i soggetti beneficiari che compongono il catalogo dell'offerta dei servizi;
 - d. successivo espletamento a livello territoriale delle procedure di accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti finali, previa presentazione di domanda on line e attestazione del possesso dei requisiti coerenti con i locali regolamenti di accesso alle prestazioni e i criteri di selezione di cui agli obiettivi della presente azione;
 - e. istruttoria delle istanze di accesso, secondo la modalità a sportello, previa verifica della disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie complessivamente assegnate a livello di Ambito Territoriale Sociale;
 - f. abbinamento utente - servizio di conciliazione da effettuarsi presso l'Ambito Territoriale;
- la linea di intervento 3.3 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);
 - al fine di ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita - lavoro alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, previsto da AD 3 agosto 2011 n.746, possono aderire anche soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento ai sensi della L. R.n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., con onere di spesa a carico di fondi non ricompresi tra la dotazione finanziaria individuata dalla deliberazione di

Giunta regionale 1658/2011 con specifico riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 25 commi 1, 2 e 3 della Legge regionale 19/2006;

- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011;
- con la D.G.R. 07.08.2012, n. 1674 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con specifico riferimento alla Linea 3.3 che, tra l'altro prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura "a sportello" per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione, ferma restando l'assegnazione di risorse dedicate, previo riparto, a ciascun Ambito territoriale sociale.

CONSIDERATO CHE:

- in data 5 febbraio 2010 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia, in rappresentanza dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali della Puglia, con il quale le parti hanno formalizzato un percorso di collaborazione inter-istituzionale finalizzato, tra l'altro, ad assistere gli Ambiti Territoriali sociali nell'utilizzo di sistemi informatici, predisposti dalla Regione Puglia, finalizzati a favorire processi di semplificazione amministrativa, di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro;
- in data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro";
- in data 15 settembre 2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 è stato pubblicato l'A.D. 3 agosto 2011 n. 746, che prevede la pub-

- blicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- le risorse complessivamente disponibili allo stato attuale per la copertura finanziaria della misura "Buono servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" di cui alla Linea 3.3.1 è allo stato attuale pari complessivamente ad Euro 20.000.000,00 così determinato:
 - euro 7.000.000,00 sul Cap. 1153030 - U.P.B. 6.3.9 del Bilancio regionale 2009 residui di stanziamento 2008 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 5.000.000,00 sul Cap. 785010 U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale 2009 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 2.000.000,00 sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati del Bilancio regionale 2010, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 6.000.000,00 sul Cap. 785110 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di previsione 2012, come impegnati contabilmente con A.D. n. 620 del 12 dicembre 2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
 - nell'ambito del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" l'apposito gruppo di lavoro composto dalle risorse umane di InnovaPuglia S.p.A e dalla Regione Puglia ha provveduto a implementare su piattaforma telematica anche il modulo per la gestione delle domande da parte dei nuclei familiari aventi diritto e per l'incrocio delle suddette domande con le strutture e i servizi iscritti al catalogo dell'offerta già avviato con A.D. n. 746/2011.

RITENUTO

- di dare avvio all'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" per la parte di costituzione del catalogo della domanda di buoni servizio di conciliazione, al fine di consentire ai Comuni di procedere con l'incrocio delle domande con l'offerta a catalogo e l'assegnazione del buono servizio spettante, mediante approvazione e conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di avviare la fase di raccolta delle domande da parte delle famiglie a far data dal 15 gennaio 2013 con modalità a sportello, atteso che i Comuni competenti per residenza del nucleo familiare richiedente dovranno esaminare le domande e associarle alla corrispondente offerta nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo alla piattaforma telematica delle domande stesse e nel rispetto delle indicazioni di scelta dell'offerta formulate dal richiedente;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione alla presente misura economica denominata "Buoni Servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" di risorse economiche aggiuntive a valere sulla Linea 3.3 - Azione 3.3.1 sia per la Quota UE+Stato che per la Quota Regione, nonché il riparto delle ulteriori risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1.

Tanto premesso e considerato, si provvede con il presente atto alla approvazione e conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla l. r. n. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso per l'erogazione dei Buoni Servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di individuare quale Responsabile del Procedimento il Sig. Vito Losito quale responsabile dell'azione 3.3.1;
4. il presente provvedimento:
 - a) viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
 - b) è pubblicato all'albo del Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O., nelle more dell'attivazione dell'albo telematico;
 - c) viene trasmesso all'Ufficio BURP per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - g) composto da n° 16 facciate, compreso l'allegato, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Benessere e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

di concerto con

La Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
dott.ssa Anna Maria Candela



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

ALLEGATO 1

PO FESR PUGLIA 2007 – 2013

**ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E
L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE"**

AZIONE 3.3.1

**INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE VITA – LAVORO E LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA
DOMICILIARE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO DELLE DONNE E DELLE FAMIGLIE**

AVVISO PUBBLICO

**RIVOLTO A NUCLEI FAMILIARI PER LA DOMANDA DI BUONI SERVIZIO DI
CONCILIAZIONE PER L'UTILIZZO di STRUTTURE e SERVIZI PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA ISCRITTI AL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA.**

Premesso che:

Il presente Avviso attua e rende pienamente operativi:

- il principio della coerenza tra le specificità dei Fondi previsto dall'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e quindi anche le condizioni per il corretto svolgimento degli interventi già finanziati con il FESR nell'ambito dell'Asse III, Linea 3.3 e ad esso strettamente connessi;
- l'Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013 la cui declaratoria estesa è "Interventi per la conciliazione vita – lavoro e la qualificazione del lavoro di cura domiciliare per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle donne e delle famiglie. Detti interventi sono funzionali al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 – S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", nonché per il conseguimento degli obiettivi di conciliazione per i bambini e i minori delle altre fasce di età";
- il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi – Approvazione delle Linee guida e degli schemi di Protocollo d'Intesa con D.G.R. 15.12.2009, n. 2497;
- L' "Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia" e la conseguente D.G.R. n. 2668 del 10dicembre 2012;
- i contenuti del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 5 febbraio 2010 tra Regione Puglia e ANCI Puglia, finalizzato, tra l'altro, ad assistere gli Ambiti Territoriali Sociali nell'utilizzo di sistemi informativi per la gestione unica a livello regionale della prima fase di raccolta delle domande di accesso alle prestazioni finanziate dall'Assessorato;

- i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di approccio integrato ai fini della semplificazione amministrativa e della riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro in corso nell'ambito dell'Assessorato al Welfare;
- la seconda fase di attuazione della procedura avviata con la D.D. n. 746 del 3 agosto 2011;
- il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 – Scheda n. 12.

Considerato che:

- il presente Avviso è integrato da un Programma regionale di interventi a sostegno della genitorialità, articolato in tre Linee di azione al fine di incrociare i bisogni economici e di conciliazione delle famiglie pugliesi e sostenere il lavoro delle donne anche attraverso la possibilità di frequentare percorsi di qualificazione e ri-qualificazione professionale.(D.G.R. 15.12.2009, n. 2947);
- L'Azione 3.3.1 della Linea 3.3. del PO FESR 207-2013 sostiene lo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia, ludoteche, servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi per il tempo libero, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali-educativi non residenziali a ciclo diurno) rivolto alle persone e alle famiglie, elaborato nel rispetto delle indicazioni della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. e del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 19 in merito alla partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali;
- con la D.G.R. 07.08.2012, n. 1674 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con specifico riferimento alla Linea 3.3 che, tra l'altro prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura "a sportello" per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione, ferma restando l'assegnazione di risorse dedicate, previo riparto, a ciascun Ambito territoriale sociale.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'offerta per minori la cui istituzione è stata approvata con D.D. n. 746/2011, a sostegno della genitorialità e nell'ottica di favorire la conciliazione vita-lavoro, si approva il presente Avviso per la presentazione delle domande di "Buoni Servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" da parte dei nuclei familiari interessati.

Art. 1 Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico ha l'obiettivo generale di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura. A tal fine, l'erogazione di buoni servizio di conciliazione in favore dei nuclei familiari di minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza, di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento, è strumento per conseguire la sostenibilità gestionale delle strutture e dei servizi attivi mediante il sostegno economico alla domanda da parte dei nuclei familiari destinatari finali.

2. Il presente Avviso si pone, quindi, come obiettivi specifici di:
- potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza, di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento, siano essi beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4) del PO FESR 2007-2013, per l'investimento in conto capitale rivolto alla realizzazione delle strutture e dei servizi, ovvero non beneficiari di altre erogazioni a valere sul PO FESR 2007-2013, anche ai fini del raggiungimento del target previsto dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio S.04 - S.05 (asili nido e servizi per la prima infanzia);
 - ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita - lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni), autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. R. n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., assicurandone la sostenibilità gestionale nel tempo grazie a un flusso di domanda corrispondente all'offerta di posti utente complessivamente disponibile;
 - agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia, a copertura della domanda complessiva di offerta per l'infanzia, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all'interno del sistema imprenditoriale pugliese, nonché in una logica di sviluppo di una modalità innovativa di erogazione dei medesimi servizi nell'ottica di renderli funzionali a soddisfare il bisogno di soluzioni di conciliazione vita-lavoro delle famiglie pugliesi;
 - sostenere il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo alla partecipazione sostenibile e all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Art. 2

Soggetti ammessi ai buoni servizi di conciliazione

1. Sono destinatari dei buoni servizio di conciliazione, finalizzati all'accesso ad una delle strutture (asilo nido, sezione primavera, centro diurno socioeducativo per minori) o ad uno dei servizi (centro ludico prima infanzia, ludoteca, centro polivalente per minori, servizi di educativa domiciliare per minori e per la prima infanzia, servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia e servizi socio-educativi per il tempo libero) rientranti nel Catalogo dell'offerta per minori, i nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti uno o più minori tra 0 e 17 anni alla data di presentazione dell'istanza su piattaforma telematica.

I requisiti di ammissibilità al beneficio sono i seguenti:

con riferimento alla situazione economica:

ISEE non superiore a € 40.000,00 (attestato da Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza di buono servizio di conciliazione) riferita alla composizione del nucleo familiare autocertificata in fase di accreditamento su piattaforma telematica nella compilazione della "scheda famiglia" alla quale è abbinato il "codice famiglia";

con riferimento alla condizione nel mercato del lavoro:

- a) Uno o entrambi i genitori occupate/i, liberi professionisti/e, titolari di attività di impresa
e/o

- b) uno o entrambi i genitori partecipanti ad attività formative per un minimo di 20 ore al mese promosse nell'ambito di:
- Programma Operativo Regionale FSE
 - iniziative comunitarie
 - interventi di formazione continua di cui all'art. 9 della L. 236/1993
 - interventi di formazione di cui all'art. 6 della L. 53/2000
 - altre attività formative su autorizzazione dell'Amministrazione regionale
 - formazione/riqualificazione in seguito a crisi occupazionale
 - presentazione a un colloquio di orientamento presso un Centro Territoriale per l'Impiego nell'arco degli ultimi 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di buono servizio di conciliazione.
2. E' possibile presentare istanza di accesso al buono servizio di conciliazione esclusivamente per quei servizi/strutture iscritti nel Catalogo dell'offerta per minori (A.D. n. 746/2011) consultabile su piattaforma telematica all'atto di presentazione dell'istanza.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

1. Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2, i nuclei familiari, nella persona di uno dei genitori o di altro soggetto esercente la potestà genitoriale, presentano istanza di accesso al servizio di conciliazione scegliendolo tra quelli iscritti al Catalogo on-line dell'offerta per minori.
2. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente on-line** accedendo al seguente indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.
3. La compilazione on-line dell'istanza può avvenire a partire **dalle ore 12,00 del 15 gennaio 2013**.
4. La procedura è **"a sportello"**, pertanto il limite temporale è individuabile nella durata del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013, ovvero del complessivo programma regionale a sostegno delle politiche di conciliazione in favore delle famiglie pugliesi, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili a valere sul PO FESR ovvero su altre fonti finanziarie nazionali e/o regionali coerenti con il complessivo intervento di sostegno.
5. La presentazione dell'istanza avviene in **quattro fasi**:

FASE A: Accredimento referente nucleo familiare

Il referente del nucleo familiare deve autenticarsi alla piattaforma. In fase di autenticazione, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche cui il nucleo familiare partecipa. Il referente risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

FASE B: Generazione codice famiglia

Al termine della fase di accredimento del referente, previa convalida, il sistema genera il "codice famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, indicati dal referente. Accedendo con il proprio codice alla anagrafica del nucleo familiare, sarà possibile, anche successivamente, modificare le informazioni inserite ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del proprio nucleo familiare.

FASE C: Accredimento nucleo familiare.

Questa fase prevede la compilazione di un'anagrafica del nucleo familiare che intende presentare istanza di accesso al buono servizio di conciliazione e precisamente:

- a) anagrafica del nucleo familiare del/dei minore/i per il/i quale/i si intende accedere all'offerta del Catalogo;
- b) condizione economica del nucleo familiare;
- c) condizione nel mercato del lavoro del nucleo familiare;
- d) modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Tutte le informazioni caricate vengono acquisite dal sistema e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy D. Lgs. 196/2003.

FASE D: Istanza di accesso al servizio di conciliazione

Al termine delle Fasi A- B- C- sarà possibile procedere alla presentazione della specifica istanza di accesso al servizio di conciliazione.

Per ciascun minore del nucleo sarà possibile fruire dei servizi di conciliazione per un periodo cumulativo non superiore ad 11 mesi nell'anno in relazione alla fascia di età e all'offerta disponibile nell'apposito catalogo consultabile sulla piattaforma telematica.

Art. 4**Presentazione dell'istanza di accesso al servizio di conciliazione**

1. La presentazione dell'istanza consiste nella compilazione dei seguenti moduli disponibili sulla piattaforma telematica:
 - a) indicazione della tipologia di offerta per minori tra quelle iscritte nell'apposito Catalogo con indicazione di due opzioni: opzione A e opzione B nell'ordine di priorità di scelta per il nucleo familiare, nel caso in cui all'atto di incrocio della domanda con l'offerta, la prima struttura indicata dovesse far registrare la totale occupazione dei posti-utente disponibili;
 - b) durata dell'accesso al servizio scelto nel Catalogo (massimo 11 mesi cumulativi nell'anno);
 - c) copertura oraria richiesta dal nucleo per la frequenza del servizio ed eventuali richieste di servizi aggiuntivi.
2. La procedura di presentazione dell'istanza, con l'effettiva acquisizione della stessa, mediante la piattaforma informatica dedicata, si esaurisce con l'invio tramite l'apposita funzione di convalida. A partire dall'invio dell'istanza non è più possibile modificare i dati inseriti nei predetti moduli. Alla domanda verrà attribuito un unico codice pratica.
3. I nuclei familiari possono presentare più istanze di accesso, vale a dire una per ogni minore 0-17 anni nel nucleo. I nuclei familiari possono presentare istanza di accesso al servizio di conciliazione inserito nel Catalogo dell'offerta (D.D. 746/2011) anche nel caso in cui stiano già usufruendo del medesimo servizio nell'ottica di accedere al buono servizio di conciliazione di cui al presente Avviso per sostenere la spesa di compartecipazione del costo delle prestazioni. In tal caso, l'abbinamento di cui al successivo art. 6 comma 1 è automaticamente operato con il servizio di conciliazione del quale già usufruiscono.
4. Non è possibile fruire del beneficio economico per più di un servizio per ciascun minore appartenente al medesimo nucleo nello stesso periodo.

Art. 5

Accettazione dell'istanza e abbinamento

1. Il soggetto erogatore del servizio opzionato (unità di offerta) dal nucleo familiare, accedendo con il proprio codice pratica al Catalogo dell'offerta, visualizza l'istanza di accesso al buono servizio di conciliazione e, dopo aver inserito il codice pratica identificativo del nucleo familiare, previa verifica della disponibilità dei posti messi a catalogo, conferma la disponibilità del servizio e determina l'abbinamento (minore-servizio).
2. Con l'operazione di abbinamento prende formalmente avvio la fase istruttoria di competenza dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di residenza del minore, funzionale alla verifica del possesso dei requisiti per fruire del buono servizio di conciliazione connesso all'accesso al servizio prescelto.

Art. 6

Documentazione da presentare

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla data di richiesta di fruizione del buono servizio di conciliazione e del servizio connesso, il nucleo familiare provvede a consegnare al soggetto erogatore (unità di offerta) la seguente documentazione:
 - a) istanza generata dalla piattaforma informatica resa in modalità di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 debitamente firmata;
 - b) fotocopia sottoscritta in originale del documento di riconoscimento indicato nella istanza generata dalla piattaforma informatica;
 - c) attestazione ISEE corrente, rilasciata dall'INPS o da soggetto all'uopo abilitato per legge, conforme a quella dichiarata in auto-certificazione nel format dell'istanza e pertanto vigente alla medesima data.
2. Sarà cura del soggetto erogatore (unità di offerta) caricare sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, tutta la documentazione, al fine di renderla disponibile all'Ufficio competente presso il Comune capofila dell'Ambito territoriale ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che saranno state adottate da ciascun Ambito territoriale) per effettuare le necessarie verifiche istruttorie e determinare l'ammontare del buono servizio calcolato automaticamente dalla piattaforma informatica, che è convalidato ai fini della assegnazione e delle successive erogazioni per tranches da parte dell'Ufficio competente di cui sopra. Il soggetto erogatore ai fini del caricamento su piattaforma telematica della documentazione è tenuto al rispetto rigoroso dell'ordine temporale di consegna della documentazione e, in subordine, dell'ordine temporale di immissione dell'istanza di cui all'art. 4 del presente Avviso da parte del nucleo richiedente.

Art. 7

Motivi di esclusione

1. L'istanza di accesso al servizio di conciliazione è oggetto di esclusione se:
 - presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
 - pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
 - entro il termine disposto dal precedente articolo (10 giorni dalla presentazione dell'istanza) il nucleo familiare richiedente non consegna la documentazione prevista al soggetto erogatore.
2. Saranno, inoltre, escluse tramite annullamento le istanze cui consegua la rinuncia espressa da parte del nucleo familiare interessato ovvero quelle cui non consegua, senza giustificazioni, l'effettiva fruizione del servizio per 30 giorni consecutivi.

Art. 8 **Istruttoria delle istanze**

1. L'istruttoria formale delle istanze di accesso pervenute sulla piattaforma dedicata è espletata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale *in cui risiede il minore* ovvero, sulla base di apposito formale accordo tra i Comuni dell'Ambito, dal Comune interessato o da altro soggetto pubblico formalmente incaricato, ai sensi di legge, entro 30 giorni dal caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica da parte del soggetto gestore, rispettando l'ordine temporale di caricamento sulla piattaforma.
2. L'istruttoria delle istanze di accesso di cui al comma 2 dell'art. 6 del presente Avviso ai servizi costituenti il Catalogo dell'offerta è effettuata verificando:
 - la completezza e la coerenza dei dati dichiarati in auto-certificazione;
 - la conformità e coerenza della documentazione consegnata dal nucleo familiare richiedente al soggetto erogatore e da questi caricata sulla piattaforma informatica;
 - il possesso dei requisiti di ammissibilitàe, sulla base della condizione economica del nucleo familiare, determina la percentuale di copertura della tariffa come definita dal successivo art. 10, già comunicata al nucleo familiare richiedente dalla piattaforma informatica.
3. L'ente che cura l'istruttoria, previa verifica della disponibilità di posti e la disponibilità economica dell'ambito territoriale, assegnata dalla Regione Puglia sulla base delle disponibilità finanziarie, convalida l'abbinamento telematico tra i servizi costituenti il Catalogo dell'offerta e i nuclei familiari interessati, tenendo conto delle strutture e dei servizi opzionati dai richiedenti nell'istanza di accesso on line.
4. La piattaforma invia ai soggetti interessati (nucleo familiare richiedente e unità di offerta) la relativa comunicazione di convalida da parte dell'ente istruttore, completa di informazioni sulla tariffa applicata per l'utilizzo della tipologia di offerta abbinata, nella quale si chiede di confermare:
 - l'occupazione del posto/bambino rispetto alla richiesta del nucleo familiare;
 - la disponibilità alla frequenza a partire dal primo giorno del mese successivo alla comunicazione di convalida da parte dell'ente istruttore a frequentare il servizio/struttura opzionata;
 - l'ammontare del buono servizio a vantaggio del nucleo familiare.
5. L'istruttoria è espletata con la modalità "a sportello" tenendo conto della data di effettivo invio dell'istanza di accesso e conseguente abbinamento, nei limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali sulla base dell'apposito piano di riparto.
6. Gli Ambiti Territoriali, ai fini del corretto funzionamento delle procedure, entro il limite massimo del 2% delle risorse loro assegnate con i criteri di riparto definiti, possono utilizzare risorse economiche dedicate per la copertura di:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività previste.Tutte le spese devono essere rendicontate con apposita documentazione contabile, compresi i costi di acquisto di materiali di consumo e le spese generali connesse e

conseguenti alla procedura istruttoria e info-telematica di cui al presente Avviso, secondo modalità che saranno comunicate successivamente agli Ambiti territoriali.

Art. 9

Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio

1. A partire dal primo giorno del mese successivo alla comunicazione di convalida da parte dell'ente istruttore e di assegnazione quindi del beneficio economico denominato "buono servizio di conciliazione" per il relativo importo e la durata, il minore può utilizzare la tipologia di offerta prescelta dal nucleo familiare, usufruendo dell'incentivo di cui al presente Avviso, nel caso di primo accesso ad essa.
2. Nel caso in cui il minore già frequenti il servizio/struttura opzionata, la fruizione del beneficio economico denominato "buono servizio di conciliazione", all'esito positivo della convalida dell'istruttoria, è assicurata a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cui all'art. 3 del presente Avviso.
3. Mensilmente il nucleo familiare sottoscrive la ricevuta, generata automaticamente dal soggetto erogatore del servizio per il tramite della piattaforma telematica. La sottoscrizione della ricevuta attesta l'effettiva fruizione del servizio cui il minore è stato abbinato e l'avvenuto pagamento al soggetto erogatore della quota-parte della tariffa che resta eventualmente a carico del nucleo medesimo, in relazione alla propria capacità economica.
4. Trimestralmente l'Ambito Territoriale Sociale, sulla base dell'avvenuto invio tramite P.E.C., da parte del soggetto erogatore, delle ricevute di cui al comma precedente e a fronte di emissione di domanda di pagamento da parte dello stesso, dispone il pagamento del buono servizio di conciliazione spettante per ciascun nucleo familiare in termini di quota-parte della percentuale di compartecipazione della tariffa direttamente nei confronti del soggetto erogatore.
5. Per le finalità di cui al comma precedente, l'Ambito territoriale sociale sottoscrive apposito contratto con ciascuno dei soggetti erogatori dei servizi iscritti nel Catalogo dell'offerta al fine di disciplinare gli obblighi reciproci connessi alla erogazione del servizio, alla gestione delle liste d'attesa, alla rendicontazione delle prestazioni erogate e delle somme percepite per conto dell'utente.

Art. 10

Copertura della tariffa applicata

1. Il presente Avviso prevede il pagamento, per un periodo cumulativo non superiore a 11 mensilità nell'anno, della tariffa applicata dai soggetti iscritti nel Catalogo online dell'offerta per minori. Il pagamento avviene a seguito dell'effettiva erogazione del servizio di conciliazione per il quale è stato effettuato l'abbinamento con i nuclei familiari richiedenti, sulla base della tariffa dichiarata all'atto di iscrizione al Catalogo dell'offerta ovvero successivamente definita con la sottoscrizione del Contratto di cui all'art. 9, co. 5 del presente Avviso, e comunque entro i limiti fissati dagli appositi provvedimenti di approvazione delle tariffe di riferimento regionale, ove presenti.
2. Il pagamento della tariffa applicata trova copertura a valere sulle risorse assegnate all'Azione 3.3.1 del PO FESR 2007-2013, sia a valere sulla Quota UE + Stato che a valere sulle altre risorse nazionali e regionali poste a cofinanziamento, entro i limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali sociali, in misura corrispondente alle percentuali di copertura indicate nella seguente tabella, determinate in relazione

alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevano da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità:

ISEE

da 0 a € 7.500,00

da € 7.501,00 a € 10.000,00

da € 10.001,00 a € 13.000,00

da € 13.001,00 a € 15.000,00

da € 15.001,00 a € 20.000,00

da € 20.001,00 a € 25.000,00

da € 25.001,00 a € 30.000,00

da € 30.001,00 a € 35.000,00

da € 35.001,00 a € 40.000,00

PERCENTUALE DI COPERTURA

100% della tariffa applicata al netto di una quota fissa pari a € 50 mensili

95% della tariffa applicata

80% della tariffa applicata

70% della tariffa applicata

60% della tariffa applicata

50% della tariffa applicata

40% della tariffa applicata

30% della tariffa applicata

20% della tariffa applicata

3. I nuclei familiari, per la rimanente quota parte, mensilmente compartecipano alla spesa per il servizio erogato fino a concorrere all'importo della tariffa applicata, ad esclusione della prima soglia di reddito al di sotto della quale il richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera a) del Regolamento regionale n. 4/2007, al netto della quota fissa pari ad € 50 mensili.
4. In tutti i casi in cui la quota di copertura della tariffa di cui al presente articolo è più sfavorevole considerando le regole di compartecipazione previste dai Regolamenti di accesso ai servizi per minori, si applica nei confronti del nucleo familiare interessato il trattamento più favorevole.

Art. 11**Dotazione finanziaria e divieto di cumulo**

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso, così come definite dalla Determinazione dirigenziale 3 agosto 2011, n. 746 relativa alla pubblicazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, e alla successiva Determinazione dirigenziale 12 dicembre 2012, n. 620, ammontano complessivamente a € 20.000.000,00 – Categoria di Spesa UE: 69. Detta copertura finanziaria potrà essere integrata da ulteriori dotazioni finanziarie in quota UE, Stato e Regione, in relazione al potenziamento del presente programma di attività per sostenere il conseguimento dell'Obiettivo di Servizio per la prima infanzia (S.04-S.05).
2. I benefici economici derivanti dalle suddette risorse non possono cumularsi in capo al medesimo posto utente che sia già destinatario di contributi per il concorso alla gestione dei servizi a valere su fondi nazionali e regionali.

Art. 12**Rispetto della privacy**

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 13**Informazioni**

1. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento.
2. I quesiti in forma scritta possono essere formulati all'indirizzo di posta elettronica: buoniservizio-331@regione.puglia.it ovvero nell'apposita sezione "*richiedi info*" consultabile sul sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

Art. 14**Controlli**

1. Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari opportunità dell'Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*.
2. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 15**Informazioni sul procedimento**

1. Il **Responsabile del procedimento** è il Responsabile dell'Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del P.O. FESR 2007-2013, **Vito Losito**, presso il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2012, n. 1459

Atto dirigenziale n. 1372 del 05/12/2012 di indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi di co. co. co. presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore. Errata corrige.

Il giorno 19 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 5 del 16/09/2009 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- con atto dirigenziale n. 1372 del 05/12/2012 avente ad oggetto: "Indizione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore nell'ambito delle attività previste con Del. G.R. 2468/2012. Impegno contabile sul Cap. 784026 - UPB 5.1.1.", la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ha indetto un Avviso pubblico di selezione per l'affidamento n° 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti di profilo senior presso il medesimo Servizio così come segue:
 - n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti di profilo senior con particolare conoscenza degli organismi del Terzo Settore e loro modalità di funzionamento, oltre che con comprovata esperienza nella gestione di programmi complessi, in possesso dei requisiti previsti negli allegati al provvedimento;
- con il medesimo atto ha approvato, fra l'altro, quali parti integranti dello stesso provvedimento, l'Avviso Pubblico allegato A e lo schema di contratto allegato D.

CONSIDERATO CHE

- l'Avviso Pubblico succitato di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e nello schema di contratto approvati con il predetto atto dirigenziale, all'art. 7 (trattamento contrattuale ed economico), comma 3, *per mero errore materiale*, è stato indicato un compenso annuo lordo di euro 35.000,00 (trentacinquemila) comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale

contributo INPS, INAIL, IRAP) anziché correttamente di euro 19.500,00.

RITENUTO

necessario rettificare l'art. 7 comma 3 dell'Avviso pubblico e dello schema di contratto, allegati all'atto dirigenziale n. 1372 del 05/12/2012 nella parte riguardante il compenso lordo annuo e che tale modifica non comporta alcun mutamento dei requisiti generali e specifici di partecipazione all'Avviso Pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento comporta l'impegno contabile in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2368/2012, come da Determina del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale n.1327 del 28/11/2012. Tutto ciò nel rispetto delle indicazioni fornite con note circolari del Servizio Ragioneria n. AOO 116/379/DIR del 12/01/2012 e n. AOO 116/1300/DIR del 31/01/2012.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di rettificare l'Avviso Pubblico (All. A) di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e lo schema di contratto (All. D), approvati con l'atto dirigenziale n. 1372 del 05/12/2012, all'art. 7 (trattamento contrattuale ed economico), comma 3, il compenso annuo lordo di euro 19.500,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP);
- di riapprovare l'Avviso Pubblico allegato A/1 e lo schema di contratto allegato D/1 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà:

- pubblicato all'Albo del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- trasmesso in copia all'Assessore Regionale al Welfare;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- trasmesso in copia al Servizio Personale e Organizzazione, per quanto di competenza;
- pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

Il presente provvedimento composto da n. 5 facciate, oltre gli allegati composti da n. 8 facciate (allegati A/1 e D/1), è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Ufficio Governance e Terzo Settore

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, per il conferimento di n. 2 incarichi ad esperti di profilo senior, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a supporto degli uffici regionali presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore - per il coordinamento di nuovi programmi e iniziative previste nella deliberazione di Giunta regionale del 27/11/2012, n. 2468.

Con delibera CIPE n. 7/2006 Programmi operativi di supporto allo sviluppo 2007/2009 "Miglioramento della committenza pubblica e Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità" è stato realizzato lo studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle IPAB e ASP, non utilizzato o utilizzabile per le attività istituzionali, e che detta operazione, peraltro riportata in apposita previsione normativa nell'ambito del DDL n. 36/2011, che ha appena concluso l'iter delle commissioni Consiliari, attualmente al vaglio del Consiglio Regionale, richiederà un monitoraggio attento e puntuale da parte degli Uffici del Servizio Politiche di Benessere Sociale e, in particolare dell'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Con deliberazione del 27/11/2012, n. 2468 la Giunta regionale ha approvato, per un periodo di 24 mesi, il progetto "Assistenza tecnica alla Governance e Terzo Settore", per l'affiancamento alle strutture dell'Assessorato al Welfare per l'attuazione delle attività connesse alla riforma delle IPAB, al programma di attività per gli obiettivi del Servizio, al Programma di Promozione della Governance per la promozione del benessere sociale.

Considerato che per lo svolgimento di tali attività, è necessario che il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità si doti di un assetto organizzativo efficiente e competente, idoneo ad assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi dettati dalla normativa di settore, pertanto, si propone di conferire, mediante selezione pubblica:

– n. 2 incarichi di collaborazione professionale coordinata e continuativa

con il seguente profilo professionale:

- Laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. novembre 1999 n. 509, in Discipline Giuridiche ed Umanistiche o equipollenti;
- Master universitari o altri titoli di studio post universitari (almeno di durata annuale) di particolare rilevanza in coerenza con l'attività da svolgere;
- comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, preferibilmente maturata nell'ambito della gestione di programmi complessi realizzati da Pubbliche Amministrazioni;
- conoscenza documentata dal Curriculum Vitae nelle seguenti materie:
 - a) quadro normativo e programmatico nazionale e regionale aggiornato in materia sociale, sociosanitaria e del terzo settore (cooperazione sociale e associazionismo);
 - b) quadro normativo di riforma del sistema delle II.PP.A.B., ASP e Fondazioni;
 - c) quadro normativo relativo alle procedure di gestione e affidamento dei servizi alla persona;
 - d) quadro normativo giuslavoristica per il personale impiegato nei servizi sociali e sociosanitari;
 - e) procedimenti amministrativo/contabili per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della programmazione territoriale;

- f) Sistemi e processi locali di integrazione delle politiche alle persone e di governance multilivello, in materia di federalismo regionale e comunale per l'attuazione dei livelli essenziali di prestazioni e di interventi integrati per la promozione del benessere delle famiglie e delle persone;
- g) conoscenza degli strumenti e dei metodi per la programmazione partecipata e di coinvolgimento della cittadinanza attiva.

Il collaboratore selezionato dovrà assicurare le seguenti attività:

- supporto tecnico specialistico alla realizzazione del Programma biennale Governance e Terzo Settore;
- supporto tecnico specialistico alla riforma del sistema delle II.PP.A.B.;
- supporto tecnico specialistico in materia di contratti di lavoro e procedure di gestione dei servizi alla persona;
- supporto tecnico alle attività di vigilanza, monitoraggio e controllo delle strutture, dei servizi e delle organizzazioni coinvolte nella realizzazione del programma.

L'attività lavorativa sarà espletata, seppur senza obbligo di presenza continuativa, ma comunque a soddisfacimento di tutti gli obiettivi degli incarichi di lavoro autonomo da sottoscrivere, presso la sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

L'incarico professionale ha durata di 24 mesi.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

art. 1
(requisiti generali di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, ed in particolare:
 - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
 - c) idoneità fisica all'impiego;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. novembre 1999 n. 509, in Discipline Giuridiche ed Umanistiche o equipollenti. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
 - f) comprovata e documentata conoscenza ed esperienza professionale in materia sociale, sociosanitaria e del terzo settore (cooperazione sociale e associazionismo); quadro normativo di riforma del sistema delle I.P.A.B., ASP e Fondazioni e delle procedure di gestione e affidamento dei servizi alla persona; contrattazione collettiva per il comparto sanità e servizi sociali; approfondita conoscenza dei procedimenti amministrativo/contabili per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della programmazione territoriale, sistemi e processi locali di integrazione delle politiche alle persone e di governance multilivello, in materia di federalismo regionale e comunale per l'attuazione dei livelli essenziali di prestazioni e di interventi integrati per la promozione del benessere delle famiglie e delle persone nonché degli strumenti e dei metodi per la programmazione partecipata e di coinvolgimento della cittadinanza attiva. Per almeno 60 mesi negli ultimi 10 anni.
 - g) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;

- h) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- i) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
- j) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
- k) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

2. Costituiranno, sulla base del curriculum professionale presentato, elementi di valutazione per il conferimento dell'incarico:

- il punteggio del Diploma di Laurea;
- il punteggio del titolo post-universitario, nelle discipline attinenti al profilo ricercato;
- la pertinenza di master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

art. 2

(requisiti specifici di ammissione)

1. Esperienza professionale almeno quinquennale maturata, nelle specifiche aree tematiche oggetto delle attività di cui al presente avviso, preferibilmente presso Pubbliche amministrazioni
2. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.
3. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
4. I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

art. 3

(domanda di ammissione e documentazione)

1. la domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo indirizzo PEC entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> al seguente indirizzo: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it in caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo;
2. Il termine di scadenza è accertato dalla data di invio della PEC;
3. la domanda di ammissione deve riportare la dicitura "**Selezione per il conferimento di n. 2 incarichi** esperti di profilo senior, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a supporto degli uffici **presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore**";
4. non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso;
5. nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
 - I. cognome e nome, luogo e data di nascita;
 - II. residenza e codice fiscale;
 - III. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - IV. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
 - V. i titoli di studio posseduti;
 - VI. il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
 - VII. l'idoneità fisica all'impiego;

- VIII. di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all'estero;
 - IX. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - X. di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
 - XI. conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
 - XII. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
 - XIII. il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
 - XIV. di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
 - XV. di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
 - XVI. di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
6. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
 7. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
 8. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
 9. Alla domanda il candidato deve allegare:
 - il curriculum formativo e professionale, secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e professionali posseduti che il candidato intenda far valere;
 - fotocopia del documento di riconoscimento.

Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso ed autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

La Regione Puglia verificherà la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum.

La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2003 il. 196.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

Ai sensi del su citato D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 4
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di curriculum formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 5
(valutazione)

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009.
2. Come prescritto dall'art. 6, comma 2 del citato Regolamento regionale n. 11/2009, il lavoratore autonomo cui conferire l'incarico è individuato mediante valutazione comparativa, sinteticamente motivata, dei curricula dei candidati.
3. La scelta dei candidati idonei è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.
4. La pubblicazione del presente avviso e la partecipazione alla procedura non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né per i partecipanti alle procedure alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

art. 6
(incarico di lavoro autonomo)

1. Il lavoratore per l'incarico dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 2 giorni dalla data di formale comunicazione a mezzo PEC.
2. L'incarico di collaborazione ha durata di 24 mesi.

art. 7
(trattamento contrattuale ed economico)

1. Al lavoratore selezionato sarà proposto un contratto di durata biennale di lavoro autonomo che avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.
2. L'attività oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
3. A favore del lavoratore sarà erogato un compenso annuo lordo di €19.500,00= (diciannovemilacinquecento/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP).
4. Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile e sulla base di un report presentato dal collaboratore al Dirigente Ufficio Governance e Terzo Settore, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

art. 8
(norme di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

art. 9
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dott. Pierluigi Ruggiero.
Per ogni ulteriori informazioni è possibile contattare la Sig.ra Pesce Anna ai seguenti recapiti: tel. 080/5403173 – fax 080/5403370 -indirizzo e-mail: ar.pesce@regione.puglia.it.



Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE
PARI OPPORTUNITA'
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

ALLEGATO D

Schema di CONTRATTO

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sita in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15, viene sottoscritto il presente contratto

T R A

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dott.ssa Francesca Zampano nata a ATRIPALDA –AV- il 1/12/1974, domiciliata per la carica presso la Regione Puglia

E

_____, nata a _____, residente a _____ in _____
 _____ (Codice Fiscale n. _____)

Premesso che

▪ il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con atto dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria di merito "categoria junior" dei vincitori di cui all'Avviso di selezione pubblica adottato con atto dirigenziale n. _____ del _____, e intende attivare con relativo contratto, per il periodo di 24 mesi, con decorrenza dal _____, n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti senior nella gestione di programmi complessi connessi agli adempimenti relativi all'attuazione della riforma delle I.P.A.B, al potenziamento della Governance e del Terzo Settore per l'affiancamento al medesimo Servizio;

si conviene e si stipula il presente contratto alle seguenti condizioni:

A R T . 1

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al _____ per la durata di ventiquattro mesi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto senior per l'attuazione del Programma di rafforzamento della Governance e del Terzo Settore, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2468/2012, per lo svolgimento di attività inerenti l'affiancamento alle strutture dell'Assessorato al Welfare, per la realizzazione delle attività connesse: all'attuazione della riforma delle IPAB; al programma di attività per gli Obiettivi di Servizio; al Programma di Promozione della Governance per la promozione del benessere sociale.
2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno _____.

A R T . 2

1. il/la _____ si impegna a svolgere l'attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

A R T . 3

1. Per tale collaborazione è stabilito, per ventiquattro mesi, un compenso annuo lordo onnicomprensivo €19.500,00= (diciannovemilacinquecento/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito *report* dell'attività svolta.

3. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

A R T . 4

1. il/la _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità,
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività dell'incarico;
- attuazione di comportamenti che possano pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

3. Qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

A R T . 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre il collaboratore _____ dichiara di essere domiciliato _____.

ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

A R T . 7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

A R T . 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari,

Il Collaboratore

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere
Sociale e Pari Opportunità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 dicembre 2012, n. 1931

Attività Consiglieria di Parità. Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaboratrice/tore esperta/o presso l'Ufficio della Consiglieria di Parità della Regione Puglia. Approvazione verbale della Commissione esaminatrice e della relativa graduatoria finale.

Il giorno 20 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni di G.R. n.3261 del 28.7.98 e n. 13 del 10/1/2011;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.L.gs n. 198 dell'11.04.06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

Visti gli artt. 15 e 16 del summenzionato DLgs che hanno definito le modalità di funzionamento e i compiti demandati alle/ai Consigliere/i;

Visto l'art.18 del predetto decreto, che ha istituito il Fondo nazionale destinato a finanziare, tra l'altro, le spese relative alle attività delle/i consigliere/i di parità. Detto fondo prevede anche di finanziare le spese relative al pagamento di compensi per indennità, rimborsi e remunerazioni dei permessi spettanti alle Consigliere;

Visto il Regolamento Regionale del 30/06/09, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo";

Vista la decisione n. 2 del 10.12.12 della Conferenza di Direzione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sig.a Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consiglieria Regionale di Parità, verificata e confermata dalla Dirigente Dott.ssa Antonella Panettieri, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con determinazione dirigenziale n. 793 del 14.12.11 ha adottato l'avviso pubblico e impegnato la somma necessaria per il finanziamento, per il conferimento di n. 1 incarico di collaboratrice/tore esperta/o, da impiegare presso l'Ufficio della Consiglieria di Parità.

Considerato che:

- La Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione con determinazione dirigenziale n. 30 del 27.11.2012 ha ritenuto necessario provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice.

Preso atto che:

- la Commissione esaminatrice ha espletato le procedure per la selezione dei candidati e, terminati i lavori, ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli atti relativi alle risultanze delle prove concorsuali ed i verbali dei giorni 10 e 11/12/12, già pubblicati sui siti:
<http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> e www.consparitapuglia.it

Visto:

- il Verbale n. 3 della Commissione esaminatrice

del 19 dicembre 2012 e l'esito delle prove d'esame e la graduatoria finale formulata dalla Commissione esaminatrice dei candidati di seguito riportato:

<i>N.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME TITOLI</i>	<i>PUNTEGGIO COLLOQUIO</i>	<i>PUNTEGGIO FINALE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
1	MARINUZZI	Teresa	20	48	68
2	MASTROGIOVANNI	Maria Luisa	22	40	62

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- Bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2011
- Determinazione Dirigenziale n. 793 del 14.12.11
- UPB di spesa 02.05.01

- capitolo di spesa 953075
- somma impegnata euro 18.500,00 (euro 12.000,00 + IVA quale compenso al/alla collaboratore/ricce esperto/a ed euro 4.000,00 oneri a carico dell'Amministrazione)

DETERMINA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- **di approvare** i verbali della Commissione esaminatrice, dei giorni 10 e 11.12.12, relativi alla procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico in questione, già resi noti con la pubblicazione;
- **di approvare** la graduatoria finale della selezione indetta con Determinazione n. 793 del 14.12.11;
- **di dichiarare** vincitrice della Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento, previa sottoscrizione del contratto, di n. 1 incarico di collaboratrice esperta presso l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità.

<i>N.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
1	MARINUZZI Teresa	Nata a Bari il 18.09.71

- **di dare atto** che la somma complessiva per l'incarico da conferire è stata impegnata con A.D. n. 793 del 14.12.11 del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro a valere sul Cap. 953075 U.P.B. 02.05.01 - del Bilancio vincolato della Regione Puglia per l'Esercizio Finanziario 2012, per complessivi euro 18.500,00.

Il presente provvedimento:

1. sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;

2. sarà trasmesso in copia conforme al Segretario Generale della G.R., in copia all'Assessora al Welfare;

sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nei siti:
http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi e
www.consparitapuglia.it

3. adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 20 dicembre 2012, n. 508

P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": Proroga termini rendicontazione.

Il giorno 20 dicembre 2012, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i

Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*” (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista l’A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.4.1 e dell’azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista l’A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 51 del 30.04.2012 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.4.3, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull’U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova “Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale” tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. fir-

mata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Visto il proprio atto n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) con cui si approva il Bando TIC e si pubblica l’Avviso “Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e comunicazione nelle reti di PMI” e relativa modulistica, impegnando altresì la somma di euro 6.599.278,93 per la copertura finanziaria del Bando;

Visto il proprio successivo atto n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) con cui si procede alla proroga dei termini di presentazione delle domande e modifica del Bando;

Visto il proprio A.D. n. 41 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) di approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie;

Visto il proprio A.D. n. 96 del 22/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente ad oggetto ulteriore impegno di spesa e approvazione delle graduatorie definitive;

Visto il proprio A.D. n. 120 del 12/07/2012 (BURP n. 106 del 19/07/2012) di approvazione dei *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione* e relativa modulistica;

Visto il proprio A.D. n. 289 del 24/07/2012 (BURP n. 118 del 09/08/2012) di riapprovazione delle graduatorie definitive;

Vista la circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria del 12/01/2012 a oggetto “Esercizio finanziario 2012. Comunicazioni in materia di adempimenti contabili” prot. n. AOO_116/379/DIR che dispone che «...i provvedimenti di concessione, quali atti endoprocedimentali privi di immediati

riflessi contabili, non vengano più trasmessi al Servizio Bilancio e Ragioneria ai fini delle registrazioni contabili»;

Viste le proprie AA. DD. nn. dal 159 al 286 del 23/07/2012 di concessione provvisoria del contributo alle PMI singole;

Viste le proprie AA. DD. nn. dal 290 al 299 del 27/07/2012 di concessione provvisoria del contributo ai raggruppamenti di PMI;

Viste le proprie PEC del 30/07/2012 di notifica della concessione provvisoria del contributo a ciascuna impresa beneficiaria;

Visto il proprio A.D. n. 402 del 25/10/2012 di presa d'atto dell'accettazione tardiva di beneficiari;

Visto il proprio A.D. n. 440 del 16/11/2012 (BURP n. 172 del 29/11/2012) di modifica del Bando.

Considerato che

- sono pervenute richieste di proroga dei tempi riguardo alla rendicontazione tecnica e finanziaria sia finale sia intermedia pari ad almeno il 50% della spesa previste dall'art. 13 commi 3 e 9 dell'avviso per "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle PMI" da parte di alcune Associazioni datoriali che hanno rappresentato come la crisi economica in atto stia influenzando fortemente la gestione finanziaria delle imprese;

Ritenuto che

- si possono accogliere le richieste pervenute di proroga del termine fissato per la rendicontazione finanziaria e tecnica a conclusione delle attività progettuali, nonché del termine di presentazione dello stato di avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50%, ferma restando invariata la durata del progetto ammesso all'agevolazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prorogare di 90 (novanta) giorni i termini stabiliti dal Bando "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle PMI" e dai "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" per la presentazione della rendicontazione finanziaria e tecnica nonché dello stato di avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50%, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga agli stessi termini e ferma restando la durata massima delle attività ammesse a finanziamento pari a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle attività comunicata da ciascuna PMI singola o capofila del raggruppamento beneficiario;
- di modificare, conseguentemente, il termine di 30 giorni previsto per la presentazione della rendicontazione finale finanziaria e tecnica in **120 (centoventi) giorni** e il termine di 8 mesi previsto per la presentazione dello stato di avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50% in **10 (dieci) mesi**;

- per l'effetto, di sostituire i commi 3 e 9 dell'Art. 13 del Bando "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle PMI" approvato con A.D. n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n.. 119 del 28/07/2011) con i seguenti:

3. Entro e non oltre **120 (centoventi) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica**.

9. Entro il termine di **10 (dieci) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica fornita dall'Organismo Intermedio.

- per l'effetto, di sostituire i punti 1 e 2 del capitolo 4 dei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" approvati con A.D. n. 120 del 12/07/2012 con i seguenti:

1. Una rendicontazione intermedia, entro e non oltre i **10 (dieci) mesi** dal ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, in cui il beneficiario presenti costi sostenuti secondo le regole precedentemente descritte e pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) della spesa totale ammessa nell'atto di concessione provvisoria del finanziamento.

2. La rendicontazione finale entro i **120 giorni** successivi al termine del progetto, che deve concludersi entro i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio comunicata dal beneficiario con la "Dichiarazione di accettazione del contributo e avvio attività" (di cui al Modello A o Modello AR) e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della concessione provvisoria. Le spese dichiarate ma non "liquidate" entro i **120 giorni** dalla conclusione del progetto, non saranno riconosciute ammissibili.

- per l'effetto, di sostituire il capitolo 5 dei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicon-

tazione" approvati con A.D. n. 120 del 12/07/2012 con il seguente:

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE TECNICA

Il/la Raggruppamento/Impresa beneficiario/a dovrà, oltre alla rendicontazione economica, produrre la documentazione tecnica sull'andamento del progetto, secondo i modelli predisposti e di seguito descritti, e con le modalità già descritte nel precedente cap. 4.

*Entro i **120 (centoventi) giorni** dalla conclusione del progetto, il/la Raggruppamento / Impresa beneficiario/a dovrà trasmettere il Rapporto Tecnico di Chiusura progetto, secondo il **Modello M11**.*

Il modello M11 deve essere trasmesso firmato digitalmente dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- al Segretariato della Giunta Regionale;
- all'Organismo Intermedio InnovaPuglia s.p.a. a mezzo PEC;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 dicembre 2012, n. 454

Avviso pubblico per il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013. Modifica nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.

L'anno 2012 il 19 dicembre in Bari nella sede

dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

L'AUTORITA' DI GESTIONE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con Determinazione dirigenziale n. 390 del 26 novembre 2012, il Direttore d'Area, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013" pubblicato sul BURP n. 178 del 10 dicembre 2012.

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 4 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009";

Con Determinazione n. 450 del 18 dicembre 2012 del Direttore d'Area, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013, era stata nominata la Commissione Esaminatrice con Presidente: dott. Antonio Guado dirigente dell'Osservatorio Fitopatologico del Servizio Agricoltura; componenti: dott. Domenico Campanile, dirigente dell'Ufficio Produzione Arborea ed Erbacee del Servizio Agricoltura.; dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, funzionario del Servizio Alimentazione; Segretario: dott. Luigi Scamarco, funzionario dell'Ufficio Innovazione e conoscenza in agricoltura del Servizio Agricoltura

CONSIDERATO CHE

Con nota del 19 dicembre 2012, il dott. Campanile ha fatto pervenire la rinuncia a far parte della Commissione, per motivi personali;

VERIFICA AI SENSI DEL DLgvo 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DL gvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di modificare la nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 della Commissione per la selezione di n. 12 incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013 nelle persone elencate:
PRESIDENTE: doti. Antonio Guado dirigente dell'Osservatorio Fitopatologico del Servizio Agricoltura,
COMPONENTE: dott. Filippo Nico, funzionario dell'Ufficio Produzioni Animali del Servizio Agricoltura,
COMPONENTE: dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, funzionario del Servizio Alimentazione;
Segretario: dott. Luigi Scamarcio, funzionario dell'Ufficio Innovazione e conoscenza in agricoltura del Servizio Agricoltura,
- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- sarà notificato ai componenti della commissione
Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area.

L'Autorità di Gestione
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MELISSANO

Delibera C.C. 19 dicembre 2012, n. 65

Adozione PUE.

SI RENDE NOTO

Che, ai sensi della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 e il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, con Delibera di Consiglio Comunale nr.65 del 19.12.2012 è stato ADOTTATO il Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano accompagnato dai documenti correlati alla Valutazione Ambientale Strategica. Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il P.U.G. del Comune di Melissano accompagnato dai documenti correlati alla V.A.S.,

E' DEPOSITATO

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, (27/12/2012) per sessanta (60) giorni, presso la Segreteria Generale di questo Comune sito in via Casarano 57 Melissano (LE), e presso la Regione Puglia -Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. via delle Magnolie, 6/8 - Modugno Z.I. (BA).

Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni al P.U.G. e alla V.A.S., anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, entro sessanta giorni dalla data del deposito.

Il Responsabile del Settore
Assetto del Territorio
Arch. Andrea Carrozzo

Il Sindaco
Roberto Falconieri

COMUNE DI MOLFETTA

Delibera C.C. 7 novembre 2011, n. 211

Approvazione PUE zona Ca.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Dare atto che la deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 10/9/09 ha efficacia solo riguardo l'esame e recepimento dell'unica osservazione pervenuta, a firma dell'ing. F. Allegretta, prot. n. 8164 del 10/9/09, relativamente al P.U.E. zona omogenea "Ca" "Madonna della Rosa", Maglie 1, 2 e 3, mentre è priva di efficacia per quanto riguarda la approvazione definitiva.
3. Dare atto del recepimento da parte dei progettista del P.U.E. delle prescrizioni poste dalla Giunta Regionale in sede di rilascio del parere paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P al P.U.E. zona omogenea "Ca" Madonna della Rosa del PRGC, Maglie 1, 2 e 3 nella deliberazione regionale n.2962 del 28/12/2010.
4. Approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 21 dell'1/8/11 in via definitiva il P.U.E. "Ca" "Madonna della Rosa" del P.R.G.C., Maglie 1, 2 e 3 "concordando con quanto scritto dal dirigente nella sua relazione riguardo la raccomandazione ai progettisti delle opere di urbanizzazione di tener conto in fase esecutiva, della mobilità sostenibile, prevenendo la costruzione di piste ciclabili ai sensi della legge 19 ottobre 1998 n. 366 e DM n. 557 del 30.11.1999" e costituito dai seguenti elaborati allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

Relazione - urbanistiche relative alle prescrizioni di cui al parere paesaggistico D.G.R. n. 2962/2010

Relazione Agronomica

Relazione Geologica - geomorfologia - idrogeologica e geotecnica

Grafici di resistività apparente

TAV. 1) Stralcio di PRGC - Progetto Generale (Tav.D07) - Zone Omogenee (Tav. D05)

Tav. 2) Elenco generale ditte catastali - Stralcio di mappa catastale

Tav. 3) Confini di zona omogenea "Ca" e individuazione di maglie su catastale

Tav. 4) Analisi delle aree fondiari

Tav. 5) Edilizia esistente e fabbricati da demolire

Tav. 6) Sistemazione urbanistica - Scheda urbanistica

Tav. 7) Infrastrutture viarie e standards urbanistici

Tav. 8) Individuazione unità minime di intervento

Tav. 9) Planovolumetrico

Tav. 10) Tipi edilizi

Tav. 11) Valutazioni urbanistiche relative alle prescrizioni di cui al parere paesaggistico D.G.R. n. 2962/2010

Tav. 12) Viste aeree: stato dei luoghi e simulazione 3D

TAV. Unica

Schema convenz. urbanistica P.U.E. "Ca" "Madonna della Rosa", Maglie 1, 2, 3;

5. Approvare lo schema di convenzione allegato.
6. Nominare Responsabile del Procedimento il Dirigente "ad interim" del Settore Territorio ing. Enzo Balducci.
7. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Territorio, al Settore Economico Finanziario, all'Ufficio Appalti e contratti, al Segretario Generale.

Molfetta, lì 12/12/2011

Il Segretario Generale
Dott. Michele Camero

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 78

Approvazione variane P.P. comparto O.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato, comparto O- relativa al Lotto E.R.P. assegnato alla Cooperativa Edilizia "La Ginestra", richiesta in data 07.02.2012 prot. 3343 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Edilizia La Ginestra, ing. Claudio Cappucci, come da parere favorevole, con condizioni, dell'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 38 del 24.04.2012 e che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, a firma del tecnico incaricato ing. Cappucci Claudio, allegati alla nota del 07.02.2012 prot. 3343:
 - Relazione tecnica;
 - Tav. 1 Planimetrie
 - Tav. 2 Planimetrie Profili
- 3) di demandare al Dirigente del competente Settore i successivi adempimenti amministrativi di competenza.

Omissis

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera G.C. 1 ottobre 2012, n. 212

Approvazione variane P.P. comparto H.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- 1) di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 5 comma 13 L. 106/2011 e 10 della L.R. n. 21/2011, la variante al Piano Particolareggiato comparto "H" per spostamento dei lotti 31-32c-32d, richiesta con nota dell'11.05.2012 prot. 11980 a firma del presidente pro-tempore del consorzio comparto "H", come da parere favorevole dell'Ufficio Tecnico riportato nella delibera di adozione della variante n. 175/2012 e che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici a firma dei tecnici incaricati ingg. Cipriano Michele e Chiumento Cristofaro, allegati alla nota innanzi citata prot. 11980/2012:
 - Tav. 1 Zonizzazione approvata;
 - Tav. 2 Dimensionamento e limiti di massimo sviluppo approvato;
 - Tav. 3 Zonizzazione di variante;
 - Tav. 4 Dimensionamento e limiti di massimo sviluppo di variante; Allegato A: Relazione tecnica;
- 3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica i successivi adempimenti di competenza.

Omissis

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

COMUNE DI SAN SEVERO

Delibera C.C. 27 giugno 2012, n. 36

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il sig. R. A., nella qualità di amministratore della "R. s.r.l." presentava in data 17/12/2009, con nota prot. n. 21213, richiesta di riconversione e ampliamento dell'attività produttiva esistente sulla S.P. per Torremaggiore, p.lla 297, foglio 23, destinato allo stoccaggio per invecchiamento e alla commercializzazione del vino;

Omissi

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il cambio di destinazione d'uso dell'area ubicata in agro di San Severo, lungo la S.P. per Torremaggiore riportata all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Foggia con i seguenti dati censuari: nel N.C.E.U. foglio 23, p.lla 231 SUB. 1 (ex part. 297); nel N.C.T. foglio 23, p.lle 271, 299, 394, 396, 398, nella piena proprietà della ditta "R. S.r.l.";
3. Di approvare in particolare il cambio di destinazione d'uso dell'area indicata al punto 2) da ambito produttivo (così come rinveniente dalla deroga regionale concessa con DPGR del 26/9/72 prot. n. 1651) ancorchè ubicata in zona agricola del vigente PRG, nonché in riferimento al PUG classificabile quale "funzione speciale non individuabile all'interno della zona urbana", a struttura commerciale appartenente al settore non alimentare a basso impatto urbanistico, attraverso la riconversione e l'ampliamento dei manufatti esistenti, e secondo il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi del 31/5/2011 e con le condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento;

4. Di dare atto che il dimensionamento degli standards urbanistici, per quanto determinato nel rispetto dei parametri previsti dalle norme, non consente la concreta utilizzabilità degli stessi per fini pubblici e che, pertanto, è opportuno e conveniente per l'Ente che gli stessi siano monetizzati nella misura stabilita dalle norme vigenti;
5. Di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso:
 - di mancato inizio dei lavori nel termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione unica;
 - mancata realizzazione dell'impianto produttivo autorizzato nei termini di validità dell'autorizzazione unica (art. 15 D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii. per il permesso di costruire contenuto nell'autorizzazione unica);
 - realizzazione di un impianto difforme da quello autorizzato;
6. Di demandare al Dirigente Area V l'approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente e il soggetto autorizzato, che preveda in particolare:
 - l'obbligo di realizzazione dell'impianto nei termini di cui al precedente punto 5;
 - l'obbligo di realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria;
 - la monetizzazione degli standards urbanistici;
 - le conseguenze legate alla realizzazione di un intervento difforme da quello realizzato;
7. Di demandare al Dirigente Area V la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98 e ss. mm. ed ii., in uno con il permesso di costruire, il quale potrà essere rilasciato a condizione che il titolare abbia comunque soddisfatto tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia ben compresa la L. n. 64/74 e ss. mm. ed ii.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli n. 20, espressi per alzata di mano, dai 20 consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

Provvedimento 3 dicembre 2012, n. 20686

Indennità d'asservimento.

RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 20 e 40, c.1 del D.P.R. 327/01, in qualità di Ente delegato allo svolgimento della procedura espropriativa giusta Delibera di Consiglio Comunale di Castelluccio dei Sauri n° 25 del 27/09/2012, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento n° 20686 del 03/12/2012, ha determinato la misura dell'indennità di asservimento da offrire in via provvisoria alle ditte proprietarie dei fondi in appresso individuati, occorrenti per la realizzazione dell'opera: Canale Pozzo Vitolo - Realizzazione di una condotta interrata per l'immissione diretta delle acque di scarico del depuratore di Castelluccio dei Sauri nel torrente Cervaro, dichiarata di pubblica utilità giusta Delibera Comunale su citata.

Ditta	F°	P.lta	Superficie da asserv. mq	Indenn. provvis. di asservimento €
Regione Puglia Gestione Rif. Fond.	6	92	0	0,00
Mottola Michele	6	91	1.561,00	1.459,54
Santoro Agostino ed altri	6	563	122,50	114,54
	6	211	140,00	130,90
	6	15	808,50	755,95
Di Gioia Luigi	6	272	73,50	133,77
	6	268	119,00	216,58
Carpinone Leontina	6	267	161,00	225,40
Ciotti Leonardo	6	266	126,00	229,32
Comune di Castelluccio dei Sauri <i>(Indennità non dovuta. Medesimo soggetto espropriante e beneficiario espropriazione)</i>	6	265	213,50	0
	6	265	24,50	0
	6	264	24,50	0
	6	269	17,50	0
	6	6	17,50	0
	6	5	91,00	0

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento de quo, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia. Il provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Domenico Maiorana

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Delibera Presidenziale 2012, n. 49

Esproprio.

SI RENDE NOTO

che, ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio della potestà espropriativa, giusta Determina del Dirigente U.R.E. Regione Puglia n. 458 del 10/06/2011, ha pronunciato l'espropriazione in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche con Deliberazione Presidenziale n. 49/12 sui terreni in agro di Peschici, interessati dai "lavori di sistemazione idraulica atta a rimuovere lo stato di rischio delle aree interessate dal torrente Ulse dichiarati di pubblica utilità, giusto Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Naturali Area Politiche della Regione Puglia n. 33 del 20/04/11.

Il presente Decreto consultabili per esteso sul sito su riportato, sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art.22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettiva-

mente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta, indetta ai sensi degli artt. 3 e 55 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del contratto di fornitura di automezzi, macchinari ed attrezzature, allestite per uso protezione civile, atte a costituire parte della colonna mobile per il servizio protezione civile della regione Puglia.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Servizio Affari Generali

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 BARI

2. Oggetto dell'Appalto: procedura aperta per l'affidamento del contratto di **FORNITURA DI AUTOMEZZI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE, ALLESTITE PER USO PROTEZIONE CIVILE, ATTE A COSTITUIRE PARTE DELLA COLONNA MOBILE PER IL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA**

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio Regione Puglia. Le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per il servizio in questione sono pari ad **euro 744.000,00 IVA esclusa, quale importo a base di gara.**

6. CPV: Vocabolario Principale: 34220000

7. Termine di consegna: Il tempo di consegna della fornitura e dei servizi previsti espresso in giorni naturali, successivi e continui a partire dalla data del verbale di consegna, non potrà superare i 180 giorni. Il suddetto verbale di consegna dovrà essere redatto tra il RUP e l'Appaltatore alla consegna di ogni singola attrezzature.

8. Finanziamento: FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.3

9. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordi-

nario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura "non aprire contiene l'offerta per la procedura aperta, per l'affidamento in appalto del contratto di **FORNITURA DI AUTOMEZZI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE, ALLESTITE PER USO PROTEZIONE CIVILE, ATTE A COSTITUIRE PARTE DELLA COLONNA MOBILE PER IL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA**" dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00 del giorno 07.02.2013** all'indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla Amministrazione Appaltante entro le ore **12,00 del giorno 11.01.2013**. Detti chiarimenti saranno pubblicati **entro il giorno 21.01.2013**

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **09,30 del giorno 14.02.2013** presso l'Amministrazione Appaltante.

12. Responsabile Procedimento:

R.U.P.: Geom. Raffaele Celeste, responsabile P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione" - Servizio Protezione Civile Regione Puglia - Viale E. Ferrari, presso ex terminal aeroporto civile - 70128 Bari Palese (BA) tel. +39 080 5802228 fax +39 080 5802273 E-mail: r.celeste@regione.puglia.it

Procedura di gara: dr.ssa Raffaella Ruccia, responsabile A.P. Contratti di Rilevanza comunitaria - Servizio Affari Generali, tel. + 39.0805404075 fax + 39.0805403570,

posta elettronica: r.ruccia@regione.puglia.it

13. Ulteriori Informazioni

Il Disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di gara". Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali nr. 162 del 14.12.2012.

Non sussistono rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Data di invio alla GUE: 14.12.2012

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Lopane

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per il servizio di vigilanza armata da effettuarsi con guardie giurate particolari fornite da istituti di vigilanza, ad integrazione di quelle regionali. cig: 481542131e

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Servizio Responsabile: Servizio Affari Generali, Viale Caduti di tutte le guerre n. 15, Bari 70126

Responsabile del Procedimento: dr. Damone Vito, Servizio Provveditorato Economato struttura Nucleo Guardie Giurate Particolari tel.0805403060 fax 0805403169 e mail v.damone@regione.puglia.it

Responsabile della procedura di gara: Dr.ssa Raffaella Ruccia- A.P. Contratti di rilevanza comunitaria

Servizio Affari generali

Tel. 080 5404075

Fax 080 5403570

E mail: r.ruccia@regione.puglia.it

indirizzo Internet www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: COME AL PUNTO I.1

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:
www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione: COME AL PUNTO I.1

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA DA EFFETTUARSI CON GUARDIE GIURATE PARTICOLARI FORNITE DA ISTITUTI DI VIGILANZA, AD INTEGRAZIONE DI QUELLE REGIONALI. CIG: 481542131E

II.1.2) Tipo di appalto: appalto pubblico di fornitura - codice nuts. ITF4

II. 1. 6: CPV: vocabolario principale: 79714000-2

II.1.8 DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: euro 1.880.000,00 al netto dell' IVA. Il servizio, in termini orari, sarà pari all'incirca a **2265** ore mensili. Il prezzo orario unitario offerto non potrà essere, a pena di esclusione, superiore all'importo a base di gara di **euro 21,80 (ventuno virgola ottanta)**, da intendersi quale costo medio orario per l'espletamento del servizio in questione.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: durata di mesi 36, decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è intervenuta la stipulazione del contratto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: vedi disciplinare di gara

III.1.2 Principali modalità di finanziamento e di pagamento: vedi documenti di gara

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento per partecipare all'appalto: VEDI DOCUMENTI DI GARA

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: VEDI DOCUMENTI DI GARA

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA: VEDI DOCUMENTI DI GARA

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: VEDI DOCUMENTI DI GARA

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006, con i criteri meglio indicati nel disciplinare di gara

IV.3.3) Documenti di gara: i chiarimenti sui documenti di gara possono essere richiesti sino al **18.01.2013** i chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it alla pagina "Trasparenza" e sul sito www.empulia.it entro il giorno **25.01.2013**

IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del giorno 14.02.2013;

IV.3.6) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: ore 09,30 del 21.02.2013 Luogo: COME AL PUNTO I.1

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Puglia, sede di Bari - Piazza Giuseppe Massari, 6/14 - Bari 70100 - tel 0805733111;

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUE: 20.12.2012

Il Dirigente
Servizio Affari Generali

* *Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

COMUNE DI CANDELA

Avviso di aggiudicazione lavori centro abitato - località Fontana Nuova.

SI RENDE NOTO

che è stata esperita la gara con procedura aperta per l'affidamento dei lavori di CONSOLIDAMENTO ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO - LOCALITÀ FONTANA NUOVA - CIMITERO " -COMPLETAMENTO - P.O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.3 - AZIONE 2.3.5 (CUP J16E11000670009) - (CIG 43760964A8) con il criterio del prezzo più basso, determinato nella fattispecie, trattandosi di contratto da stipulare a corpo e misura, mediante offerta a prezzi unitari (art. n. 82 co. 3) del D. Lgs. n. 163/2006) e con esclusione delle offerte anomale. Ditte partecipanti n. 115 - Ditte non ammesse n. ===. Ditta aggiudicataria: F.LLI DI CARLO S.r.l. con sede alla Via Bucci, 9 - 71036 LUCERA (FG) per il prezzo complessivo netto di euro 406.367,30 (ribasso d'asta del 32'100 %), di cui euro 391.483,04 per lavori a corpo e misura ed euro 14.884,26 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta giusta Determinazione n. 229 reg. del settore tecnico in data 05/12/2012. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on-line ed è disponibile ai siti internet: www.comune.candela.fg.it e www.regione.puglia.it (Osservatorio dei contratti pubblici - bandi e avvisi DM20).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Beniamino Lamanna

COMUNE DI OSTUNI

Avviso di aggiudicazione servizio trasporto scolastico.

I.1) Comune di Ostuni (BR) P.zza della Libertà 68 - 72017 Tel. 0831.307000 Fax 0831.307332 - Settore gare, appalti e contratti.

II.1.4) affidamento servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materne e dell'obbligo-periodo anni 5. Importo a base di gara euro 1.063.500,00 esclusa IVA

IV.1.1) procedura aperta

IV.2.1) Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 83 d.lgs n. 163/06, con attribuzione di punteggi in base agli elementi di valutazione indicati nel bando e nel discipl. di gara.

IV.3.2) Gara esperita il 30.08.12.

V.1) data aggiudicazione: 10.09.12

V.2) imprese partecipanti: n. 4.

V.3) IMPRESA Aggiudicataria: Zito Bernardo srl, C.da Follifuoco, 72017 Ostuni. PREZZO OFFERTO: euro 885.166,25. PERCENTUALE DI RIBASSO 18,102%

Il Dirigente del Settore
Avv. Cecilia R. Zaccaria

COMUNE DI PALO DEL COLLE

Avviso di aggiudicazione asta per alienazione terreni comunali.

Esito asta pubblica per l'alienazione dei seguenti terreni comunali:

- 1) Oggetto: LOTTO N.1 FOGLIO 28 PART.LLE 2487 E 2489; LOTTO N.2 FOGLIO 27: PART.LLA 1380 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; PARTI.LLA 1401 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; PARTI.LLA 1525 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 215/10000; PARTI.LLA 1558 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 4618/10000; PARTI.LLA 1559 Proprietà del Comune di Palo del Colle per 1045/10000; LOTTO N. 3 FOGLIO 4 PART.LLE 338 e 341;

2) Procedura di gara: pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete in rialzo, a norma dell'art.73, comma 1 lett.c) del Regio Decreto n.827/1924;

3) Numero di offerte pervenute: Lotto n.1: nessuna; Lotto n.2: nessuna; Lotto n.3: n.1;

4) Offerte escluse: nessuna;

5) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario del lotto n.3: Ditta "Siciliani S.p.A. Industria Lavorazioni Carne", con sede legale in Palo del Colle alla S.P. Palo-Bitonto;

6) Prezzo offerto: euro 91.000,00, oltre IVA se dovuta e qualsiasi ulteriore spesa.

7) Data di aggiudicazione definitiva del lotto n.3: 23/11/ 2012.

Palo del Colle, li 17.12.2012

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
Dott. Antonio Schinaia

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Avviso d'asta per vendita immobile sito nel Comune.

Si rende noto che il **18/01/2013 alle ore 10,00** c/o la sala Consiliare del Comune, avrà luogo l'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, per la vendita del seguente immobile sito nel Comune di Sammichele di Bari:

Ubicazione immobile: locale a destinazione commerciale individuato nel NCEU nel foglio di mappa 8, particella 1820 sub. 6 mq. 70 in Via G. Pastore (zona A (centro storico) di cui all'art. 34 delle NTA del vigente P.R.G.);

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro 112.500,00 (Fuori campo IVA)

Scadenza: 17.01.2013 ore 12,00.

Il bando di gara e suoi allegati, nonché la planimetria dell'immobile sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune www.comune.sammicheledibari.ba.it o presso l'Area Tecnica Comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/10/2012 (Area professionalizzante).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR

Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività di formazione professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Visto il D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012 con la quale è stato

adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007;

Vista la Determinazione n° 1538 del 4/10/2012 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2012 e attestazione di conformità dello stesso agli atti di programmazione regionale;

Considerato che:

- il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" mira ad incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali favorendo la cooperazione tra Formazione Professionale, sistema della Istruzione Secondaria superiore e mondo del lavoro.
- pertanto, al termine del corso di studi, gli studenti, superato l'esame di Stato, conseguono oltre al diploma di maturità anche un ulteriore diploma di specializzazione utile per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.
- a seguito della riforma degli Istituti Professionali, avvenuta con D.P.R. n. 87/2010, è intervenuta la necessità di innovare la materia;
- lo stesso DPR, all'art. 8, comma 3, dispone che, "l'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77";

Preso atto che con apposito protocollo d'Intesa, stipulato in data 13 dicembre 2010, la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno convenuto sulle modalità di "realizzazione dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (c.d. III Area)".

Considerato che:

- nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Inter-

medio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni del piano provinciale di attuazione 2012 del POR Puglia FSE 2007-2013), approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 165 del 09/07/2012;

- che il piano di attuazione 2012, sulla base delle proiezioni delle classi formatesi negli anni precedenti, destina, a questa azione risorse per euro 1.013.954,00 nell'ambito dell'Asse IV "Capitale umano" (cat. di spesa 73);

Rilevato che, dai dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'a.s. 2012/2013 e trasmessi dall'AdG con nota prot. 8147 del 20/10/2012 agli O.I., il numero complessivo delle classi degli Istituti professionali di Stato della Provincia di Foggia destinatarie dei predetti interventi ammonta a n. 54;

Considerato che l'Avviso pubblicato con il presente atto prevede la possibilità di costituire classi con alunni di classi parallele, della stessa tipologia di indirizzo di studi.

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di attivare percorsi biennali di qualifica per le IV classi nell'A.S. 2012/2013 che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014; Preso atto che:

- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
 - 75% a carico del F.S.E.;
 - 15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
 - 10% a carico del bilancio regionale.
- in data 13/12/2012 è stata predisposta la Checklist di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e alla disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/10/2012 (Area professionalizzante) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto il Decreto Presidenziale n° 19 del 26 ottobre 2012 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2012, alla dott.ssa Luisa Maraschiello, l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 dell'8 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il piano degli obiettivi (PDO) e sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 44 del 30 luglio 2012;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/10/2012 (Area professionalizzante) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato

con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/10/2012 sono relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
<i>Obiettivo specifico</i>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
<i>Obiettivo operativo</i>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
<i>Categoria di spesa</i>	73
<i>Tipologia di attività</i>	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 1.013.954,00 secondo le previsioni del piano 2012, al cap. 165200 del Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 1.013.954,00 al cap.165200 impegno generale n. 1117 del 10/10/2012;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello



Unione europea
Fondo sociale europeo
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO

FG/10/2012

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Area Professionalizzante

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2012/2013 e V classi A.S. 2013/2014)

INDICE

- A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
- B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
- C AZIONI FINANZIABILI
- D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- E DESTINATARI
- F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
- G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- H PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
- I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
- J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
- K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
- L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
- M SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA
- N INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
- O INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- P TUTELA DELLA PRIVACY
- Q INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

ALLEGATI

A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 - Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;

- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- **Legge 15 marzo 1997, n.59,** recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440,** recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112,** recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275,** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62,** recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **D.P.R. n. 87/2010** "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accREDITati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006**, art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32**, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010,** avente ad oggetto "L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini"
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d’atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012);
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012** che consente la partecipazione agli Avvisi pubblici agli organismi formativi non ancora accreditati ma che abbiano presentato regolare domanda di accreditamento;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28/12/2010** avente ad oggetto: "Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall’anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell’ambito dell’Area professionalizzante di cui al D.M. 15 aprile 1994";
- **D.D. n. 1172 del 10/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 riportante le modalità di certificazione delle competenze.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008,** con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l’esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010,** con la quale è stata approvata l’integrazione all’accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011:** Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013.

La Provincia, come per gli anni precedenti, con il presente Avviso sostiene le iniziative di formazione relative all'area professionalizzante degli Istituti Professionali di Stato attraverso la concessione di risorse inerenti l'Asse IV "Capitale Umano" del *POR Puglia FSE 2007/2013*.

L'area professionalizzante è disciplinata da specifica normativa in materia di istruzione.

Il motore delle riforme in materia di istruzione è rappresentato dall'art. 64, 'Disposizioni in materia di organizzazione scolastica', del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, "recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". Il quadro delle riforme è improntato, anche in ragione della particolare congiuntura economica, ai temi della razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa pubblica.

La Legge prevede la realizzazione di *"un piano programmatico di interventi volti ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico - attraverso l'adozione di regolamenti che provvedano - ad una revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico.*

Tra gli obiettivi del piano la *ridefinizione dei curricula vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali.*

In riferimento all'obiettivo citato sono stati adottati i Regolamenti relativi al riordino degli Istituti professionali - DPR 87/10, al riordino degli Istituti tecnici - DPR 88/10 e al riordino dei Licei - DPR 89/10.

In particolare, il D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali" ha disposto che, "l'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77".

Per gli Istituti Professionali, l'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili. Essa consente, inoltre, di recuperare e valorizzare le importanti esperienze svolte nel passato nell'ambito della "Terza area".

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta, quindi, una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La riforma degli Istituti Professionali ha previsto, infatti, che nella progettazione dei percorsi didattici assumano particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini e progetti di alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono, infatti, di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in ambienti operativi reali.

Gli studenti, pertanto, alla fine del ciclo didattico, essendo stati impegnati anche in un percorso di alternanza, conseguono la cosiddetta "*maturità integrata*". Infatti, superato l'esame di Stato, gli studenti conseguono oltre al diploma di maturità anche un ulteriore attestato professionale utile per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

C AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili, a valere sulle risorse di cui al presente Avviso, **percorsi biennali di qualifica** per studenti iscritti nell'anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della provincia di Foggia, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.

ASSE	I V- CAPITALE UMANO
<i>Obiettivo Specifico</i>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
<i>Obiettivo Operativo</i>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
<i>Categoria di Spesa</i>	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla

	formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
<i>Tipologia di Attività</i>	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma
<i>Azione</i>	Area Professionalizzante (modalità alternanza scuola/lavoro)

Le modalità di realizzazione dell'intervento, anche per il corrente anno scolastico, sono le stesse definite con il protocollo d'intesa Regione/Ufficio Scolastico Regionale recepite dalla D.G.R. del 28 dicembre 2010, n.3013. Così pure, per il sistema di certificazione delle competenze e per la modulistica da adottare, bisogna sempre fare riferimento a quanto approvato dalla Regione con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 10 giugno 2011, n. 1172.

Le attività previste dall'avviso sono caratterizzate da:

- a) coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- b) pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- c) struttura unitaria con articolazione biennale, costituita complessivamente da 600 ore suddivise in 360 ore di teoria (60%) e 240 ore di pratica/stage (40%);
- d) flessibilità della gestione del monte ore da parte del Soggetto Attuatore, in accordo con l'Istituzione scolastica;
- e) certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nell'ambito del curriculum scolastico finalizzata all'acquisizione della qualifica finale.

Il riferimento per l'attestazione delle competenze acquisite è rappresentato dal progetto presentato dal Soggetto Attuatore che costituisce, quindi, lo "standard" professionale e formativo. I progetti, pertanto, devono contenere l'articolazione del percorso in moduli formativi capitalizzabili (UFC), la rappresentazione del sistema di valutazione degli apprendimenti con l'elemento della certificazione delle competenze acquisite anche in termini di quantificazione di unità orarie, la metodologia.

Elemento caratterizzante del sistema è la possibilità di certificare le competenze raggiunte dagli allievi per l'acquisizione della qualifica finale nell'ambito del curriculum scolastico. Il soggetto a ciò preposto è l'Istituto professionale che, individuata la qualifica, già in fase di programmazione, dovrà procedere alla "curvatura" del curriculum verso la specificità della qualifica in uscita dall'area professionalizzante.

Gli studenti promossi alla V classe che hanno superato positivamente le verifiche di apprendimento relative a tutte le UF della prima annualità, accedono regolarmente alla seconda annualità del percorso. Per situazioni diverse, ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, dovranno essere seguiti i criteri riportati nella Determinazione Dirigenziale indicata nel prosieguo del presente paragrafo. In ogni caso, il positivo superamento delle verifiche di apprendimento relative ad una determinata unità formativa dà diritto al riconoscimento dei relativi crediti e all'esenzione dalla frequenza della medesima UF in successivi percorsi.

Il completamento del percorso formativo (prima e/o seconda annualità) con il superamento delle verifiche di apprendimento in esso previste di per sé non dà luogo alla certificazione di competenze finale, per la quale invece è necessario che sia svolta una prova d'esame (extra ore di formazione).

Il processo di certificazione delle competenze avviene al termine della seconda annualità per tutti gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo (teoria + stage), della I e della II annualità (cumulabili tra loro), escluse le ore d'esame, a seguito della sessione di esami finali, dinanzi alla Commissione istituita secondo le modalità definite all'art. 29 della L.R. n. 15/2002 e s.m.i..

Se, in esito alla sessione d'esame viene accertato l'effettivo possesso di tutte le Unità di Competenze previste nel progetto approvato relativamente alle due annualità e che compongono il profilo professionale in uscita dal percorso formativo, viene rilasciato l'attestato di qualifica.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, occorrerà comunque rilasciare un certificato delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

In riferimento al riconoscimento dei crediti, alle modalità di certificazione delle competenze e alle attestazioni possibili, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alle direttive e alla modulistica approvate con D.D. n. 1172 del 10/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011.

Il percorso formativo, pur distinto in due annualità, si presenta come unitario. Pertanto, il progetto da presentare, dovrà essere articolato su due annualità in modo da coinvolgere le IV classi per l'anno scolastico in corso e le medesime classi, divenute V, per l'anno scolastico successivo:

- I annualità connessa alla classe IV: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo (di cui 60 di credito secondo quanto precisato all'art.4, comma 1 del Protocollo d'Intesa);
- II annualità connessa alla classe V: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno (di cui 60 di credito secondo quanto precisato all'art.4, comma 1 del Protocollo d'Intesa).

La suddivisione analitica dei moduli per ciascuna annualità è quella riportata nella tabella - Allegato "A" - al presente Avviso.

Allo scopo di rendere la massima flessibilità, sono consentite compensazioni di orario tra la I e II annualità, concordate con l'istituto professionale.

La qualifica dovrà essere coerente con il titolo quinquennale in uscita dall'Istituto professionale e, contestualmente, non sovrapponibile alle qualifiche di primo livello che fanno parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale, né alle qualifiche approvate con il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, con il quale è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni - Province Autonome del 29 aprile 2010.

La qualifica in uscita dai percorsi, aderente alle esigenze concrete del mondo del lavoro e indicata nel formulario di progetto, inoltre, dovrà risultare pertinente (anche come denominazione) con un sistema di classificazione riconosciuto (ISTAT/ISFOL, Classificazione professioni Ministero del Lavoro, Legislazione nazionale e regionale di riferimento, Qualifica riferita al CCNL di settore).

Oggetto di finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del PO FSE Puglia 2007-2013, tramite il presente Avviso è, esclusivamente, l'attività formativa non certificabile come credito, costituita da 300 ore (ossia 180 di formazione in aula + 120 di stage) per l'intero biennio. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente

Avviso e nel Protocollo d'Intesa del 13 dicembre 2010, il formulario di progetto dovrà esplicitare la proposta di attuazione della formazione da erogare (300 ore per il biennio), e le modalità di collegamento alla restante parte (300 ore) da certificare come crediti.

In base al D.M. 15.04.1994, l'attività didattica deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle professionalità caratterizzanti il percorso didattico. Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;

- un tutor, designato dall'ente di formazione e/o dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore valevoli come stage.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento ed orientamento al lavoro, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, inserimento lavorativo. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) si dovranno garantire il sostegno e forme specifiche di tutoraggio.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati :

- un Istituto scolastico *accreditato* della provincia di Foggia;
- un Istituto scolastico *accreditato* della provincia di Foggia congiuntamente ad un Istituto scolastico non *accreditato* avente una sede operativa nella medesima provincia;
- un Organismo di formazione professionale *accreditato* operativo nel territorio della provincia di Foggia, in R.T.S. con un istituto scolastico non *accreditato* avente una sede nel territorio della medesima provincia.

La condizione di *accreditato* è rispettata se l'Istituto scolastico e l'Organismo di formazione sono:

- a soggetti aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
- b soggetti (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");
- c soggetti inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella domanda di cui **all'Allegato 1** dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a *complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

I soggetti di cui innanzi che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere il disciplinare solo se in possesso di decreto di accreditamento.

Nell'eventualità (eccezionale, motivata e autorizzata) che l'Ente accreditato partner dell'Istituto non accreditato non possa proseguire l'attività, è consentito all'Istituto non accreditato portare a termine il percorso formativo costituendo nuovo R.T.S.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Studenti iscritti nell' anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della provincia di Foggia, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.

Il gruppo classe deve essere composto da 20 allievi, corrispondente ad una singola classe dell'Istituto ovvero costituito con alunni di classi parallele, della stessa tipologia di indirizzo di studi. Per le medesime classi, divenute V nel successivo A.S., gli Istituti devono confermare il proseguimento delle classi entro il mese di luglio.

In casi particolari, debitamente motivati e preventivamente autorizzati, può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero esperita la possibilità di accorpate classi anche appartenenti ad Istituti diversi.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Sulla base del numero delle classi degli Istituti Professionali della provincia di Foggia (54 classi), secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'A.S. 2012/2013, il fabbisogno finanziario per gli interventi di cui al presente avviso è pari ad € 999.000,00.

Le risorse trovano disponibilità sull'Asse IV Capitale Umano, categoria di spesa 73 del Piano di attuazione 2012.

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad € 3,08 ora/allievo, ed una durata di max 300 ore sul biennio.

Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a € 18.500,00.

In caso di classi con un numero di allievi maggiore o uguale a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto è comunque pari a € 18.500,00.

In particolare, per ogni percorso, nell'analisi dei costi il valore massimo previsto per la voce B24 "Attività di sostegno all'utenza" dovrà essere pari al 15% del finanziamento complessivo, quindi € 2.775,00.

In caso di classi con un numero di allievi inferiore a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto proponente in base al seguente prospetto, ottenuto tenendo conto della riparametrazione della voce B24, calcolata con la formula: $B24 = (\text{€ } 2.775,00 / 20) \times \text{numero allievi classe}$

n° allievi classe	costo max percorso	costo max voce B24
8	€ 16.835,00	€ 1.110,00
9	€ 16.973,75	€ 1.248,75
10	€ 17.112,50	€ 1.387,50
11	€ 17.251,25	€ 1.526,25
12	€ 17.390,00	€ 1.665,00
13	€ 17.528,75	€ 1.803,75
14	€ 17.667,50	€ 1.942,50
15	€ 17.806,25	€ 2.081,25
16	€ 17.945,00	€ 2.220,00
17	€ 18.083,75	€ 2.358,75
18	€ 18.222,50	€ 2.497,50
19	€ 18.361,25	€ 2.636,25
>=20	€ 18.500,00	€ 2.775,00

L'Amministrazione provvederà d'ufficio alla riparametrazione del costo totale dei progetti che non dovessero rispettare i suddetti massimali sulla base del numero degli allievi

riportato dal soggetto proponente all'interno del formulario.

Le spese potranno essere riconosciute a decorrere dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Il finanziamento di € 999.000,00, di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.;

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura **".....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n.", contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire); recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione (Allegato1) corredata dalla documentazione richiesta (all. 1A e 1B) dovrà pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, conforme all'**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*:
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella

consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
 2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);
 4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
 5. dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamenti temporanei, se previsto (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
- d) dichiarazione di impegno, tra i partner di progetto (scuola; imprese; enti di formazione; ecc.) a sottoscrivere una convenzione, prima dell'avvio dell'attività, per specificare gli obiettivi formativi degli stage; la durata e il periodo di svolgimento degli stessi; i reciproci ruoli, compiti e responsabilità con particolare riferimento ai tutor scolastici e ai responsabili aziendali.

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario - avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (*allegato 9*)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **in un plico chiuso e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 - Asse IV "Capitale Umano" - Avviso FG/10/2012**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 40° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

Costituiranno motivi di esclusione dalla valutazione di merito le proposte progettuali:

- non allineate, nei contenuti, a quanto disposto al precedente punto C);
- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi di quanto previsto al precedente punto D);
- riferite ad un numero complessivo di studenti diverso da quelli (minimi e massimi) di cui al precedente paragrafo E);
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati da tutti i documenti di cui al paragrafo G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	300
	1.2	<i>Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate</i>	100	
	1.3	<i>Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti</i>	50	
	1.4	<i>Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso</i>	50	
2 Qualità progettuale	2.1	<i>Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	500
	2.2	<i>Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)</i>	50	
	2.4	<i>Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare</i>	50	
	2.5	<i>Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio;</i>	100	

	2.6	<i>Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento</i>	50	
	2.7	<i>Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento</i>	50	
	2.8	<i>Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	50	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione</i>	100	100
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti ammessi a finanziamento e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/10/2012 - POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano", cat. di spesa 73 , denominazione progetto _____*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione dell'attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese);
- i) convenzione sottoscritta tra i partner di progetto (scuola; imprese; strutture pubbliche; ecc.) in cui siano specificati gli obiettivi formativi degli stage; la durata e il periodo di svolgimento degli stessi; i reciproci ruoli, compiti e responsabilità con particolare riferimento ai tutor scolastici e ai responsabili aziendali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) nel caso specifico di costituzione di R.T.S con capofila un ente di formazione accreditato;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione – da parte dei preposti uffici Regionali – (Riscontro e Rendicontazione) della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

La richiesta di primo acconto, pari al 95% del finanziamento dovrà essere accompagnata dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo dei progetti approvati, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale (non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico);
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili (non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico);
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio (non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico);
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali (non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico);
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

N INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

O INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

P TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

Allegato "A" - Percorsi biennali di qualifica: Tabella di ripartizione oraria per annualità

		I annualità (IV classi)	in ore	II annualità (V classi)	in ore	Totale in ore
Ore di formazione di aula 180	Comp. Base	per competenze di base	40(*)	per competenze di base	20(*)	60(*)
	Comp. Tecnico-prof.li	per competenze professionalizzanti	50(*)	per competenze professionalizzanti	70(*)	120(*)
crediti 180	Comp. Base	per credito nei moduli base dell'Area comune	40	per credito nei moduli base dell'Area comune	20	60
	Comp. Tecnico-prof.li	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	50	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	70	120
stage 240		In azienda	60(*)	In azienda	60(*)	120(*)
		per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	120
Totale in ore			300		300	600

Totale competenze di base 120

- di cui riconosciute come crediti 60

Totale competenze tecnico professionalizzanti 240

- di cui riconosciute come crediti 120

Totale ore stage 240

- di cui riconosciute come credito 120

Le ore contrassegnate da (*) sono a valere sulle risorse del PO FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano – tramite il presente Avviso

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari

OGGETTO: Avviso pubblico FG010/2012- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse I V categoria di spesa 73 – Azione " Area Professionalizzante "

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail
<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		

<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. 10 /2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo) *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445*

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____ prov.

_____ via _____ telefono

_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

(specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
 - che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
 - che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
 - che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

DICHIARANO

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

1. _____
(Data e firma)

2. _____
(Data e firma)

n. _____
(Data e firma)

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

llegato 9

Unione Europea
Fondo sociale europeo

Regione Puglia



Provincia di Foggia



Repubblica Italiana

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/10/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	IV CAPITALE UMANO
Obiettivo specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologia di attività	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma
Azione	Percorsi biennali di qualifica
CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O	R	I	V	7	3	F	G	1	0	1	2				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail
1.2	Dati accreditamento		
	A	Organismo accreditato con previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
			Macrotipologia di accreditamento: Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
	B	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
	C	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:
	Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
1.2.a	Codice accreditamento		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)		
	<input type="checkbox"/> Set minimo		
	<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail	
1.2.c	Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
	<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo		<input type="checkbox"/> Laboratorio/i di... (specificare tipologia)
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.3a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		

1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	Motivazione adesione		

1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a		Denominazione progetto		
2.1.b	Certificazione come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Attestato di qualifica Attestato di:	<input type="checkbox"/> Settore ATECO	
			<input type="checkbox"/> Classificazione Ministero del Lavoro	Codice:
			<input type="checkbox"/> Classificazione/i Istat	Codice:
			<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			<input type="checkbox"/> Profilo contemplato nei Repertori ISFOL	Codice:
			<input type="checkbox"/> Aggiornamento	
<input type="checkbox"/> Perfezionamento				
<input type="checkbox"/> Specializzazione				
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari	Studenti iscritti nell' A.S. 2012-2013 alle IV classi degli Istituti Professionali della provincia di Foggia, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2		Sintesi articolazione dell'intervento	
	Azioni	Ore	
	Orientamento		
	Formazione		
	Visite guidate		

Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienze nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
4			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.B	Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema
------------	---

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti

--

Descrizione del profilo (caratteristiche del profilo in uscita con riferimento alle competenze da riconoscere come crediti (300 ore) e alle competenze da acquisire con il percorso formativo (300 ore)

--

Sistema dei Crediti: pari a 300 ore (Descrivere il sistema di certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nel curriculum scolastico anche in termini di quantificazione di unità orarie: soggetto incaricato, metodologia, articolazione, valutazione degli apprendimenti)

--

Articolazione modulare del percorso formativo: I annualità (150 ore)

--

Articolazione modulare del percorso formativo: II annualità (150 ore)

--

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

--

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Misure di accompagnamento / orientamento al lavoro

Grado di innovatività / sperimentalità (di prodotto o di processo)

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata

6. RISPONDENZA DEL PROGETTO ALLE PRIORITA' INDICATE

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A - TOTALE RICAVERI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n°allievi x 300 ore				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente	NON PERTINENTE	
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	*	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione reports e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali	NON PERTINENTE	
B4	Direzione e controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

* L'importo della voce B24 deve fare riferimento ai massimali indicati nella tabella riportata al paragrafo F dell'Avviso.

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	-
b.1	Indennità di frequenza	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	-
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.2.2	Materiale didattico individuale	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione	B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B2.6 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B3.1 Incontri e seminari
		B3.2 Elaborazione reports e studi
		B3.3 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B1.6 Formazione personale docente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/11/2012 (Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del “Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza”;

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell’8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività di formazione professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l’esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l’integrazione all’accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell’Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012 con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007;

Vista la Determinazione n° 1538 del 4/10/2012 del Responsabile dell’Autorità di Gestione di presa d’atto del piano provinciale di attuazione 2012 e attestazione di conformità dello stesso agli atti di programmazione regionale;

Considerato:

- che nei provvedimenti pubblici in favore dell’occupazione giovanile, la fascia di età che viene presa in considerazione è, generalmente, quella che va dai 15 ai 34 anni;
- che in provincia di Foggia il tasso di occupazione di questa fascia di età risulta particolarmente basso e che la situazione è particolarmente grave, tanto che lo stesso confronto con le altre province pugliesi risulta penalizzante;

- che spesso, purtroppo, al problema occupazionale si associa quello della devianza se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva e che lo slittamento verso condizioni di esclusione sociale è direttamente connesso, per i giovani privi di occupazione, al territorio in cui sono inseriti se questo è caratterizzato da degrado urbanistico, povertà culturale e materiale;

Visto che la Provincia di Foggia, dedica attenzione a queste problematiche attivando contemporaneamente politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale destinate allo specifico contesto territoriale;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2012 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 165 del 09/07/2012 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 72 del 03/12/2012.

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/11/2012 (Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 540.000,00 imputabili al Piano provinciale 2012 (cat. di spesa 66);

Preso atto che:

- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
 - 40% a carico del F.S.E.;
 - 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;

- 10% a carico del bilancio regionale.
- in data 14/12/2012 è stata predisposta la Checklist di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e alla disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto il Decreto Presidenziale n° 19 del 26 ottobre 2012 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2012, alla dott.ssa Luisa Maraschiello, l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 dell' 8 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il piano degli obiettivi (PDO) e sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 44 del 30 luglio 2012;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/11/2012 (Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/11/2011 sono relativi a:

<i>Asse</i>	II - Occupabilità
<i>Obiettivo Specifico</i>	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni

Categoria di Spesa 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

Tipologia di Attività Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.

Azione Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 540.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 540.000,00 al cap.165100 impegno generale n. 1116 del 10/10/2012 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello



Unione europea
Fondo sociale europeo
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051P0005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO

FG/11/2012

ASSE II – OCCUPABILITA'

**Percorsi di formazione di alto contenuto
riservati a giovani laureati**

INDICE

- A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
 - B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
 - C AZIONI FINANZIABILI
 - D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - E DESTINATARI
 - F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
 - G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - H PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
 - I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
 - J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
 - K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
 - L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
 - M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
 - N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 - O TUTELA DELLA PRIVACY
 - P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
- ALLEGATI

A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;

- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007,** pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli

interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività Professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d’atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012)
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012** che consente la partecipazione agli Avvisi pubblici agli organismi formativi non ancora accreditati ma che abbiano presentato regolare domanda di accreditamento.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 281 del 28/10/2010** recante indirizzi in materia di esami relativi ai corsi di perfezionamento, specializzazione, aggiornamento.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013.

I dati rilevati dall'ISTAT, evidenziano in Italia una recessione occupazionale che, senza interventi concreti, potrebbe assumere caratteri drammatici. Al Sud, poi, la disoccupazione si configura come disoccupazione di lunga durata e non determinata dalla sola congiuntura economica. L'esclusione dal mercato del lavoro riguarda soprattutto i giovani a più elevata formazione e le donne, costretti a vivere dipendendo ancora dalle generazioni più anziane.

Nell'analizzare i dati nazionali sull'occupazione balza evidente un netto contrasto tra la percentuale di occupati nella fascia di età 15-34 anni, diminuita del 20% circa tra il 2007 e il 2012 e la percentuale degli occupati nella fascia di età 55-64 anni che, nello stesso periodo di tempo, è aumentata dell'8%. Tanto non significa che sono stati assunti più over 55; il dato è solo il risultato dell'invecchiamento della popolazione lavorativa che si va a sommare all'effetto negativo della crisi economica sulle possibilità occupazionali per i giovani.

La fascia di età 15-34 anni, che è quella che viene presa generalmente in considerazione nei provvedimenti pubblici in favore dell'occupazione giovanile, in provincia di Foggia, presenta un tasso di occupazione particolarmente basso. Spesso, purtroppo, al problema

occupazionale si associa quello della devianza se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, con il presente avviso, per fronteggiare da parte sua questa situazione, intende selezionare percorsi formativi riservati a giovani laureati per l'acquisizione di competenze di alto contenuto.

Gli interventi, volti a promuovere l'accrescimento e la specializzazione delle competenze dei giovani, con particolare attenzione ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sono finalizzati al conseguimento di competenze professionali atte a favorire l'inserimento lavorativo di giovani in cerca d'occupazione qualificata attraverso percorsi imperniati su contenuti professionali ritenuti decisivi.

Le finalità di tali interventi formativi sono:

- facilitare l'accesso al mondo del lavoro di giovani che hanno conseguito la laurea;
- fronteggiare le esigenze di nuove professionalità manifestate dalle imprese;
- potenziare il raccordo tra università, organismi formativi e mondo del lavoro nella progettazione di contributi formativi professionalizzanti di alto livello;
- aumentare la disponibilità di risorse umane per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nell'economia provinciale.

C AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili a valere sulle risorse di cui al presente Avviso percorsi formativi (n.10) per acquisizione di competenze certificate (specializzazione), della durata massima di 300 ore, per max 18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 10 euro ora /allievo.

ASSE	II – OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo Specifico</i>	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di Spesa</i>	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologia di Attività</i>	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.
<i>Azione</i>	Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati

I percorsi di formazione riservati ai giovani laureati sono finalizzati ad approfondire ad alto livello un ambito disciplinare specifico. Sono pensati in funzione dell'attività lavorativa (dipendente o autonoma) del soggetto partecipante. Il corso, pertanto, dovrà fornire al laureato saperi ed abilità, coerenti con l'apprendimento accademico conseguito, per lo svolgimento di chiare funzioni nell'esercizio di attività professionali definite. Tali attività devono essere, a pena di esclusione, riferite ai settori individuati e corrispondenti

ai distretti produttivi approvati in via definitiva dalla Regione Puglia mentre, i profili professionali devono corrispondere ai fabbisogni emersi dalle aziende operanti sul territorio provinciale.

I distretti produttivi riconosciuti fino ad oggi dalla Regione sono: Meccanica; Aerospazio; Informatica; Nautica da Diporto; Edilizia sostenibile; Ambiente e riutilizzo; Lapideo; Legno-arredo; Moda; Editoria; Logistica; Energie rinnovabili; Agroalimentare di Qualità; Florovivaismo; Turismo; Puglia Creativa; Pesca.

Il corso dovrà rilasciare una specializzazione congruente con i settori innanzi indicati e spendibile presso le aziende della Provincia di Foggia; pertanto, dovrà trasferire contenuti tecnici professionali coerenti con le effettive necessità del tessuto economico-produttivo locale.

Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

Ogni proposta formativa dovrà contenere un'adeguata analisi dei fabbisogni professionali e formativi, più in particolare, il soggetto attuatore dovrà illustrare le modalità di rilevazione e specificare le principali risultanze dell'analisi, mettendo in evidenza la coerenza fra queste, l'attività proposta e i risultati attesi con la realizzazione dell'intervento.

A tal fine, il progetto formativo proposto dovrà contenere una chiara descrizione dei contenuti ed esplicitare i risultati di apprendimento previsti (in termini di abilità, conoscenze) affinché gli stessi possano essere verificati e certificabili al termine dell'azione.

Ogni organismo di formazione potrà presentare solo una proposta formativa, pena l'esclusione.

La proposta formativa, pena l'esclusione, dovrà essere avvalorata da soggetti partenariali rappresentativi che ne documentino la rispondenza alle esigenze delle imprese.

Le attività formative dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata massima di 300 ore;
- un numero di partecipanti non inferiore a 9 e non superiore a 18;
- attività formative in aula:
 1. un modulo professionalizzante nella misura del 60% del monte ore corso;
 2. un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata non superiore a 8 ore;
 3. un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata non superiore a 6 ore;
 4. un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, finalizzato ad erogare agli allievi una formazione analoga a quella prevista per il "datore di lavoro che svolge autonomamente la funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi", ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 81/08 (non inferiore a 16 ore). L'Organismo di formazione dovrà attestare l'avvenuta formazione ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 34 del D.lgs. 81/08 agli allievi che ne dovessero fare richiesta.
- attività di stage nella misura del 30% della durata complessiva dell'azione formativa;

- un project work, realizzato per gruppi omogenei coerenti alle attività di stage svolte, riferito a un progetto di prodotto o di processo trasferibile concretamente in azienda. Le ore necessarie per il p.w. possono, indifferentemente, essere imputate al modulo stage o al modulo professionalizzante.

Il progetto formativo dovrà illustrare le modalità di attuazione dello stage adeguatamente dettagliate nel formulario in termini di: obiettivi e contenuti del percorso di apprendimento da realizzare, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, descrizione di spazi e attrezzature, dettaglio dei costi. Il progetto dovrà indicare, inoltre, le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutti gli allievi previsti.

Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con i contenuti formativi individuati nel progetto.

Lo stage sarà regolamentato da una successiva convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante.

Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali. Lo stage potrà essere localizzato anche fuori dal territorio provinciale.

Sono individuati come elementi qualificanti della proposta formativa:

1. la significatività e la chiarezza delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali e la corrispondenza tra questi e l'intervento formativo proposto;
2. la contestualizzazione degli interventi formativi alle specificità e alle prospettive di sviluppo settoriali/territoriali;
3. la qualità e coerenza del partenariato;
4. lo svolgimento della progettazione con il contributo di un Dipartimento universitario coerente con la proposta formativa;
5. il grado di effettivo potenziamento del profilo professionale descritto;
6. il ricorso ad esperti dei settori interessati nell'ambito della didattica;
7. la esplicita definizione dell'occupabilità dei destinatari della formazione.

Gli interventi formativi dovranno concludersi con il rilascio di un attestato di specializzazione, previo esame finale. Potranno essere ammessi agli esami finali, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva decretata.

Ai fini degli esami i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.P. n.281 del 28/10/2010.

Le attività formative per le quali il numero degli iscritti risulta inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivate.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

La durata massima dell'intervento è di 4 mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi formativi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati :

- a gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
- b gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");
- c gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella domanda di cui **all'Allegato 1** dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a *complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del

50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'organismo di formazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso, giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, in possesso della laurea. La selezione degli allievi dovrà privilegiare la coerenza fra il titolo di studio posseduto e la specializzazione individuata nella proposta formativa.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"* (categoria di spesa 66), per un importo complessivo di € 540.000,00.

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 10,00** per ora/allievo.

Non è consentita la corresponsione agli allievi di una indennità di frequenza.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.;

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n." , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire); recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione (Allegato1) corredata dalla documentazione richiesta (all. 1A e 1B) dovrà pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, conforme all'**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
 2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);
 4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
 5. dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
- d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende ospitanti lo stage (**allegato 9**).

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 10)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **in un plico chiuso e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/11/2012**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 40° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se risulteranno:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G);
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	300
	1.2	<i>Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate</i>	100	
	1.3	<i>Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti</i>	50	
	1.4	<i>Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso</i>	50	
2 Qualità progettuale	2.1	<i>Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	500
	2.2	<i>Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)</i>	50	
	2.4	<i>Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare</i>	50	
	2.5	<i>Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici</i>	100	
	2.6	<i>Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento</i>	50	
	2.7	<i>Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento</i>	50	

	2.8	<i>Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	50	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione</i>	100	100
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/11/2012 - POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilità"*, cat. di spesa 66 , denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione dell'attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del

rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo dei progetti approvati, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 11**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari

OGGETTO: Avviso pubblico FG11/2012- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II categoria di spesa 66 – Azione " Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B) Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C) Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		

Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. /2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo) *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE***resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445*

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____ prov.

_____ via _____ telefono

_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____ (specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
 - che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
 - che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
 - che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 8

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

DICHIARANO

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

1. _____
 (Data e firma)

2. _____
 (Data e firma)

n. _____
 (Data e firma)

(apporte la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,

 (luogo e data)

 (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____
_____ nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

di aderire al progetto presentato da _____ garantendo
l'attività di stage e di impegnarsi, pertanto, ad ospitare n. _____ allievi.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:

- Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutti gli allievi previsti:

Allegato 10



Unione Europea



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Repubblica Italiana

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/11/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II- OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66
Tipologia di attività	Servizi integrati (Accompagnamento, Formazione, Incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (Inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.
Azione	Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani laureati
CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O	R	I	I	6	6	F	G	1	1	1	2				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail
1.2	Dati accreditamento		
	A	Organismo accreditato con previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
			Macrotipologia di accreditamento: Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
	B	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:	
1.2.a	Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
	Codice accreditamento		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)		
	<input type="checkbox"/> Set minimo		
	<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail	
1.2.c	Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
	<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo		<input type="checkbox"/> Laboratorio/i di... (specificare tipologia)
	Indirizzo		

	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4a			
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del Partenariato

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
1.1.2b	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
1.1.3b	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
1.1.4b	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
1.2b	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		

1.4a	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	Denominazione progetto			
2.1.b	Certificazione come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Attestato di qualifica	<input type="checkbox"/> Settore ATECO	
			<input type="checkbox"/> Classificazione/i Istat	Codice:
			<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	<input type="checkbox"/> Aggiornamento	
			<input type="checkbox"/> Perfezionamento	
			<input type="checkbox"/> Specializzazione	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		

2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2	Sintesi articolazione dell'intervento	
	Azioni	Ore
	Orientamento	
	Formazione	
	Visite guidate	
	Stage	
	Altra azione (indicare:)	
	Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A	Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema
-----	---

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

4			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.B	Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema
------------	---

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				

...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

--

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

--

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

--

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piani provinciali di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso

--

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)
--

--

Efficacia dell'impianto didattico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)
--

--

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)
--

--

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

--

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio;

--

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

STAGE (obiettivi e contenuti del percorso individuale, strutture ospitanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei costi – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICA VI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)								€	100%	
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)								€	%	
B 1	Preparazione							€	%	
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche							€			
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento							€			
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto							€			
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			

		ALTRE SPESE per formazione personale docente				
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		STERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo			€	
B1.8	Spese di costituzione RTS	costituzione RTS	Spese di		€	
B2	Realizzazione				€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI				
		INT NO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego		Costo orario	€
		PERSONALE: CODOCENTI				
		INTERNO	Ore impiego	X	Co to rario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo r rio	€
		PERSONALE: TUTOR				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		PERSONALE: ORIENTATORI				
INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€		
ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€		
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi				
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio			€	
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo or rio	€
		ESTERNO	O mpiego	X	Costo orario	€
		ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata			€	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza				€
		Indumenti protettivi				€
		Assicurazioni obbligatorie				€
		Stage in regione				€
		Spese di viaggio e soggiorno allievi				€
		Spese per viaggi giornalieri				€
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni				€
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza				€
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione,	Mobilità geografica: stage fuori regione			€	
		Mobilità geografica: moduli transnazionali			€	
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio			€	

	creazione d'impresa, ecc.)																
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione	€ €														
		ALTRE SPESE per esami	€														
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE															
		<table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table>	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
		Spese per il sistema qualità PERSONALE															
		<table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table>	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€														

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali	€ € € € € €														
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€														
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale	€ €														
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€														
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione	€														
		ALTRE SPESE per costi per servizi	€														
B3	Diffusione risultati			€	%												
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE															
		<table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table>	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
		ALTRE SPESE per incontri e seminari	€														
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE															
		<table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table>	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€														

B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali				€		
B4	Direzione e controllo interno						€	%
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: VALUTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO				€		
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto				€		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: NON DOCENTE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.				€		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi				€		
B4.3	Monitoraggio fisico- finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				€		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)						€	%	
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)				€		

C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego	<input type="checkbox"/>	X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego	<input type="checkbox"/>	X	Costo orario		€
		SPESE DI:					€	
		Assicurazioni					€	
		Illuminazione e forza motrice					€	
		Riscaldamento e condizionamento					€	
		Spese telefoniche					€	
		Spese postali					€	
		Collegamenti telematici					€	
Custodia e vigilanza					€			
ALTRE SPESE per servizi ausiliari					€			
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale				€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici				€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						€	100%	

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

firma)

 (timbro e

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100 %
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100

		%

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
b.6	Costi moduli transazionali	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione	B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B2.6 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B3.1 Incontri e seminari
		B3.2 Elaborazione reports e studi
		B3.3 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B1.6 Formazione personale docente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/12/2012 (Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività di formazione professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011 di approvazione del "Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012 con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007;

Vista la Determinazione n° 1538 del 4/10/2012 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2012 e attestazione di conformità dello stesso agli atti di programmazione regionale;

Vista la situazione del mercato del lavoro che, a causa della fase attuale di recessione del sistema economico produttivo, evidenzia un incremento del

ricorso agli ammortizzatori sociali e pertanto presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative;

Considerato che nel contesto descritto, i gap di genere nei tassi di occupazione, già elevati, rischiano di ampliarsi ulteriormente e quindi gli interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale della forza lavoro femminile acquisiscono una rilevanza strategica. L'Amministrazione Provinciale di Foggia, al fine di incrementare le probabilità di impiego della componente femminile della forza lavoro, ritiene opportuno riservare risorse finanziarie in favore di percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale, da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2012 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 165 del 09/07/2012 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 72 del 03/12/2012.

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/12/2012 (Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 810.000,00 imputabili al Piano provinciale 2012 (cat. di spesa 69);

Preso atto che:

- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 40% a carico del F.S.E.;
- 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

- in data 14/12/2012 è stata predisposta la Checklist di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e alla disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto il Decreto Presidenziale n° 19 del 26 ottobre 2012 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2012, alla dott.ssa Luisa Maraschiello, l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 dell' 8 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il piano degli obiettivi (PDO) e sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 44 del 30 luglio 2012;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/12/2012 (Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/12/2011 sono relativi a:

<i>Asse</i>	II - Occupabilità
<i>Obiettivo Specifico</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro.
<i>Categoria di Spesa</i>	69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione

per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.

Tipologia di Attività Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale.

Azione Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 810.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 810.000,00 al cap.165100 impegno generale n. 1116 del 10/10/2012 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello



Unione europea
Fondo sociale europeo
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO

FG/12/2012

ASSE II – OCCUPABILITA'

Progetti personalizzati di orientamento,
formazione e accompagnamento nella vita
attiva per donne in condizione di disagio sociale

INDICE

- A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
- B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
- C AZIONI FINANZIABILI
- D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- E DESTINATARI
- F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
- G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- H PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
- I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
- J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
- K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
- L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
- M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
- N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- O TUTELA DELLA PRIVACY
- P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

ALLEGATI

A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;

- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accREDITATI presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007,** pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli

interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività Professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d’atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012)
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012** che consente la partecipazione agli Avvisi pubblici agli organismi formativi non ancora accreditati ma che abbiano presentato regolare domanda di accreditamento.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013.

La situazione del mercato del lavoro locale, a causa della fase di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative e rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata. L'esame dei dati più recenti, impone anche per il 2013 un forte ricorso agli ammortizzatori sociali. In questo contesto, i gap di genere nei tassi di occupazione, già elevati, rischiano di ampliarsi ulteriormente e gli interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale della forza lavoro femminile acquisiscono una rilevanza strategica.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, al fine di incrementare le probabilità di impiego della componente femminile della forza lavoro, riserva risorse finanziarie in favore di percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale, da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il presente avviso è finalizzato alla selezione di percorsi formativi destinati a donne in condizione di disagio sociale.

C AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili a valere sulle risorse di cui al presente Avviso percorsi formativi (n.9) per acquisizione di competenze certificate (qualifica), della durata massima di 600 ore, per max 15 allieve con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 10 euro ora /allieva.

<i>ASSE</i>	II – OCCUPABILITA’
<i>Obiettivo Specifico</i>	f) Migliorare l’accesso delle donne all’occupabilità e ridurre la disparità di genere
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere l’accesso delle donne al mercato del lavoro
<i>Categoria di Spesa</i>	69 - Misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l’accesso ai servizi di custodia dei bambini e all’assistenza delle persone non autosufficienti
<i>Tipologia di Attività</i>	Percorsi integrati e individualizzati per il recupero a la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale
<i>Azione</i>	Progetti personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva

Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

Ogni proposta formativa dovrà contenere un’adeguata analisi dei fabbisogni professionali e formativi, più in particolare, il soggetto attuatore dovrà illustrare le modalità di rilevazione e specificare le principali risultanze dell’analisi, mettendo in evidenza la coerenza fra queste, l’attività proposta e i risultati attesi con la realizzazione dell’intervento.

A tal fine, il progetto formativo proposto dovrà contenere una chiara descrizione dei contenuti ed esplicitare i risultati di apprendimento previsti (in termini di abilità, conoscenze) affinché gli stessi possano essere verificati e certificabili al termine dell’azione.

Il progetto dovrà essere caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.

In considerazione della particolare tipologia di utenza, il percorso formativo dovrà essere articolato secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive e riferibili all’educazione degli adulti

Ogni organismo di formazione potrà presentare solo una proposta formativa, pena l’esclusione.

L’intervento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- una durata massima di 600 ore;
- un numero di partecipanti non inferiore a 9 e non superiore a 15;
- attività formative in aula;

- attività di stage nella misura minima del 40% della durata complessiva dell'azione formativa;
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un massimo di 100 ore (placement-consulenza all'autoimpresa; etc.) possibilmente d'intesa con organismi specializzati.

La formazione in aula dovrà obbligatoriamente prevedere:

1. un modulo iniziale di orientamento/bilancio delle competenze individualizzato;
2. un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata non superiore a 8 ore;
3. un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata non superiore a 6 ore;
4. un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, finalizzato ad erogare alle allieve una formazione analoga a quella prevista per il "datore di lavoro che svolge autonomamente la funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi", ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 81/08 (non inferiore a 16 ore). L'Organismo di formazione dovrà attestare l'avvenuta formazione ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 34 del D.lgs. 81/08 alle allieve che ne dovessero fare richiesta;
5. un modulo di alfabetizzazione informatica, della durata minima di 30 ore;
6. moduli professionalizzanti congruenti con il fabbisogno formativo individuato in fase progettuale.

Il progetto formativo dovrà illustrare le modalità di attuazione dello stage adeguatamente dettagliate nel formulario in termini di: obiettivi e contenuti del percorso di apprendimento da realizzare, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, descrizione di spazi e attrezzature, dettaglio dei costi. Il progetto dovrà indicare, inoltre, le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutte le allieve previste.

Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con i contenuti formativi individuati nel progetto.

Lo stage sarà regolamentato da una successiva convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante.

Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali. Lo stage potrà essere localizzato anche fuori dal territorio provinciale.

Gli interventi formativi dovranno concludersi con il rilascio di un attestato di qualifica, previo esame finale. Potranno essere ammessi agli esami finali, le allieve che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva decretata.

Le attività formative per le quali il numero delle iscritte risulti inferiore al numero minimo di 9 allieve non potranno essere attivate.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

La durata massima dell'intervento è di 8 mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi accreditati operanti nell'ambito provinciale, in rete, a pena di esclusione, con soggetti attivi nel settore del disagio sociale (cooperative sociali o loro consorzi, associazioni, comunità terapeutiche, enti di accoglienza e attenzione al disagio femminile; ecc.). L'impegno dei suddetti soggetti nel settore del disagio dovrà essere comprovato allegando copia dello statuto.

Per Organismi accreditati si intendono:

- a gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i.), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
- b gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");
- c gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella domanda di cui **all'Allegato 1** dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a *complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'organismo di formazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatarie dell'intervento oggetto del presente avviso le donne inoccupate o disoccupate in condizione di disagio.

Anche in considerazione di quanto stabilito dal Reg. CE 800/2008, art. 2, commi 18-20, si ritengono in condizione di disagio le donne che:

- sono afflitte da povertà, dipendenze, carcere, disagio minorile, prostituzione;
- non hanno un impiego regolarmente retribuito e non possiedono un diploma di scuola media superiore o una qualifica professionale;
- non hanno un impiego regolarmente retribuito e hanno più di 50 anni di età;
- non hanno un impiego regolarmente retribuito e vivono sole con persone a carico;
- non hanno un impiego regolarmente retribuito e sono immigrate;
- non hanno un impiego regolarmente retribuito e sono riconosciute disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale o hanno impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"* (categoria di spesa 69), per un importo complessivo di € 810.000,00.

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 10,00** per ora/allievo.

Non è consentita la corresponsione agli allievi di una indennità di frequenza.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura "*.....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n.*" , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire); recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione (Allegato1) corredata dalla documentazione richiesta (all. 1A e 1B) dovrà pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e

trasmessa via PEC al seguente indirizzo
avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it;

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, conforme all'**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
 2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);

4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
 5. dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
- d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende ospitanti lo stage (**allegato 9**).

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 10)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **in un plico chiuso e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/12/2012**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 40° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga

all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se risulteranno:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G);
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	300
	1.2	<i>Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate</i>	100	
	1.3	<i>Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti</i>	50	

	1.4	<i>Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso</i>	50	
2 Qualità progettuale	2.1	<i>Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	500
	2.2	<i>Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)</i>	50	
	2.4	<i>Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare</i>	50	
	2.5	<i>Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici</i>	100	
	2.6	<i>Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento</i>	50	
	2.7	<i>Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento</i>	50	
	2.8	<i>Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	50	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione</i>	100	100
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze

rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/012/2012 - POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilità"*, cat. di spesa 69 , denominazione progetto _____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

- f) calendario di realizzazione dell'attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo dei progetti approvati, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 11**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari

OGGETTO: Avviso pubblico FG12/2012- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II categoria di spesa 69 – Azione " Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale "

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. /2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratori/i (indirizzo) *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____ prov.

_____ via _____ telefono

_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____ (specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
 - che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
 - che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
 - che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

DICHIARANO

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

- 1. _____ (Data e firma)
2. _____ (Data e firma)
n. _____ (Data e firma)

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

_____ nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di aderire al progetto presentato da _____ garantendo

l'attività di stage e di impegnarsi, pertanto, ad ospitare n. _____ allievi.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:

- Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutti gli allievi previsti:

Allegato10



Unione Europea



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Repubblica Italiana

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/12/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II- OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico	f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupabilità e ridurre le disparità di genere
Obiettivo operativo	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti
Tipologia di attività	Percorsi integrati e individualizzati per il recupero a la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale
Azione	Progetti personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento nella vita attiva
CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O	R	I	I	6	9	F	G	1	2	1	2				
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail
1.2	Dati accreditamento		
	A	Organismo accreditato con previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
			Macrotipologia di accreditamento:
	B	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C			Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)
	Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
1.2.a	Codice accreditamento		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)		
	<input type="checkbox"/> Set minimo		
	<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail	
1.2.c	Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
	<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo		<input type="checkbox"/> Laboratorio/i di... (specificare tipologia)
	Indirizzo		

	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4a			
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del Partenariato

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
1.1.2b	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
1.1.3b	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
1.1.4b	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
1.2b	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Impresa		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Altro		(specificare)
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		

1.4a	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_ (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	Denominazione progetto			
2.1.b	Certificazione come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Attestato di qualifica	<input type="checkbox"/> Settore ATECO <input type="checkbox"/> Classificazione/i Istat <input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore <input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e/o regionale	Codice: CCNL: Legge:
			Attestato di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aggiornamento <input type="checkbox"/> Perfezionamento <input type="checkbox"/> Specializzazione 	
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		

2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2	Sintesi articolazione dell'intervento	
	Azioni	Ore
	Orientamento	
	Formazione	
	Visite guidate	
	Stage	
	Altra azione (indicare:)	
	Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A	Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema
-----	---

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

4			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.B	Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema
------------	---

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				

...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

--

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

--

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

--

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piani provinciali di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)

--

Efficacia dell'impianto didattico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)

--

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)

--

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

--

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio;

--

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

--

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

--

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

--

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

--

STAGE (obiettivi e contenuti del percorso individuale, strutture ospitanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei costi – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)

--

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)								€	100%	
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)								€	%	
B 1	Preparazione							€	%	
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche							€			
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento							€			
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto							€			
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€			
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			

		ALTRE SPESE per formazione personale docente				
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo			€	
B1.8	Spese di costituzione RTS	costituzione RTS	Spese di		€	
B2	Realizzazione				€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI				
		INT NO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego		Costo orario	€
		PERSONALE: CODOCENTI				
		INTERNO	Ore impiego	X	Co to rario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo r rio	€
		PERSONALE: TUTOR				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		PERSONALE: ORIENTATORI				
INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€		
ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€		
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi				
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio			€	
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo or rio	€
		ESTERNO	O mpiego	X	Costo orario	€
		ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata			€	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza			€	
		Indumenti protettivi			€	
		Assicurazioni obbligatorie			€	
		Stage in regione			€	
		Spese di viaggio e soggiorno allievi			€	
		Spese per viaggi giornalieri			€	
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni			€	
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza			€	
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione,	Mobilità geografica: stage fuori regione			€	
		Mobilità geografica: moduli transnazionali			€	
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio			€	

	creazione d'impresa, ecc.)																												
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €																										
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE <table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table> Spese per il sistema qualità PERSONALE <table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table> ALTRE SPESE per funzioni tecniche	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ € € € €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario																									
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario																									
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario																									
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario																									

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €														
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €														
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €														
B3	Diffusione risultati		€	%													
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE <table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table> ALTRE SPESE per incontri e seminari	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ € €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE <table border="1"> <tr> <td>INTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNO</td> <td>Ore impiego</td> <td></td> <td>X</td> <td>Costo orario</td> <td></td> </tr> </table> ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€ € €		
INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario													

B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali						€
B4	Direzione e controllo interno						€	%
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		PERSONALE: VALUTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO						€
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto						€
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		PERSONALE: NON DOCENTE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.						€
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€
B4.3	Monitoraggio fisico- finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						€
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)						€	%	
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)						€

C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		SPESE DI:				€		
					Assicurazioni	€		
					Illuminazione e forza motrice	€		
					Riscaldamento e condizionamento	€		
					Spese telefoniche	€		
					Spese postali	€		
					Collegamenti telematici	€		
					Custodia e vigilanza	€		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari				€		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale				€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici				€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							€	100%

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

firma)

(timbro e

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civiltico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)		100 %

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione	B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B2.6 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B3.1 Incontri e seminari
		B3.2 Elaborazione reports e studi
		B3.3 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B1.6 Formazione personale docente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/13/2012 (Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale

di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011 di approvazione del "Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012 con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007;

Vista la Determinazione n° 1538 del 4/10/2012 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2012 e di attestazione di conformità dello stesso agli atti di programmazione regionale;

Visto il perdurare della recessione del sistema economico produttivo che, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori over 45. La Provincia di Foggia, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati, ha nuova-

mente programmato, a loro beneficio, percorsi di riqualificazione per accrescerne le competenze e incentivi economici per favorirne le assunzioni;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni del piano provinciale di attuazione 2012 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n° 165 del 09/07/2012;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/13/2012 (Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che l'avviso risponde alla finalità di consentire l'integrazione e l'adattamento delle competenze, delle persone con più di 45 anni, alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro;

Preso atto che gli interventi di cui al presente atto sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 315.000,00 imputabili al Piano provinciale 2012 (cat. di spesa 67);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 40% a carico del F.S.E.;
- 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale;

Predisposta in data 17/12/2012 la Check list di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e alla disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse

interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto il Decreto Presidenziale n° 19 del 26 ottobre 2012 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2012, alla dott.ssa Luisa Maraschiello, l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 8 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il piano degli obiettivi (PDO) e sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 44 del 30 luglio 2012;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/13/2012 (Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1

Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/13/2012 sono relativi a:

<i>Asse</i>	II - Occupabilità
<i>Obiettivo specifico</i>	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
<i>Categoria di spesa</i>	67

Tipologia di attività Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.

Azione Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate.

Risorse disponibili euro 315.000,00

- di autorizzare la somma complessiva di euro 315.000,00 al cap. 165100 del Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 315.000,00 al cap.165100 impegno generale n. 1116 del 10/10//2012 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello



Unione europea
Fondo sociale europeo
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia



P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**AVVISO PUBBLICO
FG/13/2012**

ASSE II – OCCUPABILITA'

**Percorsi per l'adattamento delle
competenze degli over 45**

INDICE

- A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
- B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
- C AZIONI FINANZIABILI
- D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- E DESTINATARI
- F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
- G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- H PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
- I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
- J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
- K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
- L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
- M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
- N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- O TUTELA DELLA PRIVACY
- P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

ALLEGATI

A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 - Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;

- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accREDITATI presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007,** pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli

interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività Professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d’atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012)
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012** che consente la partecipazione agli Avvisi pubblici agli organismi formativi non ancora accreditati ma che abbiano presentato regolare domanda di accreditamento.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 281 del 28/10/2010** recante indirizzi in materia di esami relativi ai corsi di perfezionamento, specializzazione, aggiornamento.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013.

L'attuale recessione del sistema economico produttivo, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori con invecchiamento funzionale, ossia con obsolescenza delle capacità fisiche o cognitive. Il fenomeno, riferito agli over 45, produce gravi ripercussioni sul piano sociale considerato che, specie in provincia di Foggia, è il lavoratore maschio a rappresentare la fonte di sostentamento della famiglia.

Con il presente avviso, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati e per consentire la loro permanenza sul mercato del lavoro, si intende selezionare percorsi di orientamento e di formazione a loro beneficio.

C AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili a valere sulle risorse di cui al presente Avviso azioni (n.14), della durata massima di 150 ore, per max 15 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 10 euro ora /allievo

ASSE	II – OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo Specifico</i>	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di Spesa</i>	67 – Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa.
<i>Tipologia di Attività</i>	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.
<i>Azione</i>	Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45

Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

L'azione proposta dovrà essere finalizzata al riposizionamento del partecipante all'interno del mercato del lavoro agendo su due leve:

- il potenziamento delle competenze maturate durante il suo pregresso lavorativo;
- l'orientamento e il supporto nella costruzione di un progetto personale per il reinserimento lavorativo.

L'adeguamento delle competenze già possedute dal partecipante, coerenti con il profilo professionale stabilito nella proposta formativa, dovrà realizzarsi attraverso un'attività d'aula e un'attività di stage.

I contenuti della fase professionalizzante dovranno risultare aderenti al bagaglio di conoscenze ed esperienze possedute dal partecipante.

Tali conoscenze, derivanti da percorso scolastico, formativo e/o attraverso esperienze lavorative, dovranno essere documentate e valutate in sede di selezione. La mancata corrispondenza tra le competenze possedute dal partecipante e la proposta formativa comporterà la rideterminazione del finanziamento concesso.

La fase professionalizzante dovrà completarsi con un'attività di stage per non meno del 30% della durata complessiva dell'azione formativa. Il progetto dovrà illustrare le modalità di attuazione dello stage adeguatamente dettagliate nel formulario in termini di: obiettivi e contenuti del percorso di apprendimento da realizzare, tutoraggio, descrizione di spazi e attrezzature, dettaglio dei costi. Il progetto dovrà indicare, inoltre, le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutti i partecipanti previsti.

Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con i contenuti formativi individuati nel progetto. Lo stage sarà regolamentato da una successiva convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante. Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali.

La fase di orientamento, invece, dovrà creare una relazione di aiuto per superare con successo eventuali difficoltà createsi nella precedente esperienza lavorativa. Il percorso, pertanto, cercherà di sviluppare una presa di coscienza degli atteggiamenti del singolo

partecipante, delle motivazioni, delle risorse per incrementare gli opportuni processi decisionali.

Partendo dall'iniziale bilancio delle competenze si dovrà giungere alla definizione di un piano d'azione individuale che possa favorire l'occupabilità del partecipante.

Il corso, tra l'altro, dovrà conservare il lavoratore proattivo, motivarlo in un percorso di gruppo. Infatti, il problema della perdita del lavoro non è rilevante solo in termini economici ma anche di equilibrio psicologico e familiare. Di conseguenza, sarà importante mantenere viva nel partecipante la tensione all'apprendimento valorizzando il suo trascorso professionale oltre a coinvolgerlo emotivamente.

Le attività di orientamento dovranno essere svolte da soggetti in possesso di titoli adeguati e con esperienza nel settore almeno triennale. Tale esperienza dovrà essere documentata.

Ogni organismo di formazione potrà presentare solo una proposta formativa, pena l'esclusione.

E' importante che il proponente illustri i risultati attesi ed evidenzi la congruità dell'azione proposta rispetto agli obiettivi stabiliti. Inoltre dovranno essere privilegiate metodologie formative attive che agevolino l'apprendimento di persone adulte.

Sono individuati come elementi qualificanti della proposta formativa:

1. la valorizzazione della fase di accoglienza e orientamento;
2. il grado di effettivo potenziamento del profilo professionale descritto;
3. il ricorso a professionalità con adeguata esperienza;
4. la formalizzazione di specifici accordi con le parti sociali, le associazioni datoriali, etc

Gli interventi formativi dovranno concludersi con il rilascio di un attestato di aggiornamento/perfezionamento, previo esame finale. Potranno essere ammessi agli esami finali, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva decretata.

Ai fini degli esami i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.P. n.281 del 28/10/2010.

Le attività formative per le quali il numero degli iscritti risulta inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivate.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

La durata massima dell'intervento è di mesi 3 dall'avvio dell'attività corsuale.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi formativi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati:

- a gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
- b gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");

c gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella domanda di cui **all'Allegato 1** dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a *complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'organismo di formazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento i disoccupati over 45 iscritti ai CpI della Provincia di Foggia.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"* (categoria di spesa 67), per un importo complessivo di € 315.000,00.

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 10,00** per ora/allievo.

Non è consentita la corresponsione agli allievi di una indennità di frequenza.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n." , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire); recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione (Allegato1) corredata dalla documentazione richiesta (all. 1A e 1B) dovrà, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, conforme all'**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
 2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);
 4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
 5. dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
- d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende ospitanti lo stage (**allegato 9**).

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario - avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 10)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere

contenute **in un plico chiuso e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/13/2012**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 40° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se risulteranno:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G);
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	300
	1.2	<i>Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate</i>	100	
	1.3	<i>Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti</i>	50	
	1.4	<i>Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso</i>	50	
2 Qualità progettuale	2.1	<i>Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	500
	2.2	<i>Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)</i>	50	
	2.4	<i>Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare</i>	50	
	2.5	<i>Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici</i>	100	
	2.6	<i>Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento</i>	50	
	2.7	<i>Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento</i>	50	
	2.8	<i>Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	50	

4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione</i>	100	100
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/013/2012 - POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilità"*", *cat. di spesa 67* , denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione dell'attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da

fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo dei progetti approvati, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 11**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari

OGGETTO: Avviso pubblico FG13/2012- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II categoria di spesa 67 – Azione " Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail
<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96);
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. /2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo) *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ prov.
_____ via _____ telefono
_____ nella qualità di _____

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U.
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al
provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75
del medesimo T.U..*

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____ (specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
 - che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
 - che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
 - che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

(barrare con una croce)

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 8

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

DICHIARANO

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

1. _____
 (Data e firma)

2. _____
 (Data e firma)

n. _____
 (Data e firma)

(apporte la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

_____ nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di aderire al progetto presentato da _____ garantendo

l'attività di stage e di impegnarsi, pertanto, ad ospitare n. _____ allievi.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:

- Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione allo stage di tutti gli allievi previsti:

Allegato10



Unione Europea
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Repubblica Italiana

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/13/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II – OCCUPABILITA’
Obiettivo specifico	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l’inserimento occupazionale tramite l’offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	67 – Misure che incoraggino l’invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa.
Tipologia di attività	Azioni integrate per l’adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Azione	Percorsi per l’adattamento delle competenze degli over 45
CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all’ufficio

Protocollo d’arrivo: / data / /

Codice n.	P	O	R	I	I	6	7	F	G	1	3	1	2			
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail
1.2	Dati accreditamento		
	A	Organismo accreditato con previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
			Macrotipologia di accreditamento:
			Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:	
C	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:	
1.2.a	Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
	Codice accreditamento		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)		
	<input type="checkbox"/> Set minimo		
	<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail	
1.2.c	Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
	<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo		<input type="checkbox"/> Laboratorio/i di... (specificare tipologia)
	Indirizzo		

	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4a			
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del Partenariato

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1b			
	Natura giuridica		
1.1.1b			
	Sede legale		
	Indirizzo		
1.1.2b	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
1.1.3b	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
1.1.4b	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		

1.4a	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	Denominazione progetto			
2.1.b	Certificazione come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Attestato di qualifica	<input type="checkbox"/> Settore ATECO	
			<input type="checkbox"/> Classificazione/i Istat	Codice:
			<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
		Attestato di:	<input type="checkbox"/> Aggiornamento	
		<input type="checkbox"/> Perfezionamento		
		<input type="checkbox"/> Specializzazione		
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		

2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2	Sintesi articolazione dell'intervento	
	Azioni	Ore
	Orientamento	
	Formazione	
	Visite guidate	
	Stage	
	Altra azione (<i>indicare:</i>)	
	Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A	Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema
-----	---

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

4			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.B	Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema
------------	---

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				

...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

--

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

--

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

--

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piani provinciali di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)

--

Efficacia dell'impianto didattico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurricolari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)

--

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)

--

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

--

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio;

--

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

--

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

--

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

--

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

--

STAGE (obiettivi e contenuti del percorso individuale, strutture ospitanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei costi – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)

--

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)											€	100%
(Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)												
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)											€	%
B 1	Preparazione										€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche							€					
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento							€					
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto							€					
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€					
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€					
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE						€				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€					

		ALTRE SPESE per formazione personale docente					
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE					
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo			€		
B1.8	Spese di costituzione RTS	costituzione RTS	Spese di		€		
B2	Realizzazione				€	%	
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI					
		INT NO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		Costo orario	€	
		PERSONALE: CODOCENTI					
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo r rio	€	
		PERSONALE: TUTOR					
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		PERSONALE: ORIENTATORI					
INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€			
ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€			
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi					
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio			€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA					
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo or rio	€	
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€	
		ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata			€		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza			€		
		Indumenti protettivi			€		
		Assicurazioni obbligatorie			€		
		Stage in regione			€		
		Spese di viaggio e soggiorno allievi			€		
		Spese per viaggi giornalieri			€		
		Spese di viaggio, vitto e alloggio per corsi esterni			€		
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza			€		
		B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione,	Mobilità geografica: stage fuori regione			€
				Mobilità geografica: moduli transnazionali			€
ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio				€			

	creazione d'impresa, ecc.)				
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	Diffusione risultati			€	%
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		

B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali				€		
B4	Direzione e controllo interno					€	%	
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: VALUTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO				€		
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto				€		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: NON DOCENTE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.				€		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi				€		
B4.3	Monitoraggio fisico- finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				€		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)					€	%		
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)				€		

C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		SPESE DI:				Assicurazioni	€	
						Illuminazione e forza motrice	€	
						Riscaldamento e condizionamento	€	
						Spese telefoniche	€	
						Spese postali	€	
						Collegamenti telematici	€	
						Custodia e vigilanza	€	
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari					€	
C3	Publicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale					€	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici					€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							€	100%

Data,

Il legale rappresentante

_____ (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

firma)

_____ (timbro e

PIANO FINANZIARIO

	Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)		100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso		

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			min 84%
B1	Preparazione		%
	B1.1	Indagine preliminare di mercato	
	B1.2	Ideazione e progettazione	
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	
	B1.5	Elaborazione materiale didattico	
	B1.6	Formazione personale docente	
	B1.7	Determinazione del prototipo	
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS	
B2	Realizzazione		%
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
	B2.2	Erogazione del servizio	
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	
	B2.6	Esami	
	B2.7	Altre funzioni tecniche	
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
	B2.10	Costi per servizi	
B3	Diffusione risultati		%
	B3.1	Incontri e seminari	
	B3.2	Elaborazione reports e studi	
	B3.3	Pubblicazioni finali	
B4	Direzione e controllo interno		%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
C - COSTI INDIRETTI			max 16%
C1		Contabilità generale (civiltico, fiscale)	
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	
C3		Pubblicità istituzionale	
C4		Forniture per ufficio	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			100 %

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio

a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
b.6	Costi moduli transazionali	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione	B2.10 Costi per servizi

c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B2.6 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B3.1 Incontri e seminari
		B3.2 Elaborazione reports e studi
		B3.3 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B1.6 Formazione personale docente

ASL LE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Fisico disciplina Fisica sanitaria.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Fisico della disciplina di Fisica Sanitaria.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la parte-

cipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Fisica.
2. Specializzazione nella disciplina di Fisica Sanitaria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
 - c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - d) le eventuali condanne penali riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
- o la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
 - h) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

- i) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC);

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma I della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale). Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti tra-

smessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione);
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
- c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di docu-

mento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale fisico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo professionale si applicano i criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97, di seguito indicati; ricordando che nell'ambito del curriculum va valutata l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve

essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; nel curriculum va anche valutata l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale

nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati cori i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro: ivi comprese quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personali I del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1".

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- Presidente: Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, di nonna preposto alfa struttura;
- N. 2 Componenti: scelti dal Direttore Generale fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla disciplina dell'avviso o a disciplina equipollente o affine ed al profilo oggetto dell'avviso;
- Segretario: un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215799- 215248 - 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico U.O. Oncoematologia pediatrica.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico per l'U.O. di Oncoematologia Pediatrica del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Pediatria o di Oncologia o di Ematologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nelle suindicate discipline presso

altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Documentata e significativa esperienza nell'ambito dell'Oncoematologia Pediatrica;
4. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.
- j) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC); Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'att. 10., comma 1 della legge-

31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato

e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, esperienza in Oncematologia Pediatrica, iscrizione all'Albo);
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
- c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche

amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; sono valutate con particolare attenzione le esperienze maturate nell'area dell'oncoematologia pediatrica;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum

sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo, compresa la rilevanza riservata alle esperienze maturate nell'area dell'oncoematologia pediatrica. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento, all'orario settimanale svolto rapportato, a quello dei medici dipendenti dalle

aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli Articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge I, 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla MI di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- Presidente: Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina: oggetto dell'avviso, di norma preposto alla struttura;
- N. 2 Componenti: scelti dal Direttore Generale fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla disciplina dell'avviso o a disciplina equipollente o affine ed al profilo oggetto dell'avviso;
- Segretario: un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma -: del Decreto del, Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215248 - 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

GAL COLLINE JONICHE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Colline Joniche", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con DGR n. 1220 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti

comuni: Carosino, Crispiano, Faggiano, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, Statte.

Il sostegno è previsto per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale attraverso la seguente azione:

- **Azione 1:** Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 1 della Misura 323 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili ossia:

- Beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, logistico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali - naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

1. quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;
2. altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sot-

topiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici.

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti 1 e 2, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o adibibili alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per l'azione 1, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 260.000,00 (duecentosessantamila/00);

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila euro/00).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto per l'azione 1 saranno sottoposte, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: via Martiri d'Ungheria n. 2 c/o Ufficio Agricoltura del Comune di Grottaglie, 74023 Grottaglie (TA). E' stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di

presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galcollinejoniche.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09.02.2013.

INFORMAZIONI: GAL Colline Joniche Via Martiri d'Ungheria n. 2, Grottaglie (TA), al seguente indirizzo di posta elettronica: gal_colline_ioniche@pec.it e/o Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ginni@regione.puglia.it - Tel. 080.540.51.24 Fax 080.540.51.26 - p.a. Giovanni Ginni Responsabile Misura 312 azioni 1,2,3 e 4.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Carosino, Crispiano, Faggiano, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico,

Statte, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Colline Joniche" www.galcollinejoniche.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regionepuglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

GAL DAUNIA RURALE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." - Piazza Municipio n°1, 71016 San Severo (Foggia), P.Iva 03705170714, e-mail galdauniarurale@pec.it Tel. 0882/339252 Fax 0882/339247 sito internet www.galdauniarurale.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 Azione 1, approvato con determina n° 319 del 09/11/2012 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore. Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche.

In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

- quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;
- altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente articolo 1. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per la Misura 323 Azione 1, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 300.000,00. Il GAL ha previsto per l'Azione 1 nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro 482.539,68.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'at-

tribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Piazza Municipio n°1, 71016 San Severo (Foggia), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galdauniarurale.it. La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09.02.2013.

INFORMAZIONI: GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l.", Piazza Municipio n° 1, 71016

San Severo (Foggia), Tel. 0882/339252 Fax. 0882/339247.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Giovanni Libero - Direttore tecnico. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." (www.galdauniarurale.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

San Severo, li 13/12/2012

Il Direttore - RUP
Giovanni Libero

Il Presidente
Simone Mascia

GAL PIANA DEL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "PIANA DEL TAVOLIERE", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 az. 1, approvato con determina G.R. n. 1212 del 25 maggio 2010 e successivamente con determina dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 n. 114 del 22, giugno 2012 con approvazione dell'ampliamento territoriale ai comuni di Orta Nova, Ortona, Carapelle e Stornarella, riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cerignola, Stornara, Orta Nova, Ortona, Carapelle e Stornarella.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto

rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

AZIONE 1 - Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI - I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati all'articolo 1 del bando. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 750.000,00 euro.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL al seguente indirizzo: Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 Cerignola (FG), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare

domande sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie, il GAL PIANA DEL TAVOLIERE SCARL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.pianatavoliere.it

La scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09/02/2013.

INFORMAZIONI: GAL PIANA DEL TAVOLIERE Soc. cons. a r.l. Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 Cerignola (FG), Tel. 0885- 402552 Fax 0885- 425065 e-mail: info@pianatavoliere.it PEC certificata@pec.pianatavoliere.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valerio Caira

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cerignola, Stornara, Orta Nova, Ortona, Carapelle e Stornarella, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "PIANA DEL TAVOLIERE" (www.pianatavoliere.it sezione bandi e gare) e sul portale

regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Il Presidente del GAL
Piana del Tavoliere Scarl
Valerio Caira

GAL PONTE LAMA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "PONTE LAMA S.CAR.L.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con Delibera di Giunta Regionale **n°1224 del 25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **BISCEGLIE e TRANI**

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

1. quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sotto-

posti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;

2. altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazze, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici.

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti 1 e 2, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o adibibili alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente articolo 1. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici**. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 200.000,00.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del

beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

CRITERI DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.3 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **CORSO GARIBALDI 23 - 76011 BISCEGLIE (BT)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito dell'azione del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL, entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 14/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione

sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galpontelama.it

Si specifica che la scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 09.02.2013.

Mentre la prima scadenza periodica per l'invio della domanda di aiuto, corredata di tutta la documentazione riportata all'articolo 4, è fissata alla data del 14.02.2013.

INFORMAZIONI: GAL PONTE LAMA S.c.ar.l: Corso Garibaldi n. 23, 76011 Bisceglie (BT), Tel. 080/9648571- info@galpontelama.it

Responsabile del procedimento nominato ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.: il responsabile unico del procedimento nominato con apposita delibera del consiglio di amministrazione del Gal del 7/12/2012 è la Dott.ssa Nadia Di Liddo.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di BISCEGLIE e TRANI nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "PONTE LAMA S.c.ar.l." (www.galpontelama.it), sul sito del Comune di Bisceglie (www.comune.bisceglie.bt.it), sul sito del Comune di Trani (www.comune.trani.bt.it) e sul portale regionale dedicato al PSR <http://www.svilupporurale.regione.puglia.it>

GAL MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 312 Az. 1 e 2. Approvazione graduatorie.

Il giorno 3 dicembre dell'anno 2012, alle ore

17:45, presso la sala consiliare del Comune di Spinazzola in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più", per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

Omissis

6. Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto a valere sulla Misura 312 azioni 1 e 2, prima scadenza periodica.

Omissis

Alla riunione sono presenti il presidente Nicola Di Tullio e i consiglieri: De Gennaro Bernardo, Raguso Michele, Piscitelli Leonardo, Roccotelli Michele, Contò Francesco.

Risulta assente giustificato il consigliere Cantatore Nicola.

Risultano assenti ingiustificati i consiglieri Ottobrini Vito Nicola, Valente Alesio, Sannelli Giuseppe, Lorusso Luigi.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele, dal sindaco effettivo dott. Luigi Laroccia e dal sindaco effettivo dott. Tucci Antonio Pasquale.

Assistono alla seduta il direttore tecnico Boccaccio Luigi e l'agente dello sviluppo/animatore Popolizio Francesco.

La presidenza è tenuta da Nicola Di Tullio, che incarica Francesco Popolizio delle funzioni di segretario.

Omissis

Il Presidente introduce il punto 6) all'o.d.g., passando la parola al Dott. Popolizio, RUP per la Misura 312, il quale espone gli esiti dell'attribuzione dei punteggi eseguita dalla CTV, illustrando la conseguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, come di seguito riportata.

Misura 312 azione 1 – Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale - (Prima scadenza, 24/10/2012)					
N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
94751583710	01186650774	LAETITIA SOC. COOP. SOCIALE	9	€ 40.000,00	€ 20.000,00
94751605588	VCNRFL73B03A225Q	VICINO RAFFAELE	9	€ 40.000,00	€ 20.000,00
94751606883	PNTCMN72L31B619X	PANTONE CARMINE	7	€ 39.685,77	€ 19.842,71
94751606867	FRNCSM58S10B619T	LARA DI COSIMO FORINA	7	€ 39.977,14	€ 19.988,57
94751609903	06816290727	LES GOURMET SAS DEI FRATELLI COSTANZO COSIMO DAMIANO E MICHELE	5	€ 38.823,40	€ 19.411,70
TOTALE				€ 158.486,31	€ 79.242,98

Misura 312 azione 2 – Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento - (Prima scadenza, 24/10/2012)					
N.DOMANDA D'AIUTO	CUUA	DITTA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	SPESA RICHIESTA	AIUTO PUBBLICO
94751604524	SNDNLT81T44Z129H	SANDU NICOLETTA LACRAMIOARA	14	€ 39.922,50	€ 19.961,25
94751606883	PNTCMN72L31B619X	PANTONE CARMINE	7	€ 30.503,69	€ 15.251,84
94751606867	FRNCSM58S10B619T	LARA DI COSIMO FORINA	5	€ 32.304,34	€ 16.152,71
94751605745	06179880726	PANIFICIO ELLEFFE DI CATINO MARIA RITA 6 C. SNC	5	€ 34.650,00	€ 17.325,00
TOTALE				€ 137.380,53	€ 68.690,80

Il Consiglio approva la graduatoria delle domande di aiuto a valere sulla Misura 312, prima scadenza periodica.

Omissis

Alle ore 21.20, a seguito della necessità di alcuni consiglieri di lasciare la seduta per altri impegni, il Presidente, constatato il venir meno del numero legale, rinvia la discussione dei punti 14, 15 e 16 all'o.d.g. ad altra riunione del Consiglio, dichiarando conclusa la seduta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

GAL MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE di AIUTO a valere sulla misura 323 azione 1 nell'ambito del piano di sviluppo locale (PSL) presentato dal GAL "Murgia Più S.c. a r.l.", all'interno del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1213 del 25/05/2010, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il sostegno è previsto per la seguente azione:

AZIONE 1 - Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: i soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati ed i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili.

ENTITA' DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di, contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 1.000.000,00 (un milione).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nell'art. 11 del bando, sottoposte ad istruttoria tecnico amministrativa e quindi ammesse a beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per le domande di aiuto, da presen-

tare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: GAL "MURGIA PIU' S.c. a r.l." Piazza Cesare Battisti n. 04, 76014 Spinazzola (BT), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica, al 09/02/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità ed all'attribuzione dei punteggi, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL. effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora, disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando. dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.ualmurgiapiu.it

INFORMAZIONI: GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. Piazza C. Battisti, n. 04 - 76014 Spinazzola (BT). tel. 0883.684116 e-mail: murgiapiu@libero.it

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola, nonché, in versione scaricabile unitamente allegati, sul sito del GAL "MURGIA PIU' S.c. a r.l." (www.galmurgiapiu.it sezione bandi e gare)

Il Presidente del GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l.
Di Tullio Nicola

GAL SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL Serre Salentine S.r.l." - Via Zara 1, cap. 73055, comune di Racale (LE); e-mail info@galserresalentine.it; Tel/Fax. 0833.558786 sito internet www.galserresalentine.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con delibera di G.R. Puglia n°1208 del 25/05/2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, San Nicola, Taviano, Tuglie. Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche attraverso la seguente azione:

- interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica (azione 1).

In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del bando Misura 323 Azione 1 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 200.000,00.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e corredate di tutta la documentazione di cui all'art. 6 del medesimo e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", via Zara,1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro

apposto sul plico dall'Ufficio postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **09.02.2013**.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786, e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.sviluppoporurale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 "*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010. Il bando riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

1. quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;

2. altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici.

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti 1 e 2, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o adibibili alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati all'articolo 1. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 500.000,00.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nell'ottica di salvaguardare le risorse pubbliche assegnate e di evitarne il disimpegno, il GAL potrà disporre la chiusura definitiva del bando con specifico provvedimento del proprio Organo Ammini-

strativo nel caso in cui, dopo reiterata apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, dovesse essere riscontrato scarso o nullo riscontro. Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere alla riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui si rendano disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo del Piano di Sviluppo Locale.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **09.02.2013**.

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento sarà nominato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-EST BARESE" (www.galseb.it) e sul portale regionale dedicato al PSR <http://www.svilupporurale.regione.puglia.it>.

GAL TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terre di Murgia S.C.aR.L." - Piazza Resistenza n.5, 70022 Altamura (BA); e-mail info@galterredimurgia.it Tel. 0803106252 Fax 0803144497 sito internet www.galterredimurgia.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terre di Murgia S.C.aR.L.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, approvato con delibera di G. R. n. 1209 del 25 maggio 2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Altamura e Santeramo in Colle.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari della Azione 1 della Misura 323 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente capoverso.. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo **in conto capitale pari al 50%** della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 180.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al

beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Terre di Murgia S.C.aR.L. al seguente indirizzo -Piazza Resistenza n. 5, 70022 Altamura (BA) -, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterredimurgia.it

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 9 febbraio 2013.

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata

di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al GAL all'indirizzo seguente: GAL "Terre di Murgia" S.C.aR.L. Piazza Resistenza n. 5, 70022 Altamura (BA). Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello in cui la domanda è rilasciata.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terre di Murgia S.C.aR.L." - Piazza Resistenza n.5, 70022 Altamura (BA); e-mail info@galterredimurgia.it Tel. 0803106252 Fax 0803144497

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Agr. Massimiliano Milano.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Altamura e Santeramo in Colle nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terre di Murgia S.C.aR.L." www.galterredimurgia.it, sul sito del Comune di Altamura www.comune.altamura.ba.it, sul sito del comune di Santeramo in Colle www.comune.santeramo.ba.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 323 Az. 1.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le); e-mail info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it, Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 sito internet www.valledellacupa.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

Il presente bando è relativo al Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL “Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.”, Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, azione 1, approvato con delibera di G. R. n. 1209 del 25 maggio 2010 riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei comuni: *Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo e Trepuzzi*.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. In particolare, i progetti di investimento riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al punto precedente.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici**. L'importo massimo della spesa ammissibile ai benefici per il presente bando pubblico è Euro **220.000,00**.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

CRITERIO DI SELEZIONE DEI PROGETTI: Le domande di aiuto saranno sottoposte

all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE:

Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. al seguente indirizzo - Via Surbo n. 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le), è stabilita una procedura a “bando aperto - stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica al **09/02/2013**, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.valledellacupa.it.

La **prima scadenza** periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **09.02.2013**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE “Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.” - Via Surbo n. 34, 73019 Trepuzzi (Le); Tel.

0832/753083 Fax 0832/753083, e-mail info@valledellacupa.it e valledellacupa@pec.it e al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica

ma.locorotondo@regione.puglia.it- Tel. 0997307528 M. Aurelia Locorotondo, Responsabile Misura 323.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Gal, Ing. Antonio Perrone.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni afferenti al Piano di Sviluppo Locale del GAL nonché, in versione scaricabile, unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", www.valledellacupa.it e sul sito dei Comuni: www.comune.arnesano.le.it; www.comune.cavallino.le.it; www.comune.lequile.le.it; www.comune.lizzanello.le.it; www.comune.monteroni.le.it; www.comune.novoli.le.it; www.comune.sancesariodilecce.it; www.comunesandonatodilecce.it; www.comune.sanpietroinlama.le.it; www.comune.squinzano.le.it; www.comune.surbo.le.it; www.comune.trepuzzi.le.it; e sul portale regionale dedicato al PSR

<http://www.svilupporurale.regionepuglia.it>.

Avvisi

SOCIETA' ECOSUD METALLI

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La società "ECOSUD METALLI S.r.l." con sede legale nel comune di RUFFANO (Le) in c.da Acquedolci Cardigliano km. 2,3, c.f. e p. iva 04449490756",

INFORMA

che ha presentato c/o la Provincia di Lecce e il

comune di Ruffano (Le), così come previsto dall'art. 11 comma 2 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, lo Studio preliminare Ambientale relativo ad un progetto di variante di un centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di materiali ferrosi e non ferrosi, con annessa nuova attività di demolizione di autoveicoli e simili, in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/06", da realizzarsi in un'area ubicata in agro di Ruffano (Le), in c.da Acquedolci - Cardigliano km. 2,3, riportata in P.d.F. del Comune di Ruffano nel foglio catastale n° 40 particelle 408, 410 e 420, di superficie complessiva pari a circa mq 10.000. L'impianto, attualmente in esercizio, è stato autorizzato dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n° 815 del 12/04/2012 e risulta iscritto al n° 160 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, quale attività di messa in riserva (R13) di rifiuti e materiali ferrosi e non ferrosi. Il progetto di variante presentato prevede:

- l'ubicazione di una nuova pesa del tipo interrata, del tutto simile a quella già esistente, da posizionare in prossimità dell'accesso al centro;
- il completamento della pavimentazione esterna delle parti laterali del capannone e della parte retrostante del centro dove si realizzerà un piazzale di circa mq 2.300; la pavimentazione sarà realizzata in conglomerato cementizio previa posa in opera di guaina in HDPE;
- la realizzazione della rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con relativo trattamento (raccolta, depurazione ed immissione nel suolo/sottosuolo);
- la realizzazione di una muratura interna al capannone tale da dividerlo in due parti uguali in estensione; verranno inoltre realizzati pozzetti di raccolta di eventuali liquidi accidentalmente sversati e la pavimentazione sarà interessata dalla posa di guaina in HDPE;
- in adiacenza ad una parte laterale del capannone verrà costruito un porticato in conformità al "Regolamento disciplinante la realizzazione di interventi edilizi minori" approvato dal Comune di Ruffano.
- Inoltre, la Società intende implementare l'attività di lavorazione con l'ampliamento degli attuali codici CER e delle relative quantità e la realizzazione di una sezione di autodemolizione per un quantitativo annuo max. di 500 autoveicoli.

Gli elaborati progettuali sono stati depositati c/o gli Uffici Competenti della Provincia di Lecce e del Comune di Ruffano (Le) e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (quarantacinque giorni).

Ruffano, lì 18 dicembre 2012

Ecosud Metalli S.r.l.
L'Amministratore Unico
Orlando Filomena Jenni

SOCIETA' INERGIA

Avviso di deposito di studio di impatto ambientale

La società Inergia S.p.a. con sede in Roma, via del Tritone 125

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 del 12 aprile 2001, ha depositato in data 27 novembre 2012, presso l'Assessorato all' Ambiente della Provincia di Foggia, il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, da realizzarsi in agro di Stornarella (FG) ed Orta Nova (FG).

La stessa Inergia S.p.a. ha presentato in data 28 novembre 2012 predetto Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale al Comune di Stornarella e al Comune di Orta Nova.

La società rende noto altresì che l'impianto verrà realizzato nei territori comunali di Stornarella ed Orta Nova, in località "Rio Morto". Il progetto prevede l'installazione di 16 generatori eolici con potenza nominale di 2,75 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 44 MW, e la realizzazione delle infrastrutture connesse, tra cui le strade di servizio ed i cavidotti. Il collegamento alla rete elettrica nazionale avverrà mediante la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione nel comune di Stornarella e l'utilizzo di un

cavidotto esistente per convogliare l'energia alla stazione Terna di Deliceto.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Autorità con lo scopo di fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento, nel termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 11/01.

TITOLO: INERGIA SPA - AVVISO DI DEPOSITO DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

La società Inergia S.p.a. con sede in Roma, via del Tritone 125

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 del 12 aprile 2001, ha depositato in data 27 novembre 2012, presso l'Assessorato all' Ambiente della Provincia di Foggia, il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, da realizzarsi in agro di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG).

La stessa Inergia S.p.a. ha presentato in data 28 novembre 2012 predetto Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale al Comune di Orta Nova e al Comune di Stornarella.

La società rende noto altresì che l'impianto verrà realizzato nei territori comunali di Orta Nova e Stornarella, in località "Grassano delle Fosse". Il progetto prevede l'installazione di 18 generatori eolici con potenza nominale di 2,75 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 49,5MW, tutti ubicati nel territorio di Orta Nova e la realizzazione delle infrastrutture connesse, tra cui le strade di servizio ed i cavidotti, nel territorio di Orta Nova e Stornarella. Il collegamento alla rete elettrica nazionale avverrà mediante la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione nel comune di Stornarella e l'utilizzo di un cavidotto esistente per convogliare l'energia alla stazione Terna di Deliceto.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Autorità con lo scopo di fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento, nel termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 11/01.

SOCIETA' LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI

Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto Elio CICCARESE, nato Copertino (LE) il 10/01/1957 e ivi residente alla via Trieste, Codice fiscale CCCLEI57A10C978I, in qualità di Amministratore Unico della ditta LA NUOVA CICCARESE COSTRUZIONI S.R.L. sede legale in COPERTINO (LE), via GALATINA - ZONA INDUSTRIALE, CAP 73043,

COMUNICA

di aver depositato in data 23/10/2012 presso lo S.U.A.P. del Comune di Copertino (LE) una istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (ex. art. 20 D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed art.16 L.R. 11/01 e s.m.i.) per la realizzazione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi con capacità superiore a 10 t/giorno.

Il progetto prevede di realizzare, all'interno dell'esistente area di cava ubicata in c.da Li Turni a Copertino, una piattaforma per il recupero e la messa in riserva di rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione per la produzione di materie prime seconde per l'edilizia o per riempimenti e sottofondi stradali.

Gli elaborati tecnici presentati in allegato alla istanza sono disponibili alla pubblica consultazione presso gli uffici della Provincia di Lecce e del Comune di Copertino. Ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte Seconda del D.Lgs 152/06, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine di 45

giorni, alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, le proprie osservazioni.

La Nuova Ciccarese Costruzioni srl

SOCIETA' MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente ANDREA MASTRODONATO SRL, con sede legale in GRAVINA IN PUGLIA (BARI), via TEVERE n. 8, premesso che:

ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;

l'opera in progetto consiste: attività di recupero rifiuti inerti provenienti da lavori di scavo e demolizione.

l'opera in progetto è localizzata in GRAVINA IN PUGLIA individuata in catasto al Foglio di mappa 84 ptc.224 e fg.85 ptc. 6;

la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera 7.T-impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30 000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno di cui all'allegato IV, parte II del Dlgs 152/06 e smi e nella categoria della lettera B.2.ak - impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 me; di cui all'allegato B.2 della l.r. n. 11/2001 e smi;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85

- Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

2. Comune di GRAVINA IN PUGLIA

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente

Andrea Mastrodonato srl

SOCIETA' SGAM

Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto Sig. MARCO MONTINARO, nato a Campi Salentina il 12/04/1997 ed ivi residente alla Via Medaglie D'Oro, n. 53 CAP 73012, in qualità di Legale Rappresentante della ditta SGAM, con sede legale in Lecce alla Via Vito Fornari n. 12, avvisa di avere depositato nel mese di DICEMBRE 2012 copia dello Studio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto preliminare relativo alla realizzazione di un impianto per il recupero energetico da rifiuti organici trattati in digestione anaerobica e compostaggio del digestato e di rifiuti sito in Campi Salentina (LE), loc. "Masseria Stabili".

L'impianto è sito nel Comune di Campi Salentina (LE), in loc. "Masseria Stabili", ed è stato realizzato per il trattamento - finalizzato al recupero energetico da rifiuti organici trattati in digestione anaerobica e compostaggio del digestato e di rifiuti.

Esso prevede le seguenti sezioni principali:

- pretrattamento
- digestione anaerobica
- bioossidazione accelerata
- prima maturazione
- maturazione finale
- raffinazione/vagliatura
- insacchettamento prodotto finito

Copie dello studio vengono contestualmente depositate presso i seguenti Enti:

- PROVINCIA DI LECCE: SETTORE AMBIENTE

- COMUNE CAMPI SALENTINA (LE): UFFICIO TECNICO

per la pubblica consultazione ed eventuale osservazioni da inoltrare entro 45 giorni alla Provincia di Lecce - Settore Ambiente e all'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Salentina (LE).

Lecce, lì 19 Dicembre 2012

SGAM srl
Il Legale Rappresentante

SOCIETA'SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI

Procedura Valutazione di Impatto Ambientale

Il proponente Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia, con sede legale in Acquaviva delle Fonti (BA), via Giovanni XXIII, 38 - CAP 70021, premezzo che:

- ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di ca. 3,0 MW e di un elettrodotto in cavo interrato MT di circa 9 km per la connessione alla rete di distribuzione MT;
- l'opera in progetto è localizzata: nel territorio del comune di Adelfia (BA) in località "contrada piscina prono" su un area identificata in catasto al Foglio di Mappa n. 22 particella 1;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera B.2.g/5-bis di cui all'allegato B della l.r. n.11/2001 e smi

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85

- Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

2. Comune di Adelfia Settore Assetto del Territorio Via V. Veneto, 122, 70010 (BA) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30

3. Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente,

Sanità e Igiene Via Marchese di Montrone 5 70122 - Bari il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente Sviluppo
Energie Rinnovabili Puglia



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**